

LTA

LIVENZA TAGLIAMENTO
ACQUE

Il nostro impegno per un futuro sostenibile



2021 

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

al 31 dicembre 2021

TRASPARENTI COME L'ACQUA

La **sostenibilità è un percorso**, oltre che un valore, che cambia e si evolve con il mutare dei territori e del contesto in cui si opera, che responsabilizza e rende consapevoli di quanto l'agire di ognuno contribuisca al bene collettivo.

La rendicontazione di sostenibilità è, proprio per questo, lo strumento naturale adottato ormai da anni dai gestori idrici di Viveracqua.

Una scelta volontaria, per un dialogo limpido e costruttivo con *stakeholder*, comunità e territorio.



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

al 31 dicembre 2021

2021[🌱]



Cari stakeholder,

Vi presentiamo il Bilancio di Sostenibilità che si riferisce al 2021, un anno durante il quale Livenza Tagliamento Acque conferma la propria scelta strategica di proseguire con determinazione nel percorso virtuoso che coniuga creazione di valore economico con i temi della sostenibilità ambientale e sociale, perfezionando e implementando il proprio coerente impegno allo svolgimento sostenibile delle proprie attività di business e di tutti i processi aziendali.

La crisi pandemica ha continuato a caratterizzare il 2021, mettendo in risalto in modo ancora più evidente l'importanza di guardare le realtà come Livenza Tagliamento Acque quale parte integrante del sistema sociale e di leggere risultati e strategie sotto la lente della sostenibilità a 360 gradi.

Questo Bilancio, strumento per raccontare il contributo dell'Azienda alla collettività e al territorio ove

opera, è stato redatto e completato mentre l'emergenza sanitaria non si era esaurita. Al contempo sono emerse nuove emergenze: ci riferiamo al "caro energie" scatenato da un conflitto internazionale la cui portata è oggi imprevedibile. Per questo rimane importante la capacità che ha dimostrato l'Azienda di organizzare il lavoro, per tutti i settori e le aree di competenza.

Una costante, a fronte di ogni imprevisto, è certamente il miglioramento continuo da parte di LTA della qualità dei servizi offerti tramite procedure operative efficaci, formazione del personale e innovazione, così da conseguire la soddisfazione dei cittadini, che costituisce per noi un obiettivo fondamentale e imprescindibile. Preleviamo e restituiamo all'ambiente una risorsa preziosa come l'acqua e lo facciamo garantendone la qualità e prestando un'attenzione sempre crescente verso la massima tutela della risorsa.

Attraverso il dialogo con gli Enti locali e le Comunità promuoviamo il consumo dell'acqua di rete, sia per i suoi elevati standard qualitativi e i minori impatti ambientali che comporta che per educare ad un uso razionale di questo bene fondamentale. Una menzione speciale va al progetto di educazione ambientale "La Tua Acqua" che ha coinvolto nell'anno scolastico 2021/22 circa 5.000 alunni delle scuole tra Veneto Orientale e Friuli Occidentale, confermando il successo di un format che promuove tra le nuove generazioni l'uso consapevole della risorsa idrica.

Sfogliando queste pagine, ci auguriamo che possiate verificare la qualità e la promessa di impegno per le Comunità che abbiamo l'onore di servire. La realizzazione degli importanti obiettivi che ci prefiggiamo non sarebbe possibile senza il fondamentale apporto di tutti i lavoratori di Livenza Tagliamento Acque, che da sempre si applicano al lavoro con passione e impegno e che quotidianamente si confrontano con le esigenze del territorio e dell'utenza. Il report di sostenibilità, aggiornato di anno in anno, si conferma dunque strumento utile per tenere monitorati

gli impatti aziendali nelle diverse dimensioni. Questa scelta vuole essere uno stimolo a livello interno per la creazione di una visione futura dell'organizzazione e per il coinvolgimento e l'allineamento delle funzioni aziendali. Mentre, a livello esterno, vuole favorire la creazione di processi virtuosi e lo sviluppo di buone pratiche in ambito di sostenibilità e di Corporate Social Responsibility (CSR).

Concludo con un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla redazione del Bilancio di Sostenibilità 2021.



Dott. Andrea Vignaduzzo

Presidente di Livenza Tagliamento Acque S.p.A.

2021

Indice

Bilancio di
Sostenibilità
al 31 dicembre 2021

04 | Lettera del presidente

CAP 4

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

Pag. 100

102	L'uso efficiente della risorsa idrica
112	La raccolta e la depurazione delle acque reflue per la tutela dell'ambiente
122	La gestione dei rifiuti
126	Consumi energetici
134	Le emissioni dirette e indirette
138	Educare al rispetto dell'ambiente
140	La biodiversità nel territorio servito da LTA

CAP 1

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE

Pag. 08

10	Il territorio, la nostra vocazione
16	La <i>governance</i> di LTA
19	I nostri valori e la nostra missione
21	Etica, integrità e gestione dei rischi
26	I sistemi di gestione e le certificazioni
28	Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
32	Il contributo di LTA all'Agenda 2030
37	La regolazione nel settore idrico
41	La rete Viveracqua

CAP 5

LA TASSONOMIA EUROPEA DELLE ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI

Pag. 148

CAP 6

TABELLE DI DETTAGLIO

154	Indice dei contenuti GRI
165	Allegato tabellare
179	Nota metodologica

CAP 2

RESPONSABILITÀ ECONOMICA

Pag. 44

46	Performance economiche
48	Il valore economico generato e distribuito
50	Gli investimenti per il futuro
54	Gli impatti degli investimenti sul territorio locale
58	La catena di approvvigionamento

CAP 3

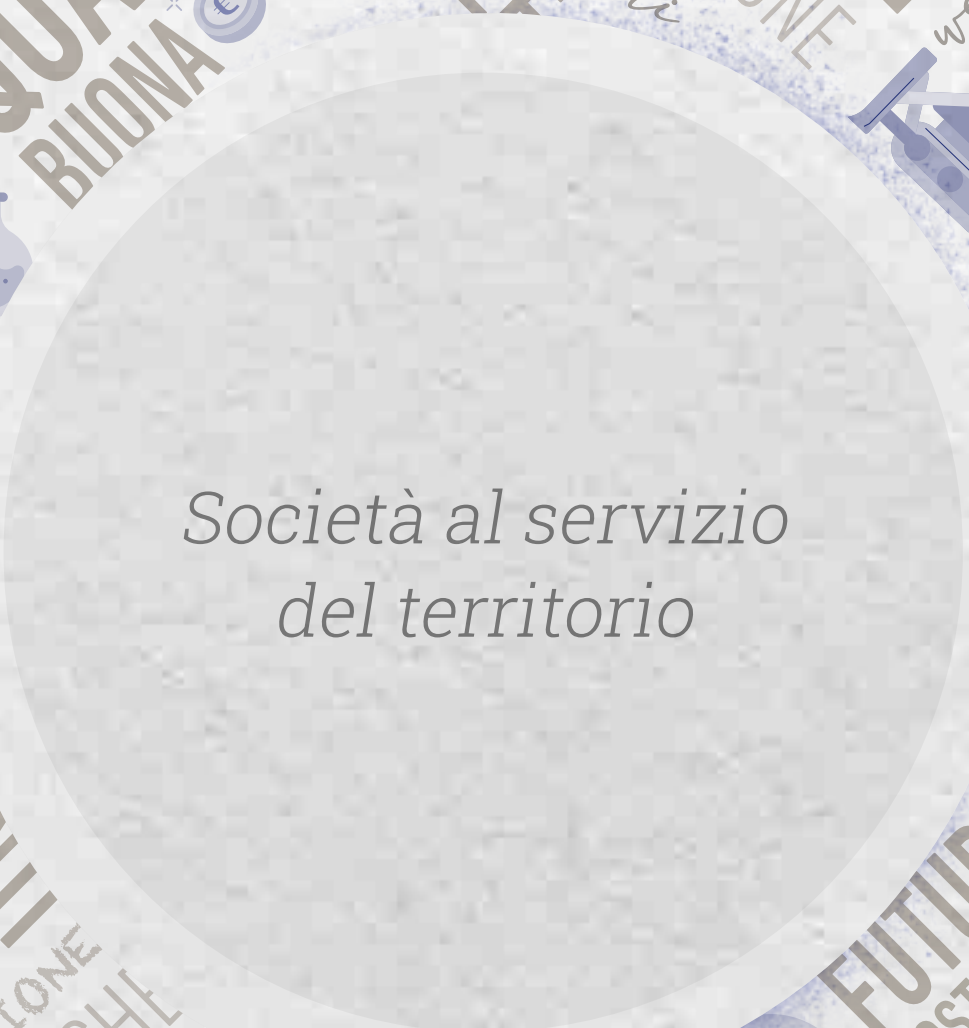
RESPONSABILITÀ SOCIALE

Pag. 62

64	La qualità dei servizi offerti
69	La <i>customer satisfaction</i>
71	Un'acqua controllata
77	Le tariffe
79	Il nostro supporto agli utenti svantaggiati
82	Le persone di LTA
85	Conciliazione vita-lavoro e <i>welfare</i> aziendale
88	La formazione costante del personale
91	Salute e sicurezza dei lavoratori

LTA
LIVENZA TAGLIAMENTO
ACQUE





CAPITOLO 01

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.

Livenza Tagliamento Acque S.p.A.
**Bilancio di
 Sostenibilità 2021**



GRI: 102-1, 102-2, 102-4, 102-5, 102-6, 102-7, 102-10

IL TERRITORIO, LA NOSTRA VOCAZIONE

Continua il nostro impegno nel territorio che serviamo.

Attraverso scelte tecnologiche, innovative e strategiche che possano garantire efficienza e qualità nel servizio, ogni giorno.

CARTA D'IDENTITÀ DI LTA

2017

15 DICEMBRE

LTA incorpora la società Sistema Ambiente S.r.l.

2014

12 DICEMBRE

LTA nasce dalla fusione di Acque del Basso Livenza S.p.A. e CAIBT S.p.A.



42
COMUNI SOCI
30 friulani +
12 veneti



1.689 km²
DI TERRITORIO
SERVITO



290.317
ABITANTI
RESIDENTI
serviti

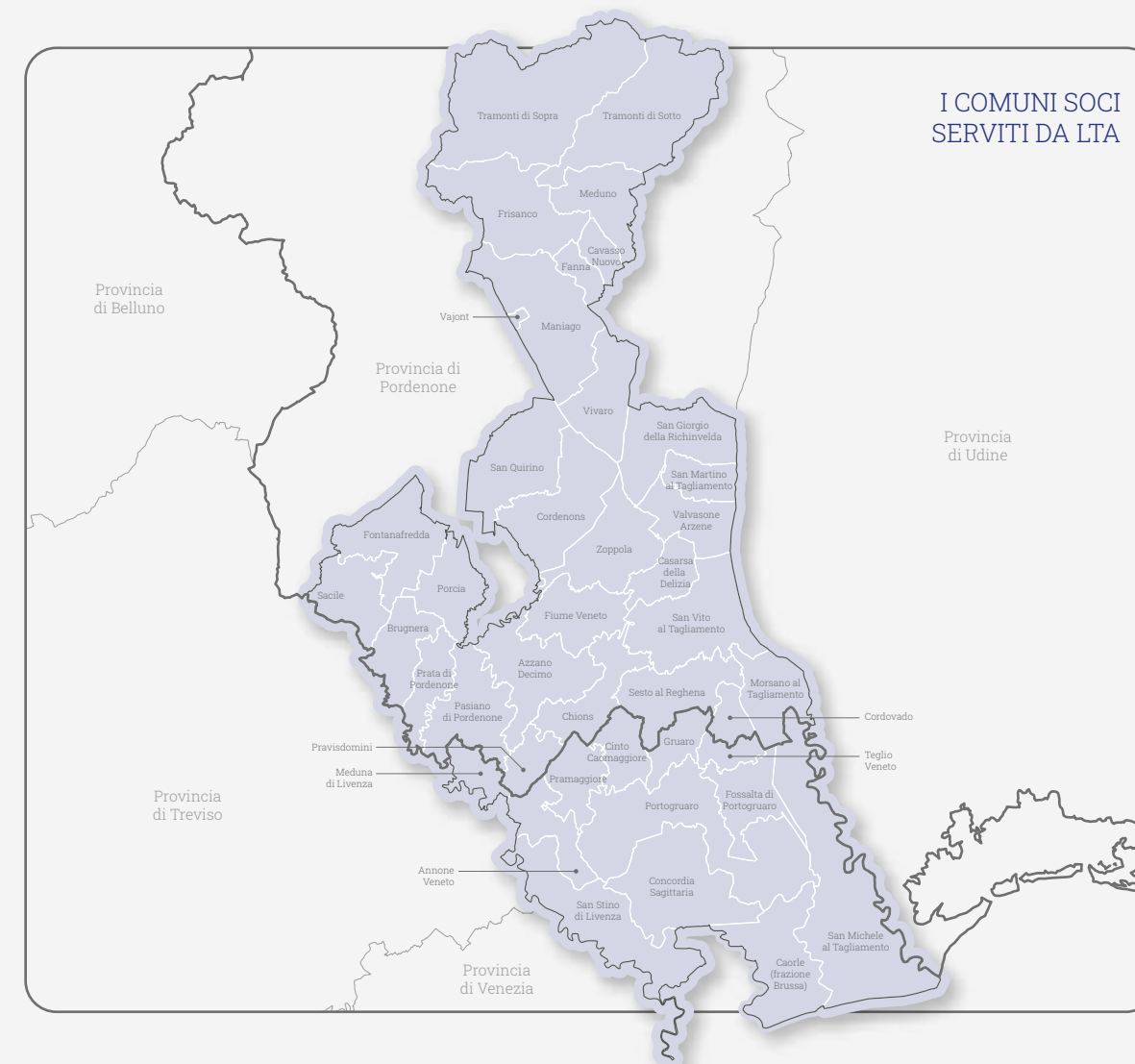


6 milioni
DI PRESENZE
TURISTICHE
annue

Livenza Tagliamento Acque S.p.A. (LTA da qui in avanti) è una **società a totale controllo pubblico**, secondo gestore per dimensione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito governato da **AUSIR** (territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia e del Veneto orientale).

Nasce nel 2014 dalla fusione di Acque del Basso Livenza S.p.A. e CAIBT S.p.A., e con operazione di fusione per incorporazione ha integrato nel 2017 Sistema Ambiente S.r.l. La **gestione interregionale** del SII di LTA ricade su **30 Comuni del Friuli-Venezia Giulia e 12 Comuni del Veneto**, situati nelle

Province di Pordenone, Venezia e Treviso per un territorio complessivo che si estende per 1.689 km² al servizio di **oltre 290 mila abitanti**, raggiungendo picchi nei mesi estivi di circa **6 milioni di presenze turistiche** annue nella località balneare di Bibione. Per soddisfare l'esigenza di tali presenze, non confermate nel 2020 a causa della pandemia da Covid-19, ma quasi ripristinate nel 2021, occorre una gestione efficiente e un'organizzazione adeguata del servizio al fine di soddisfare il fabbisogno idrico delle persone e di garantire al contempo elevati standard di qualità.



I PUNTI SALIENTI DELLA GESTIONE DI LTA:



Il territorio servito da LTA deriva dall'unione di **due aree con caratteristiche diverse tra loro**: l'area friulana precedentemente servita fino al 2017 da Sistema Ambiente S.r.l. e il bacino idrografico interregionale del fiume Lemene gestito da LTA. Il territorio presenta **elementi eterogenei**, comprendendo bassa e alta pianura, zone totalmente pianeggianti e zone montane e frammentate che implicano importanti sforzi di gestione per sostenere un sistema articolato dal punto di vista strutturale e avanzato da quello tecnologico.

LTA gestisce tutte le **fasi del servizio idrico integrato**, dalla captazione al trasporto, dalla distribuzione al trattamento e depurazione. Sono numerose le fonti di approvvigionamento, **136 opere di presa totali**, nella maggior parte dei casi pozzi artesiani con centrali di sollevamento per il prelievo dell'acqua dalle falde sottostanti, una rete tecnologica di acquedotto che si sviluppa in modo capillare nel territorio per circa **3.186 km** e 73 serbatoi di accumulo.

LTA gestisce, inoltre, i servizi di fognatura con una rete di circa **1.564 km**, 278 impianti di sollevamento e opera il trattamento e la depurazione delle acque reflue grazie a **139 impianti di depurazione** (di cui 54 vasche Imhoff), di cui il più importante in termini di dimensioni e complessità è l'impianto di Bibione (San Michele al Tagliamento), del tipo biologico a fanghi attivi, con una potenzialità di 150.000 abitanti equivalenti.



LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO SERVITO

Area friulana occidentale

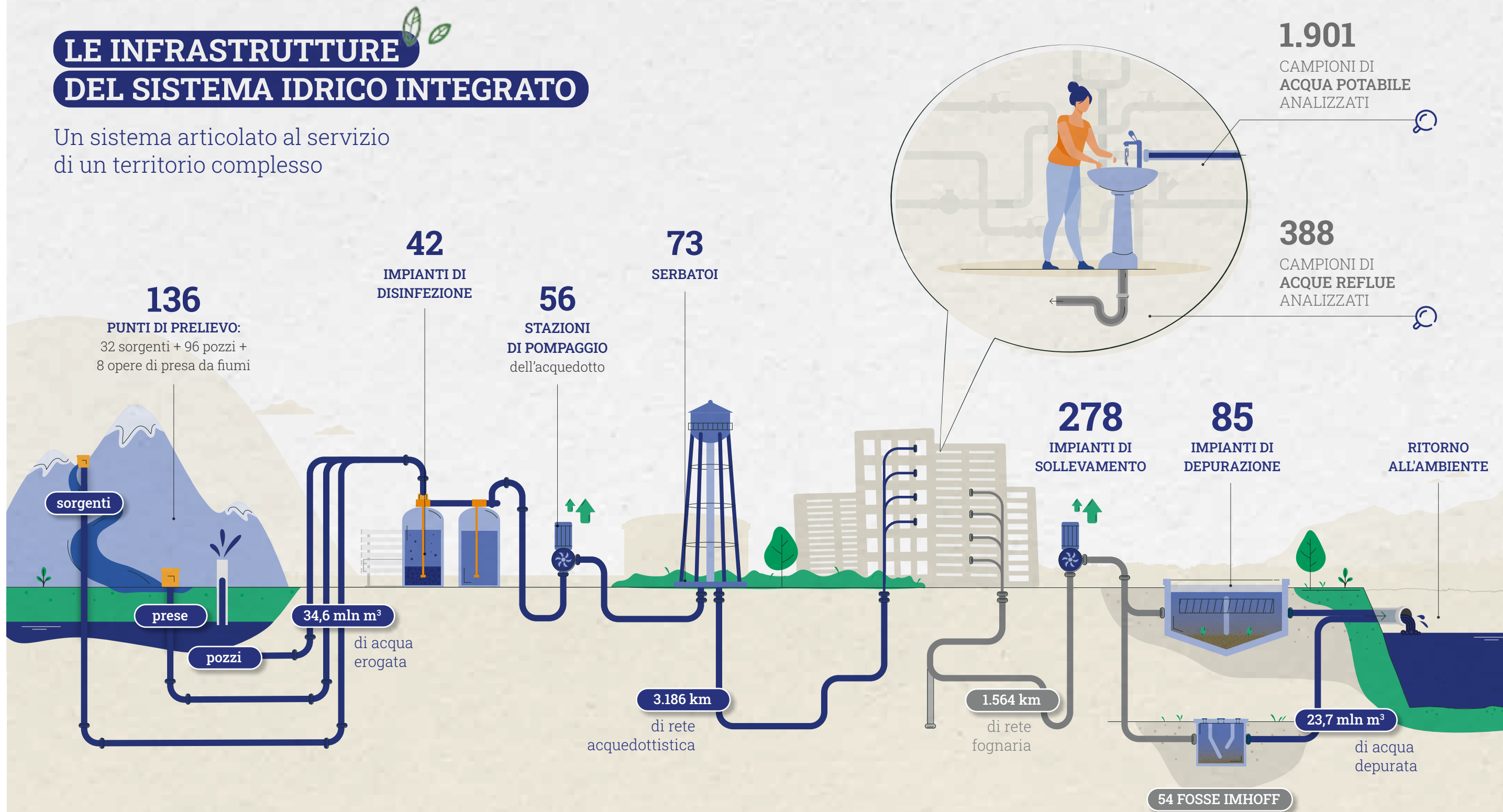
- **16 Comuni** con circa 107.000 abitanti residenti;
- **Ampia variabilità territoriale**: bassa pianura, alta pianura, montagna;
- **Bassa densità abitativa**: 154 abitanti per km² contro i 267 della regione;
- **Numerosi impianti e reti estese** per garantire il servizio in maniera diffusa.

Bacino interregionale del Lemene

- **26 Comuni** con circa 183.000 abitanti residenti;
- **Territorio esteso** dal mare all'alta pianura, prevalentemente pianeggiante;
- **Presenze turistiche stagionali**: oltre 6 milioni di turisti in estate;
- Impianti con capacità elevate per far fronte ai **picchi di domanda estivi**.

LE INFRASTRUTTURE DEL SISTEMA IDRICO INTEGRATO

Un sistema articolato al servizio di un territorio complesso



**SERVIZIO DI
ACQUEDOTTO**

👤 138.504 utenti serviti

**SERVIZIO DI
FOGNATURA**

👤 115.552 utenti serviti

**SERVIZIO DI
DEPURAZIONE**

👤 251.961 ab. equivalenti

AL TERMINE DEL CICLO, LE ACQUE
PULITE E SICURE VENGONO
RESTITUITE ALL'AMBIENTE

GRI: 102-5, 102-18, 405-1

LA GOVERNANCE DI LTA

LTA è una società **partecipata al 100% dai Comuni serviti**. È costituita secondo il modello **in-house providing** ed è, pertanto, soggetta al cosiddetto "controllo analogo" esercitato dai Comuni attraverso:


- le prerogative spettanti ai soci e al diritto di accesso agli atti societari;
- attività di vigilanza sul territorio, insieme all'AUSIR, sul corretto adempimento degli obblighi previsti dalla convenzione di gestione;
- l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale (A.C.I.) costituita da tutti gli Enti Locali soci.

GOVERNO E STRUTTURA DELL'AZIENDA

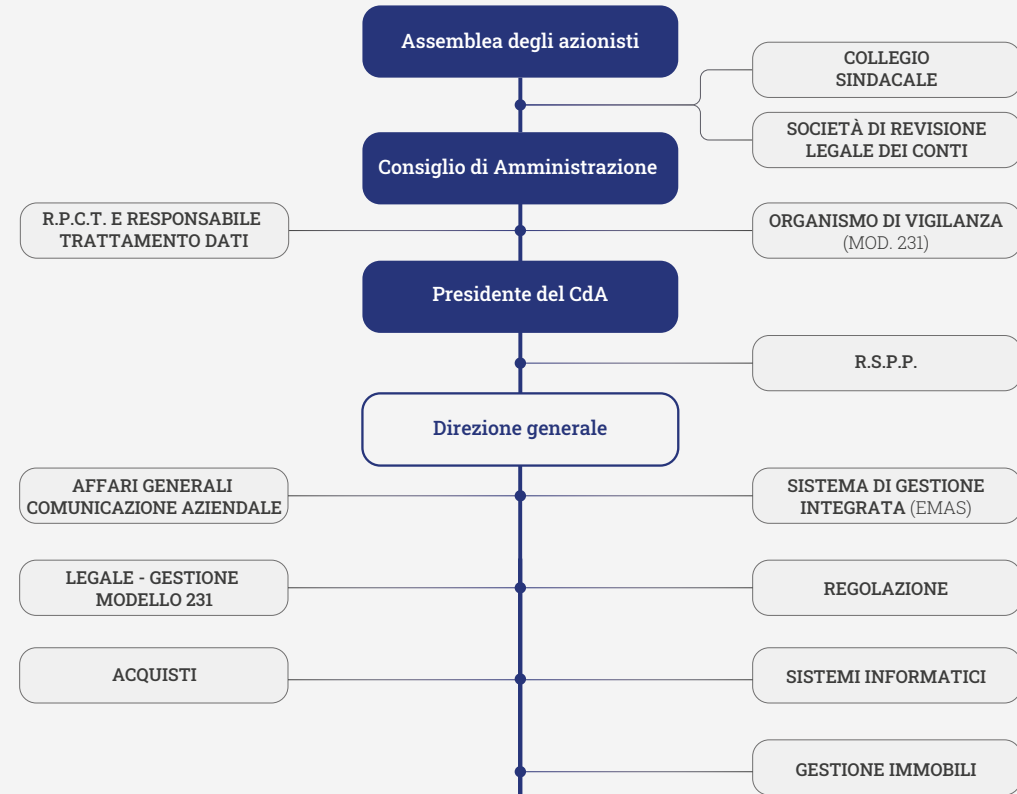
 *Controllo analogo*



100%
DEL CAPITALE
SOCIALE È
PUBBLICO



42
COMUNI
SOCI





40%
PRESENZA FEMMINILE NEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

 **35%** gestori idrici italiani 2020 (1)

(1) Fonte: REF Ricerche sui dati di 36 monoutility idriche italiane.





Il sistema di governance di LTA è composto da:

Assemblea di Coordinamento Intercomunale (A.C.I.)

composta dai Sindaci dei Comuni soci, sede e strumento per l'esercizio del controllo analogo. Emette parere preventivo e vincolante per l'Assemblea e per l'Organo amministrativo, in merito al Piano Industriale e ai documenti aziendali di tipo programmatico.

Assemblea dei soci

partecipata dai 42 Comuni azionisti, formula gli indirizzi, la programmazione ed il controllo sia sulla gestione straordinaria che ordinaria della società.

Consiglio di Amministrazione (CdA)

composto da 5 membri di cui 2 donne, si occupa dell'ordinaria e straordinaria amministrazione della società. Il 24/06/2021 è stato nominato un nuovo CdA composto dal dott. Andrea Vignaduzzo (presidente), geom. Bortolin Celeste (vicepresidente), dott. Claudio Cappello, dott.ssa Maura Chiarot e la dott.ssa Milva Cleva. Nell'attuazione degli scopi statutari, si cura, inoltre, di ascoltare le esigenze collettive in ordine ai servizi forniti, promuovendo periodiche verifiche e controlli di qualità dei servizi erogati e del livello di gradimento da parte dei cittadini utenti.

Presidente del CdA

ha compiti di impulso e di coordinamento istituzionale, assicurando il raccordo dell'operato tra il CdA e il Direttore Generale. Mantiene, inoltre, i rapporti permanenti con l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, con i Comuni soci e con gli Enti di Governo d'Ambito.

Collegio sindacale, revisione legale e Organismo di vigilanza

vigilano sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, gestionale, amministrativo, legale e contabile dell'azienda. Il Collegio Sindacale è stato nominato in data 24/06/2021.

Direttore Generale

ha la responsabilità gestionale della Società. Sovrintende all'attività tecnica, amministrativa e finanziaria e adotta i provvedimenti per migliorare l'efficienza e la funzionalità dei servizi societari ed il loro sviluppo.

L'attività sociale è svolta dalla **struttura organizzativa interna**, rappresentata da un organigramma approvato dal Consiglio di Amministrazione, che si occupa di fissare gli indirizzi generali in materia di direzione del personale e determinazione della struttura organizzativa. L'attività è articolata in varie funzioni facenti capo a dirigenti e/o a quadri. Tutte le funzioni aziendali riportano direttamente al Direttore Generale. Per il 2021 viene confermata la riorganizzazione aziendale interna formalizzata nel 2020 che ha portato all'individuazione di nuovi e ulteriori **Responsabili** rispetto all'assetto precedente. Sono stati, difatti, individuati due Servizi tecnici d'Ingegneria, introdotti nuovi servizi quali il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione e il Servizio Gestione Crediti e in tale processo di razionalizzazione ed efficientamento dell'organizzazione è stato accentrato il personale amministrativo e tecnico nella sede di Sesto al Reghena (PN).

Per il 2022 è in programma un'ulteriore riorganizzazione della struttura interna.



I NOSTRI VALORI E LA NOSTRA MISSIONE

La nostra missione è assicurare continuità, sicurezza e qualità dei servizi offerti in relazione alle esigenze degli utenti serviti, quelli di oggi e quelli futuri in un'ottica di sviluppo sostenibile.

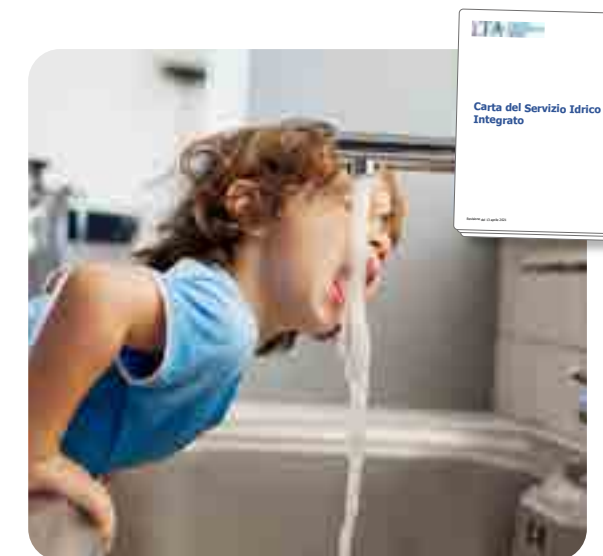
LTA nello svolgimento delle proprie attività mira a garantire la tutela delle risorse idriche del territorio, salvaguardare le aspettative ed i diritti delle generazioni future, operare in maniera corretta e trasparente nei confronti di tutti i portatori di interesse ascoltando le esigenze e i bisogni dell'utenza.

In quanto gestore di un **bene così prezioso come l'acqua**, LTA agisce secondo valori e principi etico morali che ha sottoscritto all'interno della **Carta del servizio idrico integrato** e all'interno di un proprio **Codice Etico** in grado di tradurre i valori in azioni misurabili.

Il **Codice Etico** definisce l'**insieme di valori che la Società riconosce, accetta e condivide** e l'**insieme delle responsabilità** che la stessa assume verso l'interno e verso l'esterno ispirandosi ai principi di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività. Il Codice costituisce parte integrante e sostanziale del Modello di Organizzazione,

Gestione e Controllo predisposto dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Modello 231). Tale documento viene condiviso con tutti i dipendenti, amministratori, soci e tutte le persone che interagiscono con LTA stabilmente o anche solo temporaneamente e che operano in nome e per conto di essa. In particolare, gli amministratori della Società sono tenuti ad ispirarsi ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi, nonché in qualsiasi decisione o azione che abbia riflessi sui valori patrimoniali e gestionali e sul benessere dei dipendenti e della collettività.

Nella **Carta del servizio idrico integrato** (aggiornata nel mese di aprile 2021), vengono definiti gli **impegni** che il gestore assume **nei confronti dell'utenza** con l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità dei servizi forniti sul rispetto di **principi fondamentali**, in coerenza con i valori e i comportamenti delineati nel proprio Codice Etico.





- I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CARTA DEL SII:**
- Eguaglianza e imparzialità di trattamento
 - Continuità del servizio
 - Chiarezza e comprensibilità dei messaggi
 - Partecipazione
 - Cortesia
 - Efficienza ed efficacia
 - Qualità e sicurezza
 - Sostenibilità

- LINEE GUIDA DEL PIANO INDUSTRIALE 2022-24**
- Il modello industriale di LTA pone al centro la **sostenibilità** nelle sue **tre declinazioni** – sociale, ambientale ed economico-finanziaria. Lo si evince nel nuovo **Piano Industriale 2022-2024**, approvato dall'Assemblea degli Azionisti nei primi mesi del 2022, le cui linee guida vanno nella direzione di una sempre maggior attenzione ai seguenti temi:
- Partecipazione dei cittadini alla vita della Società
 - Qualità tecnica
 - Qualità contrattuale
 - Transizione digitale
 - Resilienza
 - Sostenibilità economico finanziaria

L'obiettivo rimane quello di **crescita e sviluppo aziendale**, attraverso una **gestione responsabile e consapevole** delle proprie attività al servizio degli utenti e dei cittadini, con rispetto per l'ambiente e le risorse.

GRI: 102-16, 103-2, 103-3, 205-1, 205-3, 206-1, 307-1, 418-1, 419-1

ETICA, INTEGRITÀ E GESTIONE DEI RISCHI

Etica, trasparenza, integrità, correttezza. Questi i valori per noi da riconoscere nell'ambito delle relazioni con i nostri collaboratori e con i nostri utenti per costruire un rapporto di fiducia e offrire un servizio sicuro e di qualità.

Tra gli strumenti per condurre una buona governance LTA ha adottato:

- un proprio **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** (Modello 231) ai sensi del D.Lgs 231 del 2001 nel quale vengono formalizzati i principi di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali e identificate le tipologie di reato per cui l'azienda può essere ritenuta responsabile. Il modello viene mantenuto aggiornato, anche su input dell'**Organismo di Vigilanza (OdV)** – organo di controllo e vigilanza sul Modello 231 e sul Codice Etico – che, tramite i diversi audit svolti nell'arco dell'anno, valuta l'efficacia delle procedure interne, e se occorre propone delle modifiche/integrazioni;
- il **Codice Etico**, parte integrante del Modello 231, che riassume i valori e le condotte che devono essere rispettate da dipendenti,

- CODICE ETICO**
- MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO** ai sensi del D.Lgs. 231/2001
- Piano triennale di **PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2021-2023** (PTPCT)
- REGOLAMENTO DI SEGNALAZIONE WHISTLEBLOWING**
- Linee guida per **L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO DEL CREDITO**
- REGOLAMENTO PRIVACY E SICUREZZA**
- POLICY PER LA GESTIONE DEL DATA BREACH**
- Modulistica per la **DICHIARAZIONE INERENTE ALL'ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE**



- fornitori, collaboratori e tutti coloro che entrano in contatto con LTA;
- il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023** (PTPCT), approvato con delibera del CdA a marzo 2021, contiene la strategia e le misure di prevenzione della corruzione adottate da LTA nello svolgimento delle attività potenzialmente esposte a rischi di corruzione e disciplina le misure organizzative interne finalizzate all'attuazione della normativa sulla trasparenza. Recentemente è stato aggiornato e approvato il **PTPCT 2022-2024**, sempre secondo le indicazioni fornite da ANAC. Nel Piano la Società integra le misure adottate e da adottare ai sensi del Modello 231, attraverso l'analisi della realtà organizzativa nella quale si svolgono le attività, descrivendo la propria strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi, definendo concrete misure di prevenzione della corruzione.
- il **regolamento interno di segnalazione Whistleblowing**, ovvero l'adozione di Linee guida di "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", che viene consegnato a tutti i neoassunti. Tale strumento risulta collaudato, nel 2021 non si sono verificate segnalazioni;
- la modulistica per la dichiarazione inerente all'**assenza di conflitti di interesse**, implementata lo scorso anno e confermata per il 2021;
- il **Regolamento Privacy e Sicurezza**;

- la **Policy per la gestione del Data Breach**;
- le **Linee guida per l'espletamento dell'attività di recupero del credito**, documento redatto dall'ufficio legale e approvato dal CdA ove sono delineate diverse regole di condotta per facilitare il recupero dei crediti in modo rigoroso e imparziale.

In ottica di maggiore trasparenza con i propri portatori di interesse, i principali documenti sopra richiamati sono liberamente consultabili sul sito internet aziendale.

Tali strumenti sono utilizzati nell'ambito delle attività dell'**Ufficio Legale** che gestisce a tempo pieno le tematiche relative all'integrità, trasparenza e anticorruzione. Si occupa di curare l'aggiornamento del Modello 231, gestire gli adempimenti in materia di privacy e, in collaborazione con gli Uffici tecnici, di esaminare questioni di natura ambientale, civile, penale e amministrativa. Funge da supporto trasversalmente a tutti gli altri uffici, alla Direzione e al CdA, svolgendo approfondimenti e rilasciando pareri. Il Responsabile in capo all'Ufficio riveste il ruolo di RPCT.

Nel 2021, non sono stati rilevati episodi di corruzione all'interno dell'azienda, né intraprese azioni legali nei confronti di LTA per comportamenti anti-competitivi e in relazione a violazione della privacy. Ugualmente non sono state rilevate non conformità a leggi e regolamenti nell'area socioeconomica, né all'area ambientale.

DIFFUSIONE DI UNA CULTURA AZIENDALE IMPRONTATA ALLA LEGALITÀ

18 su 21 uffici aziendali

E SERVIZI A LORO SUPPORTO SONO STATI MAPPATI NELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE.

IL MODULO RELATIVO AL TEMA DELL'ASSENZA DI "CONFLITTI DI INTERESSE"

È STATO COMUNICATO A TUTTI I NUOVI ASSUNTI E AI DIPENDENTI GIÀ IN SERVIZIO.

TUTTI I NUOVI ASSUNTI RICEVONO UN PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE MATERIE ANTICORRUZIONE (COMPRESI CODICE ETICO E MODELLO 231) E PRIVACY.



TUTTI I NUOVI ASSUNTI SONO STATI INFORMATI DAL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT) DELL'**ADOZIONE DEL NUOVO PTPCT**. CIÒ HA SUSCITATO L'INTERESSE NEI RIGUARDI DI TEMI QUALI L'ANTICORRUZIONE E LA TRASPARENZA.



FOCUS 01 Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPCT) 2021-2023, adottato nel marzo 2021, è stato aggiornato e approvato con delibera del CDA il 26 aprile 2022 per il seguente triennio 2022-2024.

LTA essendo una società quotata, ai sensi del D.Lgs 175/2016, non sarebbe tenuta all'applicazione della normativa in materia di anticorruzione; tuttavia, viene valutato opportuno un adeguamento alla stessa, stante l'importanza dell'attività svolta nei confronti dell'utenza, dei cittadini e dei Comuni soci.

Il presente **PTPCT 2022-2024** viene quindi adottato in linea con le modifiche legislative intervenute, nonché con le indicazioni fornite da ANAC e unifica in un solo strumento il PTPC e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI), prevedendo una possibile articolazione delle attività in rapporto alle caratteristiche organizzative della Società.

Al suo interno è stata prevista la **revisione dell'analisi del rischio e l'aggiornamento delle misure di prevenzione della corruzione**, rappresentando in tal senso la naturale evoluzione del Piano precedente.

Come previsto dalla normativa, il Piano (e relativi allegati):

- **individua le aree a rischio di corruzione** e mappa i procedimenti;
- **valuta il rischio corruttivo** e ne prevede la trattazione;
- prevede, per le attività ritenute maggiormente a rischio, **meccanismi di formazione, attuazione e controllo** delle decisioni idonee a prevenire il rischio di corruzione;
- definisce **procedure** appropriate per **selezionare e formare i dipendenti** chiamati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione;
- definisce gli **obblighi di informazione** nei confronti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza circa il funzionamento e l'osservanza del Piano;
- prevede di **monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge** o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- prevede di **monitorare e verificare i rapporti tra la Società ed i soggetti** che con la stessa stipulano i contratti o che sono interessati a diversi procedimenti di autorizzazione, concessione, erogazione di vantaggi economici di qualunque genere;

- **individua i Responsabili della trasmissione dei dati e dei documenti** e i Responsabili della pubblicazione per gli adempimenti come previsto dalla normativa;
- **individua il Responsabile incaricato della verifica e/o della compilazione e del successivo aggiornamento**, almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi della stazione appaltante (RASA), in quanto LTA è iscritta all'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA);
- individua, nella parte Trasparenza, il **Responsabile della pubblicazione dei dati**.

Infine, da segnalare che in seno al consorzio Viveracqua è stato istituito un **gruppo di lavoro** tra i RPCT dei vari Gestori.

Il principale obiettivo è quello di continuare nel proficuo confronto su questioni comuni al fine di individuare soluzioni condivise. Dal 2022, coordinatore del Gruppo è l'RPCT di LTA. Sempre all'interno del medesimo contesto si sono definite anche alcune linee guida per rendere uniforme la pubblicazione delle informazioni previste come condiviso dalla normativa in merito.

FOCUS 02 Una nuova gestione dei rischi corruttivi

Nel Piano 2021-2023 è stata riportata la valutazione del rischio corruttivo secondo **due distinte modalità**. In particolare, si sono utilizzate due **diverse matrici**. Tale modalità, che ha previsto un maggior coinvolgimento dei responsabili degli uffici e che sancisce un percorso di crescita aziendale, è stata utilizzata anche nel PTPCT 2022-2024. Nella prima matrice, che ricalca quella già elaborata negli anni passati, risultano indagati e mappati novantaquattro processi mentre nella seconda, che tiene conto delle indicazioni fornite direttamente da ANAC, si è iniziato a monitorare quei processi ritenuti maggiormente significativi. Da rilevare che le risultanze di entrambe le analisi sono sostanzialmente identiche, nonostante i metodi usati siano diversi tra loro. Peraltro, la seconda matrice è stata approntata in collaborazione con i RPCT delle altre società consorziate in Viveracqua al fine di individuare un unico strumento, univoco per tutti.

Non vi sono al momento implementate delle specifiche analisi dei rischi legati a temi di sostenibilità, tuttavia vi sono dei presidi in essere, quali Modello 231, DVR, sistemi di gestione, procedure specifiche, connessi a rischi inerenti alle tematiche di sostenibilità più rilevanti per LTA e per i suoi stakeholder.


GRI: 102-11, 102-12, 303-1, 403-1


I SISTEMI DI GESTIONE E LE CERTIFICAZIONI


Le certificazioni permettono di gestire, monitorare, verificare le nostre prestazioni e interazioni con i nostri collaboratori, nelle nostre sedi, in relazione alle nostre attività. Per offrire un servizio efficiente, promuovendo il rispetto dell'ambiente, della sicurezza dei lavoratori e della qualità del servizio.



LTA continua con il proprio percorso di certificazione che ha previsto l'adozione di Standard internazionali volontari quali:

 **UNI EN ISO 9001:2015** (Sistema di Gestione Qualità): monitoraggio e analisi dello svolgimento delle proprie attività e dei processi;

 **UNI EN ISO 14001:2015** (Sistema di Gestione Ambientale): efficienza degli impianti, miglioramento delle prestazioni con riduzioni sui consumi e sugli impatti ambientali; LTA inoltre partecipa attivamente al mantenimento della registrazione EMAS del Polo Turistico di Bibione;

 **UNI EN ISO 45001:2018** (Sistema di Gestione Salute e Sicurezza): sensibilizzazione e formazione del personale sui rischi di incidente e programmi di addestramento e coinvolgimento agli obiettivi aziendali.

È stato formalizzato il **Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza** volto a gestire in modo appropriato le responsabilità ambientali e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ad accrescere la capacità di fornire servizi che soddisfano le esigenze degli utenti con il fine di aumentarne la soddisfazione.

L'oggetto del Sistema di Gestione Integrato sono le seguenti attività:

- progettazione, costruzione e manutenzione di reti e impianti rivolti al servizio idrico integrato;
- captazione, trattamento, adduzione, distribuzione di acqua ad uso potabile;
- raccolta e depurazione delle acque reflue;
- coordinamento delle analisi di laboratorio;
- rilascio delle autorizzazioni allo scarico;
- rapporti con l'utenza.

I **driver principali** che assicurano l'approccio al miglioramento continuo riguardano sicuramente:

- l'approccio "Risk Based Thinking", per ridurre o evitare i rischi connessi alla variabilità e complessità del contesto in cui si opera e valutare le opportunità;
- la centralità della leadership, ovvero il *commitment* nei processi aziendali;
- lo sviluppo di processi operativi aziendali secondo

logiche di interazione nel contesto interno ed esterno;

- la centralità delle persone nella costruzione e nel mantenimento del sistema di gestione;
- l'approccio basato sulla riduzione delle sovrapproduzioni e degli sprechi;
- il coinvolgimento delle persone nei processi operativi.

Attraverso ispezioni e verifiche annuali (audit), l'Ente Terzo di Certificazione RINA (accreditato presso ACCREDIA - Ente Italiano di Accreditamento) verifica la conformità rispetto a quanto richiesto dalla norma di riferimento al fine di confermare la validità delle certificazioni ottenute da LTA.

LE CERTIFICAZIONI CONSEGUITE

NORMA UNI EN ISO 9001:2015

Sistema di Gestione della Qualità

Ottenimento: luglio 2013
Ultimo Audit: luglio 2019
Validità: luglio 2022

NORMA UNI ISO 45001:2018

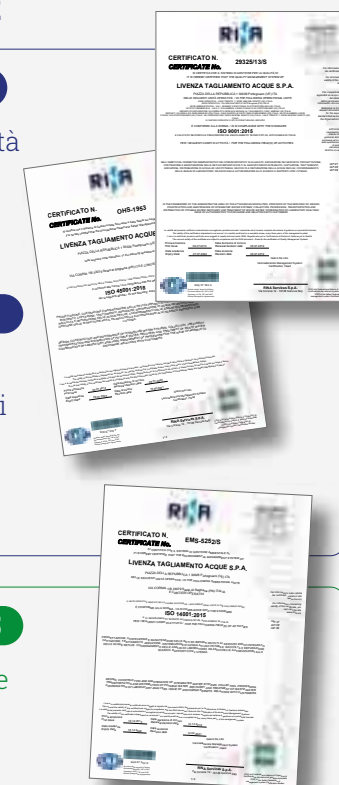
Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza dei lavoratori

Ottenimento: gennaio 2014
Ultimo Audit: aprile 2021
Validità: gennaio 2023

NORMA UNI EN ISO 14001:2015

Sistema di Gestione Ambientale

Ottenimento: dicembre 2013
Ultimo Audit: aprile 2021
Validità: dicembre 2022



GRI: 102-40, 102-42, 102-43, 102-44, 102-47, 103-1

MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER E TEMATICHE MATERIALI

Siamo aperti al confronto e al dialogo con i nostri interlocutori e con tutti i portatori di interesse. Questo vuol dire per noi essere presenti nel territorio in cui operiamo.

Anche nel corso del 2021 sono proseguite le attività di consultazione, ascolto e dialogo con i principali stakeholder, individuati come tali nel processo di analisi di materialità realizzato lo scorso anno.

Le iniziative di ascolto e inclusione degli stakeholder sono volte ad instaurare un **dialogo continuo e trasparente** al fine di accrescere una relazione di vera fiducia con coloro che – i cittadini-utenti – vivono il territorio in cui ogni giorno LTA opera.

In questo processo sono coinvolte le diverse funzioni aziendali, ciascuna nell'ambito della propria attività e responsabilità e sono utilizzati **diversi strumenti di ascolto e di dialogo** che permettono una comunicazione trasparente e diversificata a seconda del contesto e delle attività aziendali.

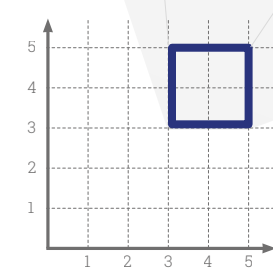
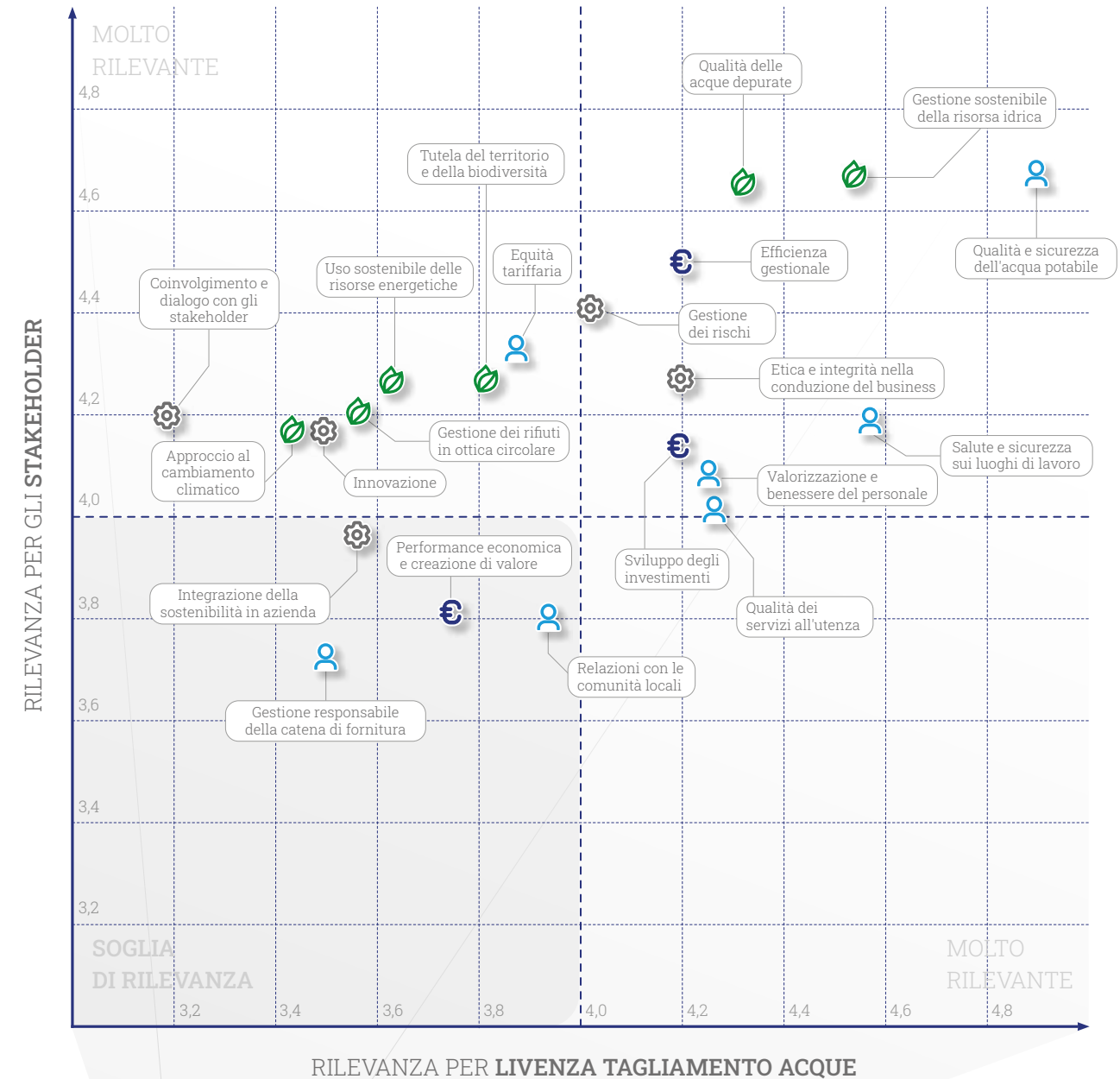


La sostenibilità è un *driver* aziendale sempre più centrale nello sviluppo e nella programmazione delle nostre attività.



Nel corso del 2021 non è stato svolto un ulteriore aggiornamento dell'analisi di materialità; tuttavia, sono proseguiti i momenti di dialogo e ascolto con gli stakeholder, slegati dall'analisi, che hanno portato all'identificazione di ulteriori impatti economici, ambientali e sociali di LTA. Le tematiche materiali identificate lo scorso anno sono rimaste invariate e sono raffigurate nella seguente **matrice di materialità**, che mostra sull'asse delle ascisse la rilevanza delle tematiche per LTA, mentre lungo l'asse delle ordinate la rilevanza per gli stakeholder precedentemente individuati. La soglia di rilevanza permette di identificare le tematiche ritenute maggiormente rilevanti da stakeholder e management e, in particolare, nel quadrante in alto a destra, sono riportate le tematiche che hanno ricevuto un punteggio più alto: **gestione sostenibile della risorsa idrica, qualità e la sicurezza dell'acqua potabile e qualità delle acque depurate**; ma sono afferenti anche a tematiche relative alla sostenibilità economica e di governance quali **l'efficienza gestionale e l'etica e l'integrità nella conduzione del business**.

Nell'ambito del territorio in cui opera, LTA è sempre pronta ad ascoltare le richieste e le necessità dei portatori di interesse, attraverso il coinvolgimento diretto degli stessi, garantendo performance e risultati, obiettivi e impegni all'interno di una rendicontazione chiara, trasparente e votata all'integrazione degli aspetti di sostenibilità nell'operatività aziendale.



MATRICE DI MATERIALITÀ DI LTA

- Temi relativi alla governance **x5**
- Responsabilità economica **x3**
- Sostenibilità sociale **x6**
- Sostenibilità ambientale **x6**

17
TEMATICHE EMERSE COME RILEVANTI

> 4,0 punti
SOGLIA DI RILEVANZA su una scala di valutazione da 1 a 5 punti



IL CONTRIBUTO DI LTA ALL'AGENDA 2030

Siamo consapevoli di offrire un servizio essenziale per la collettività e per l'umanità e dunque operiamo in un'ottica di sviluppo sostenibile, preoccupandoci del futuro e del contesto in cui vivranno le generazioni future.

Ogni anno LTA contribuisce attivamente al raggiungimento dei **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** dell'Agenda ONU 2030. Il programma d'azione costituito da obiettivi

e target approvato nel 2015 dalle Nazioni Unite per contrastare situazioni di povertà assoluta, fame, ineguaglianze, per affrontare i cambiamenti climatici e costruire una società più equa e rispettosa dei diritti umani.

Attraverso l'espletamento delle sue attività, LTA è attivamente impegnata nel contribuire all'**Obiettivo n. 6 "Acqua pulita e igiene"** che insiste sulla necessità di una gestione responsabile della risorsa che ne eviti gli sprechi e garantisca a tutti l'accesso. Occorre concentrare gli sforzi su questo obiettivo in quanto nella regione mediterranea, ed in particolare in Italia, ci si confronta con situazioni di ingenti prelievi ed eccessivo impiego di risorse sotterranee unite a situazioni infrastrutturali critiche, eccetto che per le regioni del Nord-Italia in cui i livelli

di efficienza delle reti sono i più alti del Paese (2). In aggiunta all'obiettivo n. 6, LTA prosegue nel suo impegno nel raggiungimento degli **obiettivi 3, 7, 8, 9, 11, 12, 14 e 15**, strettamente legati agli impatti diretti e indiretti connessi all'operatività aziendale e all'impegno sul territorio.

Effetti positivi sul raggiungimento di tali obiettivi sono, inoltre, attesi grazie all'approvazione del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** che, attraverso le risorse stanziare definirà una accelerazione della transizione verso modelli più sostenibili, che trovano forti corrispondenze con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 – quali efficienza energetica, inclusione, salute, contrasto a disparità territoriali ecc.




La definizione di ciascun indicatore GRI è presente nel *GRI Content Index*, in appendice al presente documento.

L'associazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile con gli indicatori GRI Standards si è basata sul documento *"Linking the SDGs and the GRI Standards"* a cura del GRI.

(2) "Rapporto SDGs 2021. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia", ISTAT, 2021.



OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE		DESCRIZIONE
Assicurare la salute e il benessere per tutti a tutte le età	Monitoraggio degli indicatori GRI 203-2, 305-1, 305-2, 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5, 401-2, 403-6, 403-9	<ul style="list-style-type: none"> • Politiche per garantire salute e sicurezza del personale sul luogo di lavoro • Costante monitoraggio e controllo della qualità dell'acqua potabile • Fornire, periodicamente, formazione sui temi della salute e sicurezza sul posto di lavoro a tutti i dipendenti
Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie	Monitoraggio degli indicatori GRI 303-1, 303-2, 303-3, 303-4, 303-5, 304-1, 306-1, 306-2	<ul style="list-style-type: none"> • Estensione del servizio idrico integrato • Riduzione delle perdite della rete idrica • Tutela della qualità e gestione efficiente della risorsa idrica • Incremento dell'efficacia del comparto fognario-depurativo
Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	Monitoraggio degli indicatori GRI 302-1, 302-3	<ul style="list-style-type: none"> • Efficiamento energetico e riduzione del consumo di energia • Monitorare il consumo di energia relativo agli spostamenti per lavoro dei dipendenti

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE		DESCRIZIONE
	Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti	<p>Monitoraggio degli indicatori GRI 201-1, 203-2, 204-1, 302-1, 302-3, 306-2, 401-1, 401-2, 403-1, 403-2, 403-4, 403-5, 403-7, 403-9, 404-1, 405-1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno allo sviluppo economico e indotto di lavoro per il territorio • Sostegno all'occupazione locale, stabilità e qualità del lavoro • Garanzia della massima efficienza, ottimizzando i processi e contenendo i costi gestionali • Valorizzazione del capitale umano (formazione e sviluppo di competenze) • Promozione del <i>welfare</i> aziendale
	Costruire infrastrutture resilienti, promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	<p>Monitoraggio degli indicatori GRI 201-1, 203-1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione del Piano degli investimenti per migliorare, ampliare e potenziare le infrastrutture • Garantire a tutti i lavoratori l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) • Investire in ricerca sviluppo e innovazione per promuovere lo sviluppo tecnologico e l'innovazione nelle attività
	Rendere gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	<p>Monitoraggio degli indicatori GRI 203-1, 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della qualità e accessibilità dei servizi erogati • Applicazione di tariffe eque e a garanzia della massima soddisfazione del cliente finale • Promozione di stili di vita sostenibili • Usare veicoli rispettosi dell'efficienza energetica, delle energie pulite ed accessibili
	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	<p>Monitoraggio degli indicatori GRI 302-1, 302-3, 303-1, 305-1, 305-2, 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione di progetti di educazione ambientale • Promozione di iniziative per un uso efficiente delle risorse, la riduzione dei rifiuti prodotti e il loro recupero • Garantire condizioni lavorative dignitose attraverso tutta la catena di valore
	Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	<p>Monitoraggio dell'indicatore GRI 304-1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contributo al mantenimento di siti balneari con una buona qualità delle acque
	Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità	<p>Monitoraggio degli indicatori GRI 304-1, 305-1, 305-2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contributo al ripristino e alla tutela degli ecosistemi

L'IMPEGNO DI LTA: PIANO INDUSTRIALE 2022 - 2024

Nell'aggiornamento del proprio Piano Industriale Triennale 2022-2024 LTA ha identificato una serie di **obiettivi** da raggiungere nel corso del tempo.

LE LINEE GUIDA DEL PIANO INDUSTRIALE 2022-2024

2022

Raggiungere gli obiettivi di QUALITÀ TECNICA

- Individuare una serie di interventi atti al raggiungimento e al mantenimento degli obiettivi di Qualità Tecnica:
 1. potenziamento ed efficientamento dei servizi operativi;
 2. adeguamento e potenziamento degli impianti e delle reti;
 3. adeguamento e mantenimento delle normative.

Completare la TRANSIZIONE DIGITALE

- Digitalizzare l'archivio documentale aziendale;
- Estendere l'informatizzazione a tutti i processi aziendali con riduzione della documentazione cartacea
- Digitalizzare la lettura e la gestione dei parametri delle reti
- Semplificare la gestione dei software e implementarne dei nuovi per facilitare la gestione di attività strategiche del business.

Mantenere la sostenibilità ECONOMICO FINANZIARIA

- Individuare fonti di finanziamento a sostegno degli investimenti programmati;
- Adeguarsi alla normativa sulla Tassonomia UE per fornire informazioni utili agli investitori riguardo gli aspetti di sostenibilità delle proprie attività;
- Incrementare l'efficienza interna attraverso strumenti legati alla gestione dei siti operativi e degli uffici amministrativi.



FAR PARTECIPARE I CITTADINI alla vita della Società

- Sviluppare un piano di comunicazione dell'immagine aziendale;
- Incrementare azioni e iniziative orientate a soddisfare i clienti;
- Implementare progetti di educazione ambientale e azioni informative;
- Sviluppare la cultura del servizio idrico integrato attraverso partnership e collaborazioni sul territorio.

Mantenere gli standard di QUALITÀ CONTRATTUALE

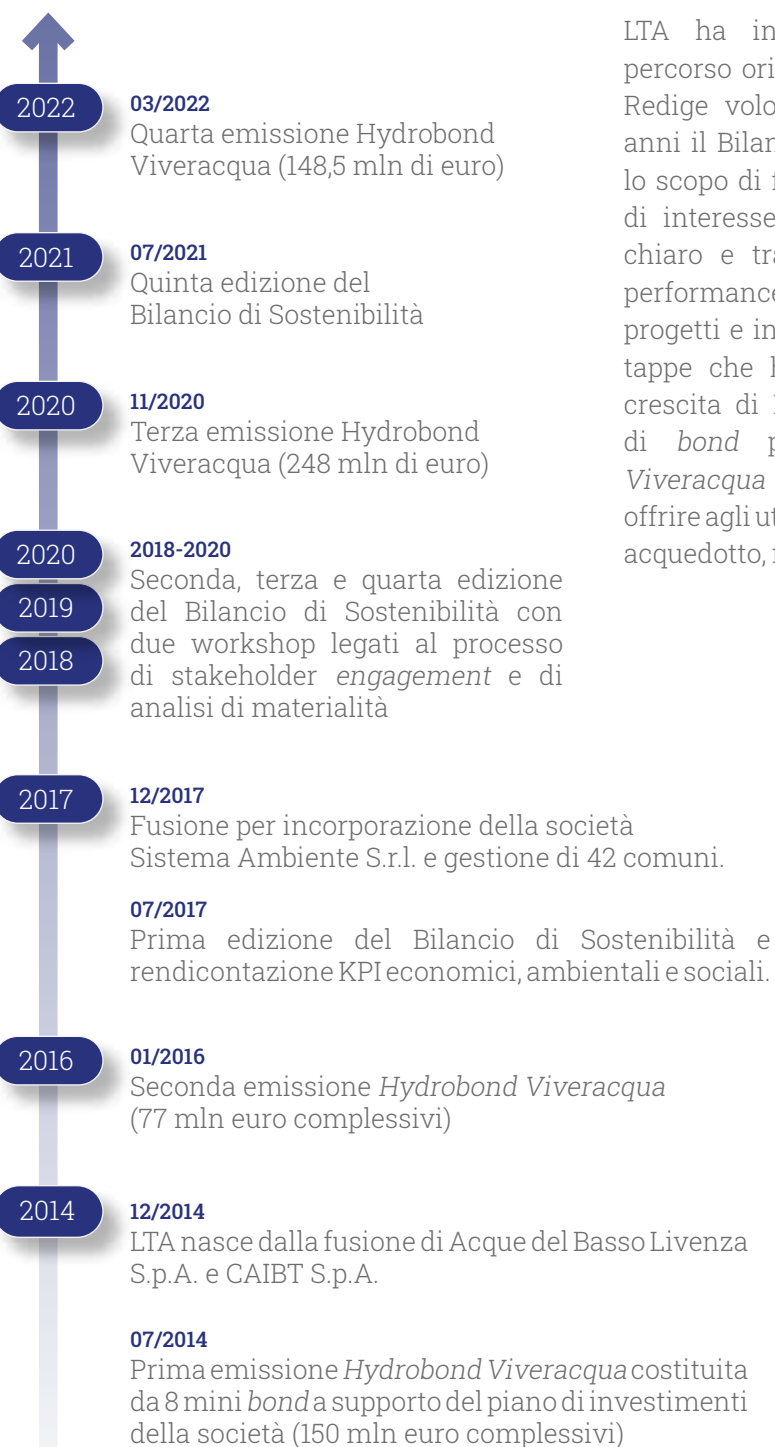
- Rafforzare la propria presenza sul territorio con apertura di sportelli periferici;
- Completare l'implementazione dello sportello WEB per le pratiche on-line.

Diventare RESILIENTI alle sfide che l'ambiente pone

- Attuare iniziative e progetti volti a modificare e migliorare la gestione delle risorse;
- Continuare con lo sviluppo di progetti volti a incrementare le performance ambientali;
- Attivare cambiamenti interni volti al miglioramento del clima aziendale e delle pratiche sociali interne;
- Attuare politiche e iniziative per attrarre nuovo personale e trattenere i talenti.

2024

FOCUS 03 L'approccio alla sostenibilità di LTA nel tempo



LTA ha intrapreso da anni un percorso orientato alla sostenibilità. Redige volontariamente da cinque anni il Bilancio di Sostenibilità, con lo scopo di fornire a tutti i portatori di interesse un quadro omogeneo, chiaro e trasparente delle proprie performance, dei propri risultati, progetti e iniziative. Sono diverse le tappe che hanno caratterizzato la crescita di LTA, tra cui l'emissione di *bond* previsti dall'operazione *Viveracqua Hydrobond* al fine di offrire agli utenti servizi di qualità per acquedotto, fognatura e depurazione.



GRI: 303-1

LA REGOLAZIONE NEL SETTORE IDRICO



Il settore idrico presenta delle caratteristiche intrinseche tali da renderlo altamente sensibile ad una **governance multilivello** che deve rispondere e adattarsi alle specificità territoriali. Si tratta di un **sistema articolato** composto da enti, istituzioni, nazionali e territoriali che definiscono le regole e svolgono ruoli di pianificazione e controllo nel proprio ambito di competenza. Un sistema volto a garantire sicurezza, continuità, efficienza e qualità del servizio. Di seguito vengono presentati i ruoli, le competenze, le regole stabilite dagli enti e dalle istituzioni che governano la risorsa idrica, con focus specifico sulla regolazione nazionale e regionale.

L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE NAZIONALE (ARERA)

Il SII è sottoposto alla regolazione da parte di un'autorità amministrativa indipendente, l'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

Essa svolge attività di regolazione e controllo dei servizi idrici a livello nazionale dal 2012 per garantire l'efficienza nei servizi di pubblica utilità e tutelare gli interessi di utenti e consumatori. Svolge le proprie funzioni armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse.

Nel corso degli anni ARERA ha emanato diversi provvedimenti di cui i principali sono riassunti nella seguente grafica.

Tali provvedimenti regolatori prevedono

criteri, indicatori, obiettivi, modalità di registrazione e comunicazione dei dati, controlli e potenziali sanzioni che generano un quadro regolatorio che impone ai gestori idrici standard di qualità sfidanti,

penalizzando i risultati insoddisfacenti e premiando l'efficienza. Si tratta di adempimenti che necessitano di sforzi notevoli e impegno costante da parte dei gestori del servizio.

Durante il 2021 ARERA ha rafforzato alcune misure prese in precedenza, modificando alcune regolazioni sulla morosità e attuando il riconoscimento automatico agli aventi diritto al bonus sociale.



- | | | |
|---|---|--|
| <p>2012</p> <p>Metodo tariffario transitorio (2012-13): trasparenza e definizione dei costi ammissibili riconosciuti in tariffa.</p> <p>2013</p> <p>Metodo tariffario idrico (2014-15): introduzione, nella definizione della tariffa, di primi elementi di incentivazione degli investimenti.</p> <p>2015</p> <p>Metodo tariffario idrico 2 (2016-19): introduzione, nella definizione della tariffa, dei costi legati alla qualità contrattuale e di elementi di efficientamento dei costi operativi.</p> <p>2019</p> <p>Metodo tariffario idrico 3 (2020-23): introduzione di ulteriori elementi di efficientamento dei costi, misure per incentivare la realizzazione degli investimenti programmati e nuovi elementi di promozione della sostenibilità ambientale.</p> | <p>2015</p> <p>Qualità contrattuale: standard minimi da garantire nelle prestazioni all'utenza.</p> <p>Convenzioni tipo: regolazione dei rapporti tra enti di governo d'ambito e gestori del servizio.</p> <p>2016</p> <p>Unbundling contabile: misurazione e rendicontazione separata dei costi di ciascun segmento del servizio.</p> <p>Misura d'utenza: regolazione della gestione dei contatori e delle letture dei consumi d'utenza.</p> <p>2017</p> <p>Criteri per la definizione dei piani degli interventi: criteri per la pianificazione degli investimenti e definizione della priorità degli interventi.</p> <p>Qualità tecnica: standard da raggiungere in termini di qualità dell'acqua erogata e depurata, minori perdite di rete, interruzioni del servizio, fanghi in discarica, impatti ambientali della fognatura.</p> | <p>2017</p> <p>Tariffa sociale (bonus idrico): agevolazioni a beneficio delle famiglie in stato di disagio economico.</p> <p>2019</p> <p>Articolazione tariffaria: ridefinizione dell'articolazione tariffaria per l'introduzione della tariffa pro capite e Sistema di tutele per reclami e controversie</p> <p>2021</p> <p>Riconoscimento automatico agli aventi diritto al bonus sociale</p> <p>2019</p> <p>Regolazione della morosità e integrazione della qualità contrattuale: introduzione di 2 macro-indicatori, obiettivi di miglioramento e meccanismo premi e penalità.</p> <p>2020</p> <p>Modifiche alla regolazione della morosità</p> |
|---|---|--|

PRINCIPALI ADEMPIMENTI E DELIBERE NEL 2021





L'ATO E L'ENTE DI GOVERNO D'AMBITO

L'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) rappresenta l'area territoriale all'interno della quale, in Italia, viene organizzato il servizio idrico integrato per una gestione secondo principi di efficienza, efficacia, economicità e sostenibilità ambientale.

In Friuli-Venezia Giulia con legge regionale 15 aprile 2016 è stato istituito un ATO unico regionale con sub-ambiti di gestione e individuata l'**Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR)** quale ente di governo dell'ambito. L'evoluzione della società negli anni ha reso LTA, per dimensione, il secondo gestore del servizio idrico integrato dell'Ambito governato da AUSIR rafforzando la sua capacità economica e d'investimento al fine di garantire ai cittadini serviti una qualità del servizio sempre più elevata.

Con riferimento alle funzioni relative al servizio idrico integrato, all'AUSIR partecipano anche i 12 Comuni della Regione Veneto appartenenti al bacino idrografico interregionale del fiume Lemene serviti da LTA. Le assemblee locali, insieme a LTA, pianificano gli interventi per il territorio considerando il fabbisogno infrastrutturale dei diversi Comuni, dando priorità agli investimenti più importanti, verificano la qualità dei servizi erogati, predispongono e approvano le tariffe e la loro articolazione sulla base della disciplina stabilita dall'Autorità nazionale di regolazione (ARERA).

Nel proprio territorio di competenza, LTA è titolare dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato fino al 30 giugno 2039.



GRI: 102-13

LA RETE VIVERACQUA

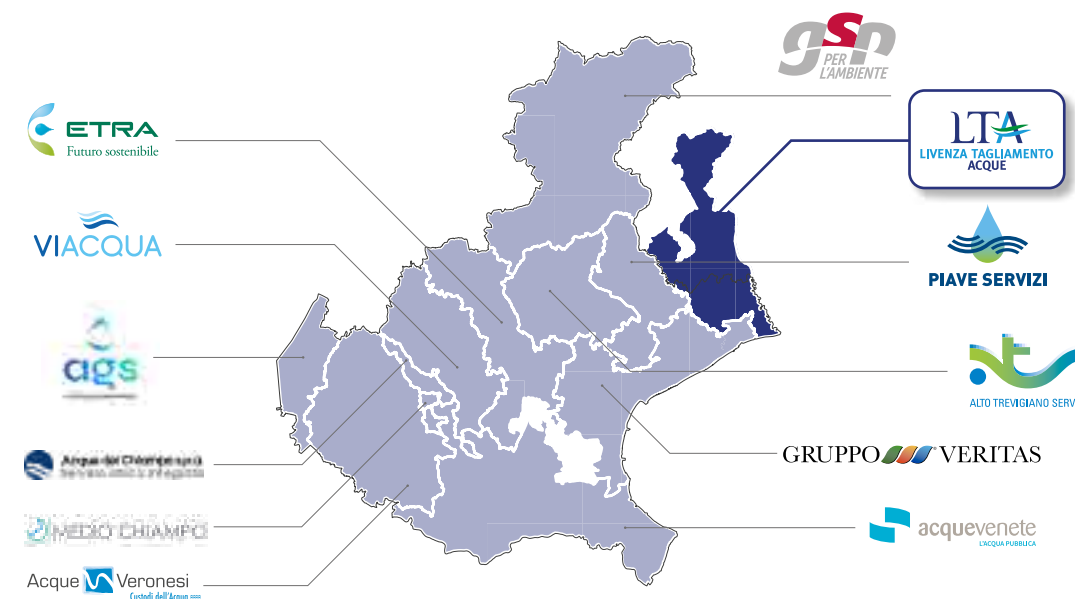
LTA è legata al **Consorzio Viveracqua** dal 2013. Viveracqua è la società consortile di 12 gestori del servizio idrico integrato a totale proprietà pubblica in Veneto e Friuli-Venezia Giulia, per un totale di 580 Comuni e 4,8 milioni di abitanti serviti e oltre 19 mila km² di territorio servito.

2011-2021 I PRIMI 10 ANNI DI VIVERACQUA

VIVERACQUA

GESTORI IDRICI DEL VENETO

Nel corso di questi primi dieci anni di attività Viveracqua ha attivato **diverse sinergie** tra le aziende del servizio idrico in Veneto traendo benefici da strumenti e competenze comuni per garantire efficienza operativa, tutela della risorsa idrica, alti standard di qualità, tutela dell'ambiente e del territorio e realizzando così economie di scala e di scopo.



RICERCA, SVILUPPO, TECNOLOGIA E INNOVAZIONE: QUESTI, IN SINTESI, GLI OBIETTIVI DEI PROGETTI DI VIVERACQUA.

Partecipa a progetti di respiro internazionale e dà vita a iniziative sul territorio.

357 mln €
DI INVESTIMENTI IN CANTIERI NEL 2020

77 €/abitante
SPESA PRO CAPITE

 10 ANNI DI COOPERAZIONE	 580 COMUNI SERVITI IN 2 REGIONI	 4,8 mln DI CITTADINI SERVITI
 12 GESTORI IDRICI	 19.127 km² DI ESTENSIONE	 2.126.233 UTENZE SERVITE



CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA:

Collaborazione tra i gestori che permette di conseguire economie di scala e uniformità nelle procedure di approvvigionamento attraverso **acquisti congiunti** tramite una piattaforma *online* e un unico Albo fornitori. Anno dopo anno si perseguono importanti obiettivi in termini di ottimizzazione dei costi di gestione, miglioramento delle prestazioni tecniche e ne conseguono notevoli risparmi per effetto del maggiore potere contrattuale e della centralizzazione dei fabbisogni, a beneficio dei territori.

VIVERACQUALAB:

È la **rete tra i laboratori dei gestori veneti**, che consente di accrescere le capacità di ricerca scientifica e le competenze specialistiche tramite scambi e condivisioni di risorse, informazioni, innovazioni tecnologiche, procedure ed eccellenze sviluppate.

Una rete per la tutela dei cittadini e dell'ambiente, per perfezionare le analisi delle acque potabili e reflue. Dai dati relativi al triennio 2019-2021 emerge un fabbisogno complessivo di 1,8 milioni di parametri oggetto di analisi a cui ViveracquaLab è stata in grado di far fronte per oltre l'80%. Il progetto è stato rinnovato per un altro quadriennio.

HYDROBOND 4:

Grazie a due **operazioni di finanziamento straordinario** realizzate da Viveracqua nel 2014 e nel 2017, i gestori veneti hanno beneficiato di 227 milioni di euro della Banca Europea degli Investimenti. Risorse rilevanti a supporto degli interventi realizzati nei territori, con costi di capitale contenuti. Nel 2020 vi è stata una terza emissione del valore di 248 milioni di euro, che consentirà di realizzare, nei prossimi quattro anni, opere per 700 milioni ai 6 gestori consorziati che hanno preso parte all'emissione, tra cui LTA.

Nei primi mesi del 2022 è stata realizzata una nuova emissione pari a **148,5 milioni di euro**.

PLUVIOMETRIA:

Poiché la sicurezza idraulica del territorio del Veneto negli ultimi anni è stata messa a repentaglio da piogge di elevata intensità e da un'alta frequenza di eventi pluviometrici eccezionali con conseguenti allagamenti anche nei centri urbani, Viveracqua si è fatta promotrice di uno studio intitolato "Le piogge intense nella Regione Veneto" per riunire una conoscenza puntuale sulla distribuzione delle piogge nella Regione Veneto. Uno studio che permette di disporre di dati aggiornati per il dimensionamento delle fognature miste e delle opere di sicurezza idraulica a beneficio dei gestori e dei tecnici che operano nel territorio nella progettazione di opere idrauliche. La ricerca, che ha preso in esame i dati delle precipitazioni raccolti dal 1990 al 2020 dalla rete dei 142 pluviometri dell'ARPAV distribuiti nel territorio regionale, esprime uno dei sistemi di monitoraggio fra i più moderni ed avanzati a livello europeo.

PIANI DI SICUREZZA DELL'ACQUA (PSA):

Il primo PSA della regione Veneto è stato realizzato da Viveracqua nel sistema acquedottistico di Lonigo (VI), al centro della contaminazione da PFAS. Il lavoro realizzato, che ha beneficiato della partecipazione, tra gli altri, dell'Istituto Superiore della Sanità e della Regione Veneto, è oggi il modello per i 12 gestori consorziati che, **entro il 2025, sono chiamati a realizzarne circa 450 per l'intero territorio servito**; una mappatura puntuale che individua le matrici di rischio per tutte le fonti di prelievo, più di 2.000 tra sorgenti, falde acquifere e acque superficiali, che forniscono acqua potabile a 4,8 milioni di abitanti, attraverso 47.000 km di rete idrica e l'erogazione di circa 360 milioni di metri cubi d'acqua all'anno. Grazie ai PSA, sarà possibile individuare i potenziali

pericoli di contaminazione dell'acqua lungo tutta la filiera idrica e attivare le necessarie misure di prevenzione, per una maggior tutela della salute dei cittadini. In questo importante impegno Viveracqua ha promosso e coordinato la formazione dei Team Leader (tecnici preposti) e ha facilitato l'omogeneizzazione dei metodi di elaborazione. Al Gruppo di Lavoro nazionale dei Team Leader per i PSA hanno partecipato due referenti Viveracqua che forniranno il loro contributo nella redazione delle "Linee guida nazionali per l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA)", oltre che all'erogazione di nuovo corso per la formazione dei Team leader a livello nazionale.

SMART-MET:

Progetto europeo in cui Viveracqua è capofila in sinergia con 6 società pubbliche europee. Vale complessivamente 4,3 milioni di euro, finalizzato nell'ambito del programma di ricerca *Horizon 2020*. Avviato nel 2017, ha una durata di 4 anni e si è concluso nel 2021. L'ultima fase ha visto la **sperimentazione sul campo delle soluzioni proposte in 5 differenti siti in tutta Europa**: Budapest, Regione Veneto, Alsazia, Liegi, Provincia di Badajoz. I primi benefici riscontrati si possono così riassumere:

- una migliore pianificazione nel rinnovamento infrastrutturale e un avanzamento nel servizio clienti;
- un più efficace monitoraggio dei consumi e una maggiore informazione sui modelli di consumo;
- un rilevamento più accurato delle perdite a valle del contatore e sulla rete degli utenti;
- un più elevato livello di performance sulla piattaforma di raccolta dati.



Investire per generare
benefici nel territorio

CAPITOLO 02

RESPONSABILITÀ ECONOMICA



Livenza Tagliamento Acque S.p.A.

**Bilancio di
Sostenibilità 2021**



GRI: 102-7, 103-2, 103-3



PERFORMANCE ECONOMICHE

Attraverso buone performance economiche si promuove una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile.

Nel 2021 le performance economiche evidenziano risultati soddisfacenti, soprattutto se comparate con il 2020. Il valore della produzione è pari a 42,3 milioni di euro (+12% rispetto al 2020), il margine operativo lordo a 6,6 milioni di euro e il margine operativo netto a 2,8 milioni di euro. Una maggiore operatività aziendale ha portato ad un aumento dei costi della produzione, in particolare per i costi "per servizi" più eterogenei e consistenti.

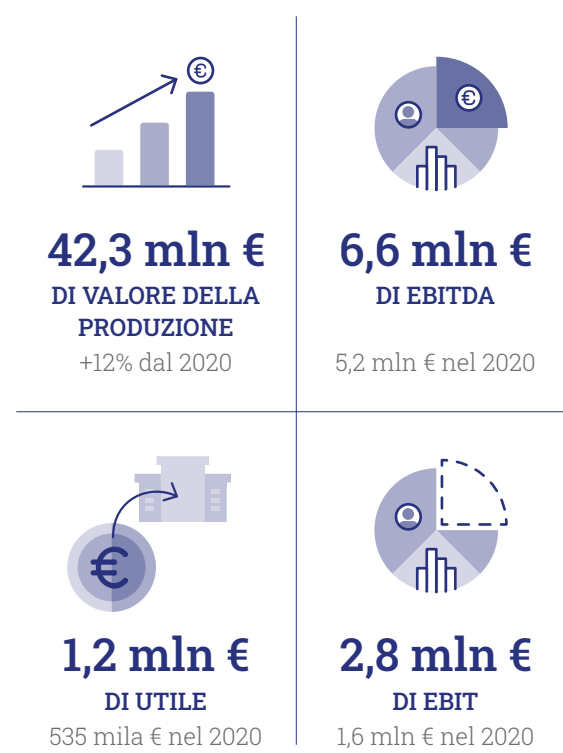
L'utile dell'esercizio è pari a circa 1,2 milioni di euro, più del doppio rispetto allo scorso anno, utilizzato per operazioni di autofinanziamento e per l'implementazione, sviluppo, miglioramento delle infrastrutture idriche del territorio servito.

A conferma della solidità patrimoniale della Società, il patrimonio netto è cresciuto di 1,2 milioni di euro e i debiti finanziari si sono ridotti di 2,4 milioni di euro, mentre la liquidità è scesa di 6 milioni rispetto allo scorso anno. Tali variazioni hanno portato gli indicatori di performance finanziaria (PFN/EBITDA e PFN/PN) a crescere leggermente pur rimanendo pienamente positivi, a testimonianza della capacità dell'azienda di generare risorse per

onorare i propri debiti, oltre un buon grado di indipendenza finanziaria.

A novembre 2021 CRIF Rating ha confermato a LTA il rating *BB+* con *Outlook* stabile; si segnala che il *Rating* è sempre migliorato dal 2015.

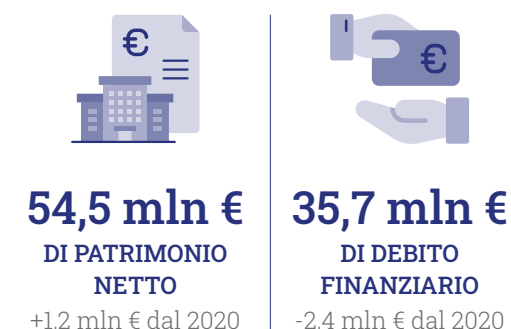
PERFORMANCE ECONOMICHE DEL 2021



LTA REINVESTE GLI UTILI SOTTO FORMA DI AUTOFINANZIAMENTO PER IL TERRITORIO.



I PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI DEL 2021



I PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

		2019	2020	2021	Livello per ottenere un buon merito di credito
EQUILIBRIO ECONOMICO	EBITDA MARGIN	20%	14%	15%	> 20%
	EBIT MARGIN	9%	4%	7%	> 10%
EQUILIBRIO FINANZIARIO	PFN/EBITDA	1,73	2,69	2,78	< 4,0 😊
	PFN/PN	0,25	0,26	0,33	< 1,0 😊

FOCUS 04 *Hydrobond 4*

Dopo i risultati positivi registrati da Viveracqua Hydrobond 2020, il consorzio ha promosso una quarta operazione di finanziamento, coinvolgendo LTA e altri 5 gestori Viveracqua. Nel 2021 è stato avviato il processo di emissione di ulteriori due prestiti obbligazionari di € 10 milioni di euro ciascuno che sono stati interamente sottoscritti ed erogati nel 2022 nell'ambito di un'**emissione complessiva di Hydrobond** di € 148,5 milioni di euro. L'operazione, che si è conclusa nel 2022, consentirà di finanziare in modo innovativo i piani d'investimento delle sei gestioni. In un'ottica di rinnovamento strategico dell'infrastruttura idrica, sono previsti interventi di miglioramento di reti fognarie e impianti di depurazione. Al finanziamento hanno aderito Banca Europea

per gli Investimenti (BEI), Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e Kommunalkredit Austria AG (Kommunalkredit). Banca Finint agisce come arranger e collocatore dei titoli. Il Consorzio Viveracqua continua, quindi, a ricevere supporto e fiducia da parte della Banca Europea degli Investimenti (BEI), in quanto gli investimenti nel settore idrico sono uno dei pilastri della strategia della BEI per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Si stima che la nuova operazione apporterà benefici in termini di infrastrutture ammodernate, più efficienti e sostenibili a oltre 2,3 milioni di cittadini.

Per maggiori informazioni su ulteriori progetti in seno al Consorzio Viveracqua si rimanda al primo capitolo.



GRI: 103-2, 103-3, 201-1



IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Attraverso le nostre attività creiamo valore e lo redistribuiamo sul territorio.

Nel 2021 il **valore economico lordo generato** è stato pari a **42,3 milioni di euro**, segnando un +11,7% rispetto allo scorso anno, mentre il **valore economico netto** ammonta a **35,2 milioni di euro** (+13,1% dal 2020).

La maggior parte della ricchezza netta generata (96,7%) è stata distribuita agli stakeholder di LTA, mentre la quota rimanente (3,3%) è stata trattenuta in azienda per sostenere i futuri investimenti a beneficio

IL CONTRIBUTO ALLA RICCHEZZA DEL TERRITORIO SERVITO



64%
DEL VALORE ECONOMICO NETTO RIMANE NELLE PROVINCE DI VENEZIA, PORDENONE E TREVISO

(pari a 22,6 mln di €)

del territorio. Rispetto allo scorso anno è cresciuta anche la quota parte di **valore economico netto redistribuito nel territorio delle province di Venezia, Pordenone e Treviso**: si tratta del **64%** del valore economico netto (pari a 22,6 milioni di euro), in crescita del 3,1% rispetto al 2020.

La maggior parte, il 55,6%, del valore economico viene distribuito ai fornitori e include principalmente costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo, costi per servizi e per materiali, costi per godimento di beni terzi, ed altri oneri di gestione.

A seguire, la quota destinata ai dipendenti, pari al 30,2%, tra cui salari e stipendi, oneri sociali e contributi per piani pensionistici; pubblica amministrazione e finanziatori rispettivamente includono tasse e contributi nazionali e regionali e oneri finanziari e rappresentano il 7,8% e il 2,7% del valore distribuito da LTA; infine, rimane stabile e pari allo 0,4% la quota distribuita alla comunità locale e al territorio, sotto forma, ad esempio, di liberalità e spese per la didattica.



35.221.986 €

VALORE ECONOMICO NETTO GENERATO NEL 2021

+13,1% RISPETTO AL 2020



34.056.591 €
pari al 96,7%

valore economico distribuito agli stakeholder

+11,3% RISPETTO AL 2020

+



1.165.395 €
pari al 3,3%

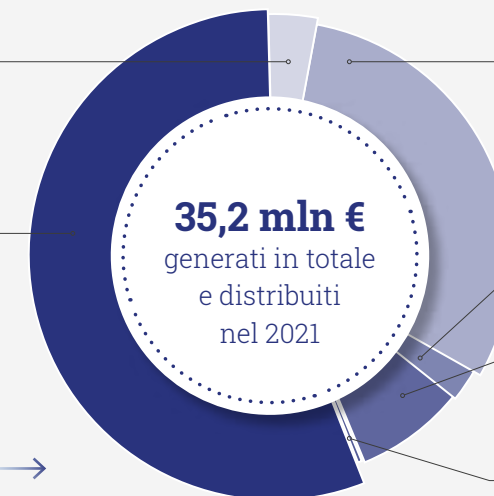
valore economico trattenuto dall'organizzazione a sostegno degli investimenti

3,3%
(1.165.395 €)

LTA per autofinanziamento

55,6%
(19.583.652 €)
ai fornitori

VALORE ECONOMICO NETTO GENERATO E DISTRIBUITO NEL 2021



30,2%
(10.638.251 €)

ai dipendenti

2,7%
(946.450 €)

ai finanziatori

7,8%
(2.744.951 €)

alla Pubblica Amministrazione

0,4%
(143.287 €)

alla comunità locale e utenti



GRI: 103-2, 103-3, 203-1



GLI INVESTIMENTI PER IL FUTURO

La realizzazione e la programmazione dei nostri investimenti in infrastrutture innovative e resilienti promuovono un'industrializzazione inclusiva e sostenibile.

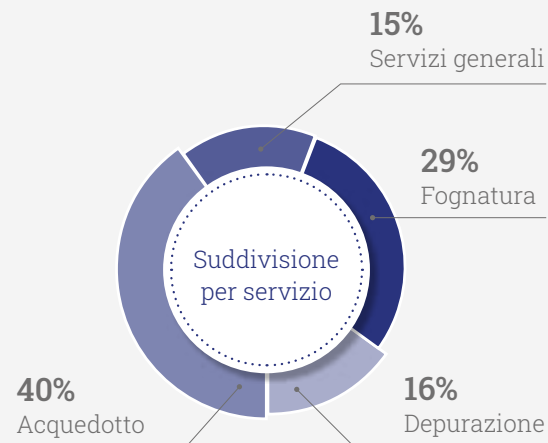
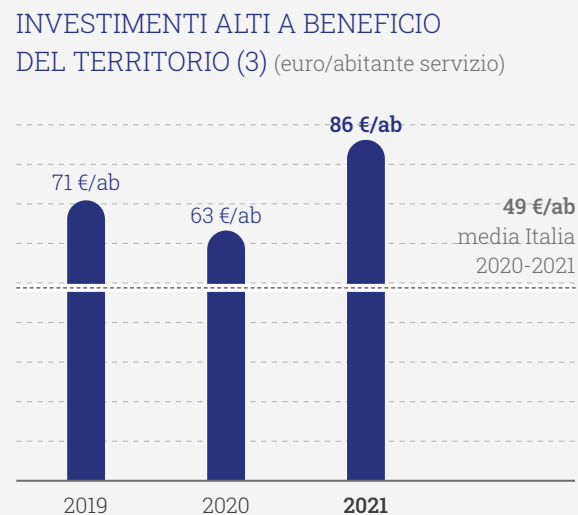


22,7 mln €
DI INVESTIMENTI REALIZZATI NEL 2021 E COPERTI PER:

- › 88% da tariffa
- › 12% da contributi pubblici

58 mln €
investiti nel triennio 2019-2021

5,5 mln €
per manutenzioni ordinarie nel 2021



(3) Nel calcolo della popolazione servita è stata considerata anche la popolazione fluttuante secondo la metodologia ARERA per l'identificazione del quadrante tariffario dell'MTI3 con la seguente formula: popolazione residente servita acquedotto + 25% della popolazione fluttuante.

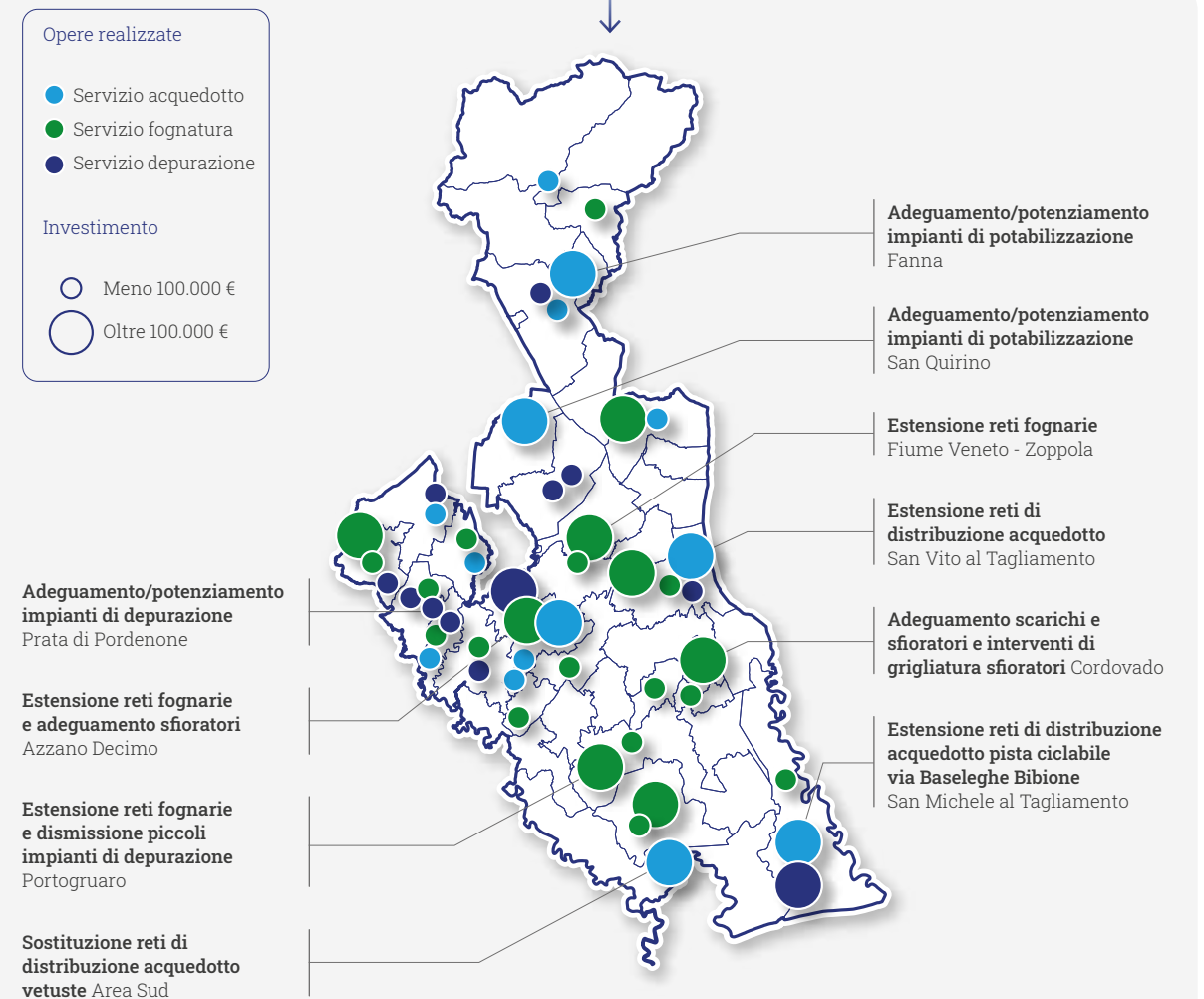
Media Italia 2020-2021
Fonte dati Blue Book 2022.

Nel 2021, LTA ha investito **22,7 milioni di euro**, con un aumento del 38% rispetto allo scorso anno, e del 22% rispetto al 2019. Per il 2021 il livello di investimenti pro capite sale a **86 euro per abitante servito**; un dato che conferma una tendenza superiore rispetto alla media italiana a testimonianza del percorso di crescita intrapreso dalla Società negli ultimi anni.

Il 40% degli investimenti sono stati indirizzati a migliorare l'infrastruttura

idrica, in particolare per la sostituzione delle reti di distribuzione vetuste nell'area Sud del territorio servito, per la manutenzione straordinaria degli impianti nell'area Nord ed estensione delle reti di distribuzione. Il 29% all'estensione del sistema fognario, con la dismissione di piccoli impianti e adeguamento sfioratori, il 16% è servito all'adeguamento e potenziamento dei processi di depurazione in entrambe le aree, mentre la quota rimanente è stata utilizzata principalmente per l'integrazione del parco

LE PRINCIPALI OPERE REALIZZATE O IN CORSO NEL 2021





auto aziendale e a seguire per l'adeguamento dei sistemi informativi aziendali, l'acquisto di attrezzature aziendali, la realizzazione di studi e ricerche per l'implementazione dei *Water Safety Plan*, oltre che per attività di adeguamento/acquisizione di sedi e magazzini e di sviluppo dei sistemi GIS. Gli investimenti sono alimentati per l'88% da tariffa e per il restante 12% da contributi pubblici.

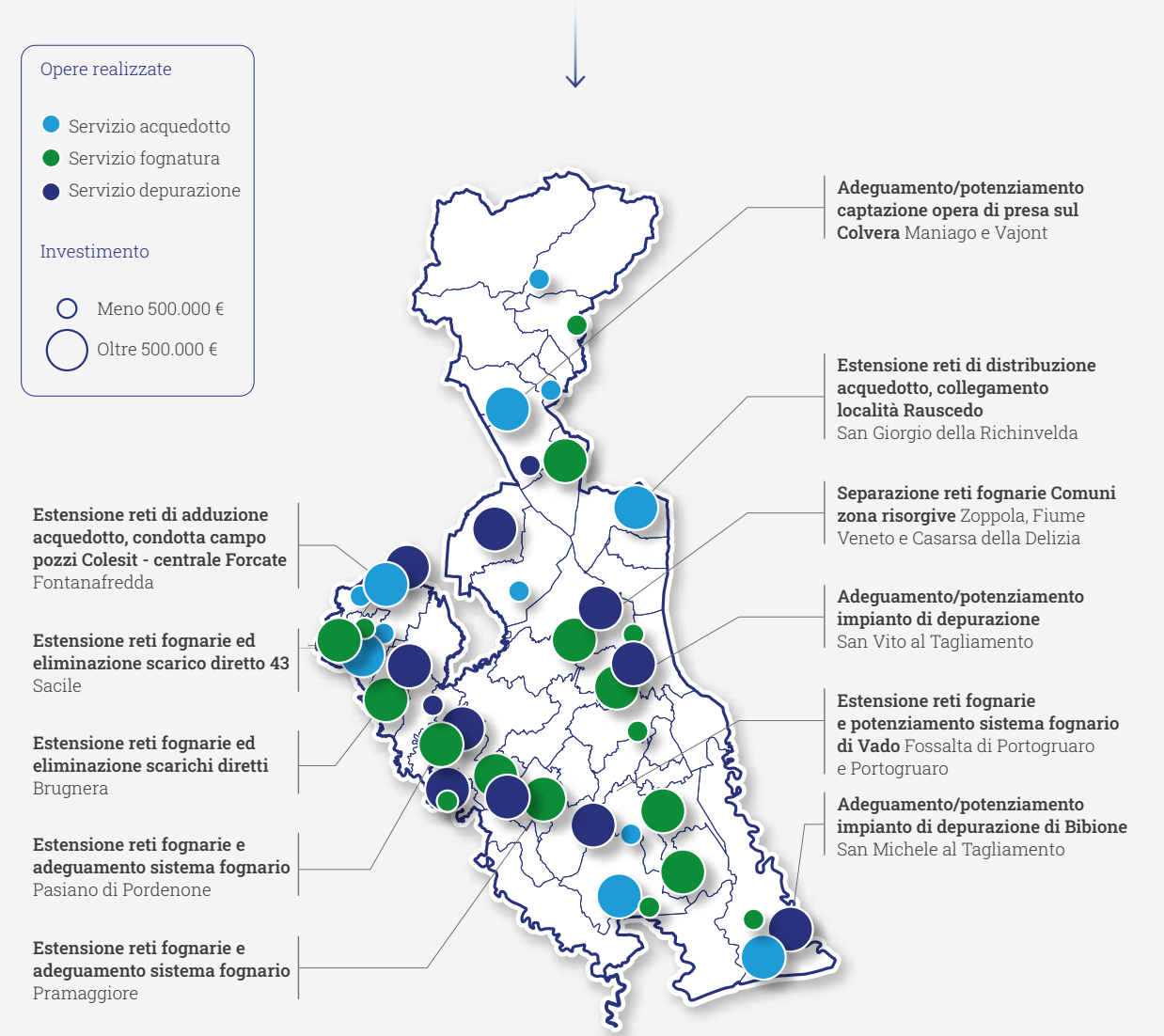
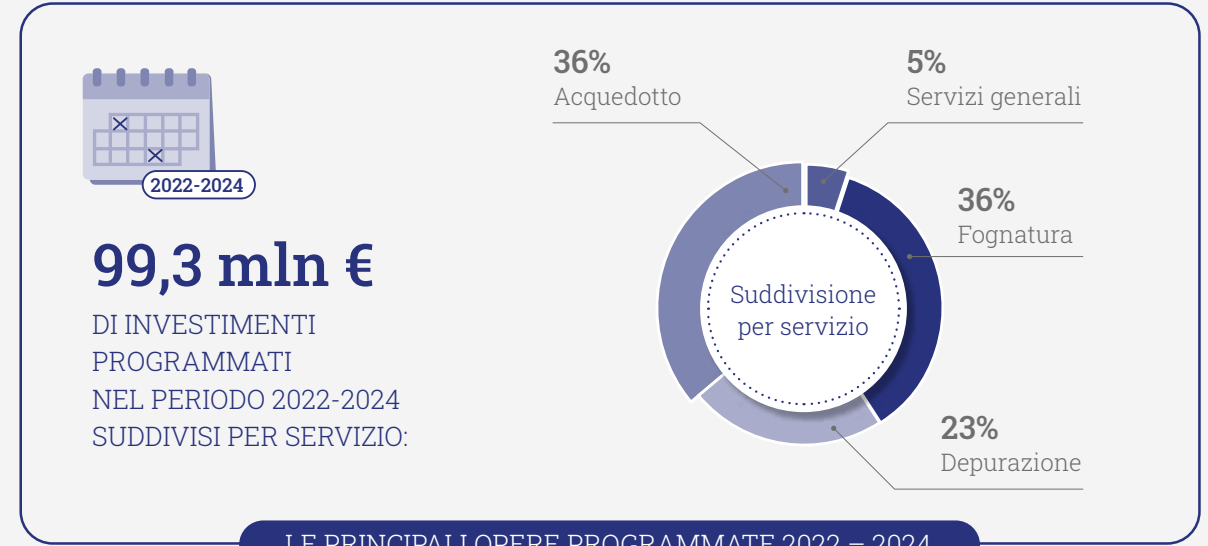
Per quanto riguarda gli sforzi profusi nel **mantenimento e adeguamento dello stato delle infrastrutture** e delle reti esistenti sono stati eseguiti **interventi ordinari per 5,5 milioni di euro**, +5% rispetto al 2020.

Tra i finanziamenti ottenuti, si annovera quello ricevuto nell'ambito del **Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)** che permetterà di potenziare la condotta che alimenta l'impianto di Bibione. L'opera in progetto prevede il raddoppio del tratto in territorio friulano della condotta di acquedotto che attualmente collega le centrali di accumulo e sollevamento di Savorgnano (PN) e Bibione (VE), con l'obiettivo di ottenere una maggiore portata d'acqua e una maggiore sicurezza sull'approvvigionamento, in particolar modo nel periodo estivo. Al momento è stato realizzato il primo step progettuale relativo al progetto di fattibilità tecnica ed economica. La condotta oggetto del finanziamento rientrerà in una struttura regionale del Friuli-Venezia Giulia, un Masterplan degli acquedotti, al fine di creare un sistema acquedottistico regionale che permetta in caso di necessità di mettere in comunicazione gli acquedotti principali.

Gli **investimenti programmati per il prossimo triennio** ammontano a **99,3 milioni di euro**.

Oltre il 36% è pensato per l'adeguamento e il miglioramento del sistema fognario e

l'estensione, la separazione e la sostituzione delle reti fognarie, il 36% è stato programmato per interventi di sostituzione, estensione e adeguamento e potenziamento di impianti acquedottistici, installazione di sistemi di telecontrollo, manutenzioni straordinarie e attività di ricerca perdite, e il 23% per il potenziamento e l'adeguamento degli impianti di depurazione soprattutto nella zona friulana, per l'hub di gestione integrata nelle aree Sud e Nord. Infine, il 5% degli investimenti è destinato principalmente all'integrazione del parco auto aziendale, all'adeguamento di sedi e magazzini, all'implementazione di sistemi informativi e di software aziendali, alla realizzazione di studi e ricerche per l'implementazione dei *Water Safety Plan* e di sistemi GIS acquedotto, fognatura e depurazione.





GRI: 103-2, 103-3, 203-1, 203-2



GLI IMPATTI DEGLI INVESTIMENTI SUL TERRITORIO LOCALE

Gli investimenti promuovono la crescita economica, la creazione di posti di lavoro e generano valore per il territorio.

Gli impatti positivi che possono ricadere sul territorio tramite la programmazione e la realizzazione degli investimenti riguardano non solo la qualità ed efficienza del servizio e delle reti, ma anche l'occupazione e la prosperità del territorio.

LTA, consapevole degli impatti generati dalla propria attività, ha sviluppato un'analisi in grado di distinguere la generazione di un impatto diretto, indiretto e indotto sia economico che occupazionale.

Le attività intraprese dall'azienda hanno ricadute in termini di:

- **Impatto diretto:** investimenti legati alle proprie attività di business e persone impiegate sostenute tramite tale spesa;
- **Impatto indiretto:** investimenti lungo la catena in termini di forniture, beni e servizi e posti di lavoro sostenuti tramite questi acquisti;

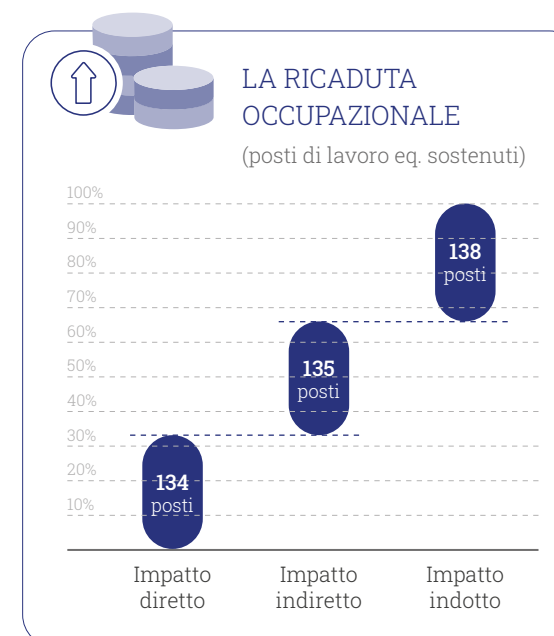
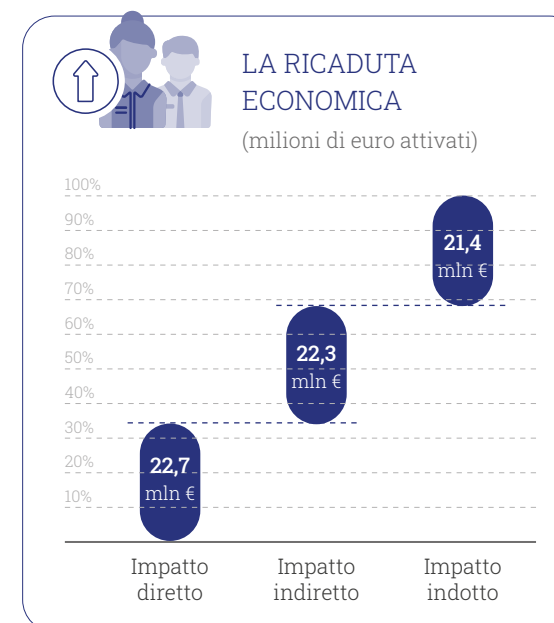
- **Impatto indotto:** acquisti per i consumi finali generati grazie ai redditi da lavoro percepiti dagli occupati diretti e indiretti.

L'analisi si basa sul modello economico input-output (4), che, analizzando statisticamente le interdipendenze economiche tra i settori industriali di una nazione, è in grado di fornire una lettura approfondita del contesto economico in cui si opera.

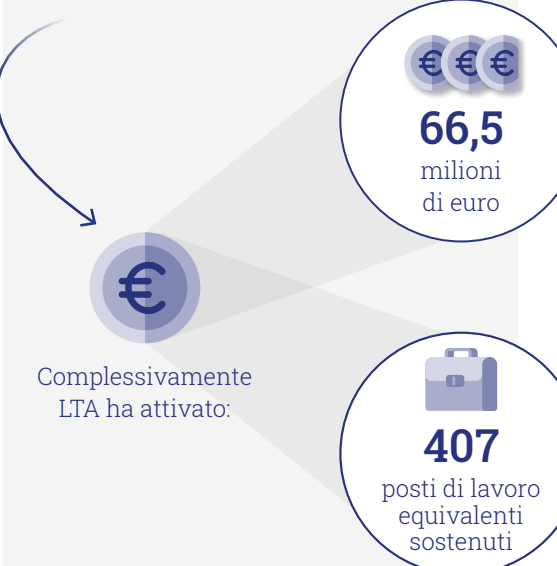
Nel 2021, gli investimenti realizzati hanno generato un **impatto economico complessivo per 66,5 milioni di euro** e hanno portato alla creazione di **407 posti di lavoro equivalenti** ad un contratto a tempo pieno. Di questi, i 22,7 milioni di euro dei realizzati sono causati come effetto diretto insieme a 134 posti di lavoro, mentre come effetto **indiretto** lungo la catena del valore sono derivati 22,3 milioni di euro e sostenuti 135 posti di lavoro e come effetto **indotto** 21,4 milioni di euro e 138 posti di lavoro.

(4) È stata modificata la metodologia di calcolo rispetto agli anni precedenti, prendendo come riferimento le stime basate sulle matrici input-output per il sistema economico italiano aggiornate all'ultimo anno disponibile (2018).

Gli impatti economico-occupazionali hanno interessato per il 67,4% i territori di Veneto e Friuli-Venezia Giulia e in particolare per il 55,8% le province di Pordenone, Treviso e Venezia.



LTA tramite i propri investimenti ha offerto sostegno all'occupazione e all'economia nazionale e locale.



Gli impatti degli investimenti sono ricaduti per il:

- **67,4% in Veneto e Friuli-Venezia Giulia**
- **55,8% nelle province di Pordenone, Treviso e Venezia**








(5) Si tratta principalmente di acque provenienti da scarichi industriali, sanitari, vasche, lavandini, cucina domestica o professionale.

(6) Si tratta principalmente di acque usate per il lavaggio delle strade, per il raffreddamento nelle industrie o quelle superficiali come pioggia o acque meteoriche.

FOCUS 05 Investimenti mirati per il territorio

Gli ambiti di intervento per il territorio sono legati a 3 principali filoni:

-  infrastrutture fognarie;
-  potenziamento e rinnovo della rete acquedottistica;
-  adeguamento impiantistico del comparto depurativo.

Con l'aumentare delle utenze servite da rete mista separata, vi è un deficit di infrastrutturazione fognaria nei territori serviti per cui condotte di acque miste (reflue e domestiche) fluiscono in corpi idrici superficiali.

Obiettivo primario di LTA è ottenere condotte dedicate al servizio delle utenze urbane unicamente per le acque nere (5), al fine di separarle dalle condotte per acque bianche (6) le quali possono, invece, confluire nei corsi d'acqua.

La logica dietro agli interventi nel Pdl quadriennale è data da più elementi. Sicuramente vi è la necessità di evitare infrazioni comunitarie, così come quella di tenere conto dei costi-benefici di ciascun progetto. Difatti, a parità di km di condotta estesa, si predilige l'intervento in grado di servire il maggior numero di abitanti. Tra gli obiettivi primari ricade quello di costruire infrastrutture laddove mancano e seguire la programmazione dei singoli Comuni serviti.

Si creano delle partnership con i Comuni al fine di attuare interventi infrastrutturali contestualmente ad interventi legati a progetti di ristrutturazione o arredo urbano. Si riporta l'esempio di Bibione in cui è stata programmata in accordo con l'amministrazione comunale la costruzione di una pista ciclabile, da completare entro il 2022, insieme ai lavori

di posa di una nuova condotta idrica. Altri esempi rilevanti sono l'estensione delle reti fognarie nel comune di Salice, nel comune di Fiume Veneto - Zoppola e a Rauscedo - Domanins - Arzene.

Per l'acquedotto la logica segue il rinnovamento dell'infrastruttura. Occorre differenziare la zona del Friuli da quella del Veneto. Nella prima, i cittadini hanno ancora in parte l'approvvigionamento autonomo e gli interventi sono diretti all'estensione della rete.

Nella seconda, si tratta maggiormente di progetti legati al rinnovo o potenziamento della rete. I rinnovi necessari sono dovuti a condotte vetuste realizzate in passato che comportano attività manutentive continue.

Nel 2021 uno sforzo particolare ha riguardato il Comune di Fiume Veneto

per cui sono stati implementati almeno 4 cantieri per adeguamento o estensione della fognatura. Ciò è in linea con la programmazione sviluppata anni fa proprio su quest'area in cui si è iniziato con l'attività di adeguamento del depuratore nel 2020 sino all'avvio di stralci di fognatura in ambiti residenziali e industriali. Inoltre, a Portogruaro è iniziata l'opera di collettamento al depuratore che sostiene i servizi basilari di tutto il tessuto imprenditoriale.

Tra gli interventi più importanti si annoverano l'estensione delle reti di distribuzione acquedotto a Rauscedo in comune San Giorgio della Richinvelda, presso San Vito al Tagliamento (via Garibaldi - nuovo carcere) e l'adeguamento/potenziamento degli impianti di potabilizzazione nel comune di Fanna.



GRI: 102-9, 103-2, 103-3, 204-1

LA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO

Il nostro impegno è quello di monitorare la responsabilità sociale dei fornitori, prediligendo quelli del territorio.

Tra le attività adottate dalla Società per la gestione responsabile dei processi di approvvigionamento, rientra l'attivazione di uno screening e una selezione dei fornitori in linea con gli obiettivi strategici aziendali. LTA applica il principio di non discriminazione, attuando la selezione secondo criteri di indipendenza e trasparenza, orientati al miglior rapporto qualità/prezzo.

Ai fornitori e a tutti i collaboratori che entrano in contatto con LTA viene richiesto il rispetto del Codice Etico aziendale e delle normative a tutela dei lavoratori sia dal punto di vista contrattuale, che previdenziale e della sicurezza, nonché il rispetto delle normative poste a tutela dell'ambiente. Al personale della Società viene quindi richiesto di rispettare le procedure interne di selezione e gestione dei rapporti con i fornitori e di non ostacolare ad alcun fornitore in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di concorrere per l'assegnazione di una fornitura.

Nel 2021, sono stati attivati **554 contratti di fornitura** su differenti ambiti d'intervento per una spesa complessiva pari a **26,4 milioni di euro**, in crescita del 51% rispetto all'anno

precedente e del 68% se si considera il 2019. Più della metà di questo importo, il **55,8%**, è stato pagato ai **fornitori locali**, ovvero aziende con sede legale nelle province servite di Venezia, Pordenone e Treviso, per un ammontare pari a 14,7 milioni di euro, in linea con il trend in aumento degli ultimi anni; in particolare si registra un incremento della spesa sui fornitori locali del 90% rispetto al 2019. Per quanto riguarda la percentuale delle forniture con sede nelle due regioni in cui opera LTA, Veneto e Friuli-Venezia Giulia,



554

FORNITORI
ATTIVATI NEL 2021



26,4 mln €

DI FORNITURE NEL 2021
+68% rispetto al 2019

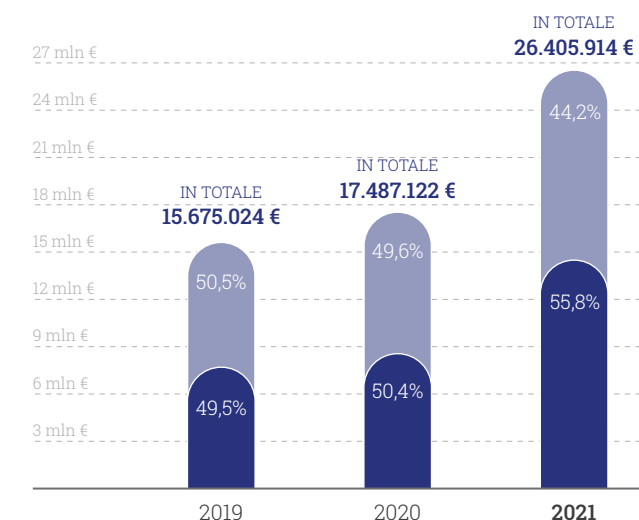
- › **55,8%** dei pagamenti ad aziende delle province di Venezia, Treviso e Pordenone
- › **14,7 mln €** pagati ai fornitori delle province servite (**+90%** rispetto al 2019)



GLI APPROVVIGIONAMENTI DAL TERRITORIO

Forniture da aziende con sede legale nelle province di Pordenone, Treviso e Venezia rispetto al totale di acquisti effettuati.

■ Valore delle forniture provenienti dal resto d'Italia
■ Valore delle forniture provenienti dalle province di Venezia, Treviso e Pordenone



essa risulta essere pari al 67,4%. Nell'ambito degli aspetti procedurali di affidamento di lavori, servizi e forniture, vengono applicate le disposizioni normative previste dal Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016) e da uno **specifico regolamento**, adottato al fine di disciplinare internamente le modalità di scelta dei contraenti nei settori speciali di importo inferiore alla soglia comunitaria.

LTA si impegna a selezionare i fornitori e gestire i rapporti con gli stessi nel rispetto dei principi di libera concorrenza, economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e non discriminazione.

Inoltre, da settembre 2015 LTA si avvale del sistema di **E-procurement** (piattaforma online) del Consorzio Viveracqua per la gestione delle procedure di approvvigionamento, che permette di disporre di un elenco di aventi i requisiti di ordine generale e di idoneità professionale previsti dal Codice degli Appalti e che garantisce la specializzazione, capacità e affidabilità.

Nel corso del 2021 sono state **aggiudicate 44 gare d'appalto** tramite procedura negoziata o aperta, di cui 10 svolte dal consorzio Viveracqua, per un **importo complessivo di 29,6 milioni di euro**.

In linea con lo scorso anno, sono state conferite complessivamente **32 gare** (per un importo pari a 26,6 milioni di euro) sulla base del criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** (OEPV), che tiene conto non solo del prezzo offerto, ma anche degli aspetti qualitativi, ambientali e/o sociali connessi all'oggetto dell'appalto in questione.



29,6 mln €

DI AFFIDAMENTI
NEL 2021

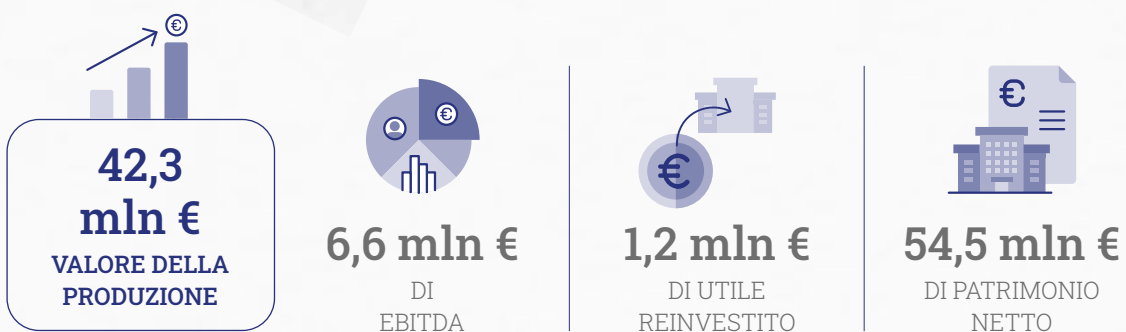
- › **44 gare d'appalto** tramite procedura negoziata o aperta
- › **32 gare d'appalto** aggiudicate con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV)



2021: LTA IN SINTESI

RESPONSABILITÀ ECONOMICA

UNA SOCIETÀ SOLIDA PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE



GLI INVESTIMENTI



86 €/ab

INVESTIMENTI REALIZZATI PRO CAPITE



5,5 mln €

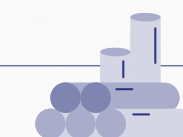
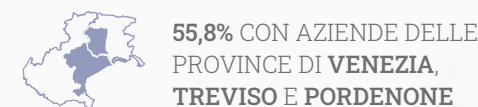
PER MANUTENZIONI ORDINARIE



99,3 mln €

INVESTIMENTI PROGRAMMATI NEL PERIODO 2022-2024

TRAMITE GLI INVESTIMENTI LTA CONTRIBUISCE A SOSTENERE L'OCCUPAZIONE E L'ECONOMIA NAZIONALE E LOCALE:



26,4 mln €

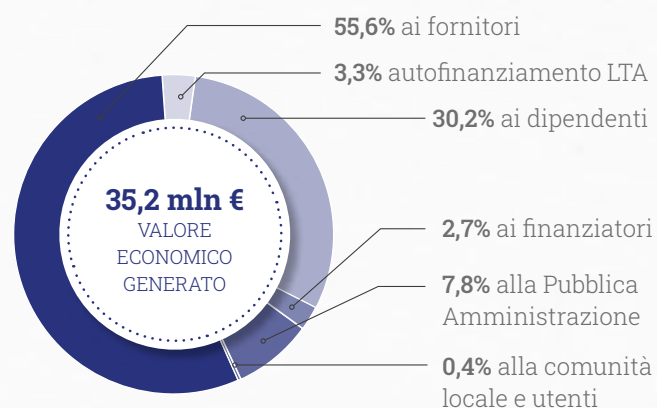
DI FORNITURE
+68% rispetto al 2019

IL VALORE CONDIVISO



35.221.986 €

VALORE ECONOMICO NETTO GENERATO DI CUI IL **96,7%** È STATO DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER





Le persone
e gli utenti

CAPITOLO 03

RESPONSABILITÀ SOCIALE



Livenza Tagliamento Acque S.p.A.

**Bilancio di
Sostenibilità 2021**

GRI: 103-2, 103-3



LA QUALITÀ DEI SERVIZI OFFERTI

La massima soddisfazione degli utenti è il nostro obiettivo finale che ci stimola a migliorare costantemente nel tempo il servizio clienti.

LTA pone grande attenzione nell'offrire un servizio che soddisfi la sua utenza grazie a risposte puntuali, celeri, accurate e chiare. A tale fine la Società è impegnata da un lato nell'investire in risorse umane e tecnologia, e dall'altro nel contribuire alla diffusione di una cultura di ascolto, disponibilità e consapevolezza tra i dipendenti, partendo dal presupposto che tutti sono parte fondamentale dell'erogazione di un servizio pubblico. Attività che hanno bisogno di tempo e per le quali LTA si impegna costantemente.

Nell'ottica di andare incontro alle esigenze degli utenti, LTA intende affiancare ai canali tradizionali alcuni canali digitali moderni, come ad esempio l'implementazione di uno sportello web disponibile 24 ore su 24.

I CANALI DI CONTATTO

I rapporti dell'Azienda con utenti e cittadini intercorrono attraverso diversi canali e modalità di contatto, necessari per rispondere alle necessità riguardanti la fornitura.

Si tratta di:

7 SPORTELLI FISICI E 12 INFO POINT DISTRIBUITI SUL TERRITORIO: per questioni relative ad aspetti contrattuali e per tutte le altre richieste.

A causa dell'emergenza sanitaria nel 2021 continuano a offrire servizio come nel 2020, previo appuntamento, gli sportelli di Fossalta di Portogruaro, Brugnera e Maniago.

3 NUMERI VERDI GRATUITI, uno per ogni tipo di necessità:

Servizio clienti: per richiedere informazioni su bollette, pagamenti, rateizzazioni, attivazioni e disattivazioni della fornitura.

Pronto intervento: attivo per segnalare interruzioni, irregolarità, guasti o disservizi nella fornitura.

Autolettura: per comunicare i propri consumi.

SITO WEB E INDIRIZZI E-MAIL DEDICATI: per contattare l'azienda in qualsiasi momento.

L'avvento della pandemia da Covid-19 ha rafforzato il processo già in atto in LTA di digitalizzazione del contatto con l'utenza. Attraverso i canali di contatto digitali vengono

DIVERSI GLI STRUMENTI E I CANALI DI CONTATTO





LE PRESTAZIONI



LTA è impegnata nel garantire un servizio di qualità in linea con i livelli delle prestazioni fissati dall'Autorità nazionale. In particolare, gli impegni del gestore sono definiti nella **Carta del Servizio**, un documento che, insieme al Regolamento del Servizio Idrico Integrato, stabilisce gli impegni che l'azienda assume nei confronti dell'utenza.

In particolare, costituisce una dichiarazione di impegno formale del gestore nei confronti dei propri utenti, individua i livelli di qualità attesi per i servizi erogati e le loro modalità di fruizione, definisce i principi fondamentali che il gestore deve seguire nella gestione del SII. Pertanto, rappresenta uno strumento fondamentale di miglioramento del servizio e di trasparenza del rapporto con i cittadini. Quest'ultimo per LTA deve essere basato su principi fondamentali di eguaglianza e imparzialità di trattamento, continuità del servizio, partecipazione, cortesia, efficienza ed efficacia, qualità e sicurezza,

sostenibilità, chiarezza e comprensibilità delle informazioni fornite. La Carta di norma è soggetta a revisione biennale. Ad aprile 2021 è stata adottata la nuova Carta del Servizio Idrico Integrato, che recepisce le ultime disposizioni ARERA in materia di qualità contrattuale, qualità tecnica, morosità e prescrizione degli importi di fatturazione per consumi risalenti a più di due anni precedenti. Per trasparenza la Carta è disponibile presso gli sportelli utenti aziendali e liberamente scaricabile dal sito web istituzionale.

ARERA ha identificato dei "fattori di qualità" per regolare la **qualità contrattuale del servizio fornito** dai gestori: si tratta di 42 indicatori di prestazione (recepiti dalla Carta del Servizio) che il gestore deve rispettare secondo i tempi stabiliti. Seguendo tali standard si garantisce la soddisfazione dell'utente.

Alcuni di essi sono specifici e determinati sulla singola prestazione, mentre altri sono generali e valutano nel complesso la

performance del gestore nell'erogazione delle prestazioni. Qualora il gestore dovesse sfiorare i tempi previsti, sono previsti indennizzi automatici agli utenti.

Per sintetizzare e valutare le prestazioni dei gestori sui 42 indicatori di qualità contrattuale, ARERA utilizza due macro-indicatori:

- macro-indicatore MCI: relativo all' "**avvio e cessazione del rapporto contrattuale**" che include le prestazioni relative alla preventivazione, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura;
- macro-indicatore MC2: relativo alla "**gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio**" che include prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte, nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

In base alle prestazioni raggiunte su di essi, vengono stabiliti obiettivi annuali di miglioramento o mantenimento delle prestazioni. In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di miglioramento annui degli standard, è previsto un sistema di premi e penalità. Anche nel 2021, le performance di LTA sono state alte e pressoché stabili, con un grado di aderenza agli standard dell'Autorità superiore alla media italiana.

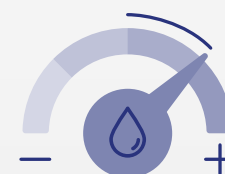
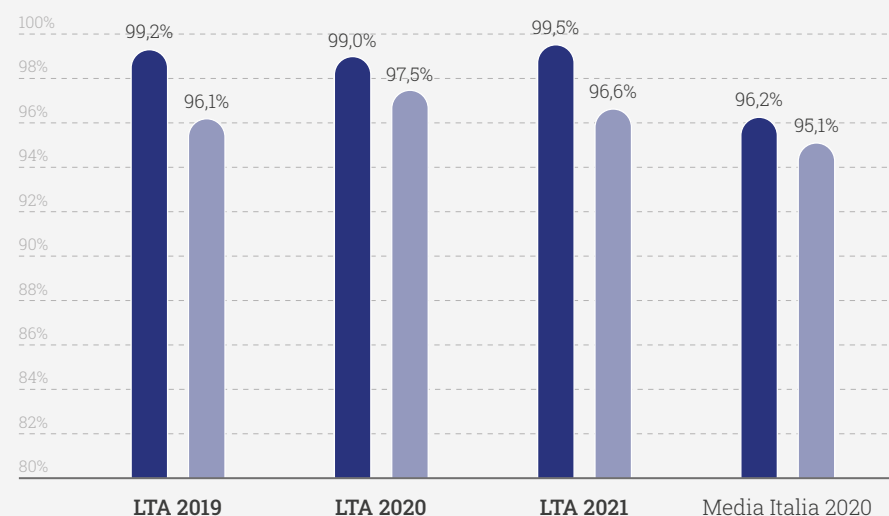
La Società rientra quindi tra le gestioni che hanno come obiettivo il mantenimento della qualità del servizio raggiunta. L'incidenza delle rettifiche di fatturazione e dei reclami sul numero di utenze è rimasta bassa.

Pur non rientrando tra le società che per dimensioni sono obbligate a fornire il servizio di conciliazione delle controversie messo a disposizione da ARERA, LTA aderisce volontariamente a tale strumento ai fini di una maggiore garanzia di tutela per i propri utenti.

ALTI LIVELLI DI QUALITÀ CONTRATTUALE

Percentuale di rispetto dei tempi minimi di esecuzione delle prestazioni (7)

■ MCI
■ MC2



0,004%

L'INCIDENZA DELLE RETTIFICHE DI FATTURAZIONE

0,13%

L'INCIDENZA DEI RECLAMI SUL NUMERO DI UTENZE

(7) Medie ponderate delle percentuali di rispetto dei singoli indicatori delle prestazioni eseguite appartenenti ai due ambiti. Per l'ambito "gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio" sono stati usati i coefficienti di scala identificati da ARERA per l'aggregazione delle performance degli indicatori con un alto numero di prestazioni. Il benchmark delle performance dei gestori italiani è stato elaborato da REF Ricerche su dati pubblicati da ARERA.



LE PRINCIPALI PRESTAZIONI DI QUALITÀ CONTRATTUALE

	LTA (2021)		Standard ARERA (2020)	Gestori del SII (RQSII 2020) (8)
	Tempo medio	% di rispetto	Tempo massimo	% di rispetto
Avvio del rapporto contrattuale (MC1)				
Attivazione della fornitura	1 giorno ☺	99,6%	5 giorni	91,7%
Disattivazione della fornitura	3 giorni ☺	98,8%	7 giorni	93,1%
Subentro nella fornitura	2 giorni ☺	99,4%	5 giorni	95,0%
Voltura della fornitura	< 1 giorno ☺	100,0%	5 giorni	97,5%
Esecuzione allaccio idrico complesso	13 giorni ☺	98,7%	30 giorni	85,3%
Esecuzione lavori semplici	7 giorni ☺	100,0%	10 giorni	90,1%
Gestione del rapporto contrattuale (MC2)				
Risposta a reclami	10 giorni ☺	98,0%	30 giorni	90,6%
Tempo emissione fattura	32 giorni ☺	100,0%	45 giorni	98,4%
Risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	7 giorni ☺	98,9%	30 giorni	88,8%
Rettifica di fatturazione	32 giorni ☺	87,5%	60 giorni	95,1%
Risposta a richiesta scritta di informazioni	6 giorni ☺	99,2%	30 giorni	97,1%
Puntualità per appuntamento concordato	1 ora ☺	100,0%	3 ore	98,5%

FOCUS 06 Pronto intervento e reperibilità

Per segnalare interruzioni o irregolarità di fornitura, guasti e disservizi, è presente il numero verde gratuito da rete fissa e mobile e attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno. Nel 2021, a LTA sono giunte 7.116 chiamate di pronto intervento, in aumento del 10,2% rispetto all'anno precedente.

Gli interventi sono stati funzionali a riparare in breve tempo guasti e malfunzionamenti improvvisi come interruzioni del servizio di erogazione, problemi alla qualità dell'acqua, fuoriuscite d'acqua o fognatura in strada, allagamenti.

24/24 h

al servizio del territorio

7.116

chiamate di pronto intervento ricevute

(8) Elaborazioni REF Ricerche su dati pubblicati da ARERA.

GRI: 103-2, 103-3

LA CUSTOMER SATISFACTION

Conoscere le aspettative e la percezione degli utenti è il punto di partenza per avere una piena consapevolezza delle proprie attività e stabilire delle priorità di intervento.

Anche nel 2021 LTA ha svolto una "Indagine di Customer Satisfaction", raccogliendo 3.123 risposte dagli utenti, rappresentativi di tre diverse aree del territorio servito (ovest, est, nord). La relazione con l'utenza va curata attraverso l'ascolto costante delle aspettative e delle esigenze dei cittadini. Questo permette a LTA di individuare i punti di forza e di miglioramento e di generare un rapporto di fiducia e di sempre maggiore soddisfazione.

I risultati in tal senso sono piuttosto positivi, dato che il **90,9% dei rispondenti si dice soddisfatto del servizio nel suo complesso**. Tale indice generale di soddisfazione considera l'aggregazione delle risposte su aspetti riguardanti la qualità dell'acqua, il servizio del personale di LTA nei confronti dell'utenza e il rapporto qualità/prezzo del servizio reso.

Per quanto riguarda la valutazione del **prodotto** di LTA, la continuità del servizio e la limpidezza dell'acqua sono gli aspetti che maggiormente soddisfano gli utenti ascoltati. Il sapore dell'acqua e il rapporto qualità/prezzo sono gli aspetti su cui vi è minor soddisfazione e a cui porre attenzione.

Il 72% del campione dichiara di bere più o meno regolarmente l'acqua del rubinetto. Il 28% dichiara di non berla mai: le motivazioni più ricorrenti sono l'abitudine a bere acqua in bottiglia, il non apprezzamento del sapore, la paura che non sia sicura e la mancanza di fiducia sugli aspetti igienici.

La valutazione del **servizio allo sportello** risulta essere positiva. Emerge un pieno apprezzamento complessivo della relazione con gli addetti agli sportelli con una media pari a 7,68 (su una scala 1-10). I punti di forza del servizio allo sportello, ossia gli aspetti considerati maggiormente importanti dall'utenza e per cui la soddisfazione è alta, sono la capacità di risolvere i problemi, la cortesia, la competenza, l'iniziativa e la comprensione dei problemi degli operatori, la chiarezza delle risposte ricevute. Gli aspetti da migliorare, ossia gli aspetti considerati molto importanti ma per cui vi è una minore soddisfazione, risultano essere la chiarezza delle informazioni, gli orari di apertura degli uffici, il comfort e la funzionalità dei locali.



7,68 su 10

GIUDIZIO DI SODDISFAZIONE SULLA RELAZIONE CON GLI ADDETTI AGLI SPORTELLI

su una scala da 1 (= per nulla soddisfatto) a 10 (= molto soddisfatto)

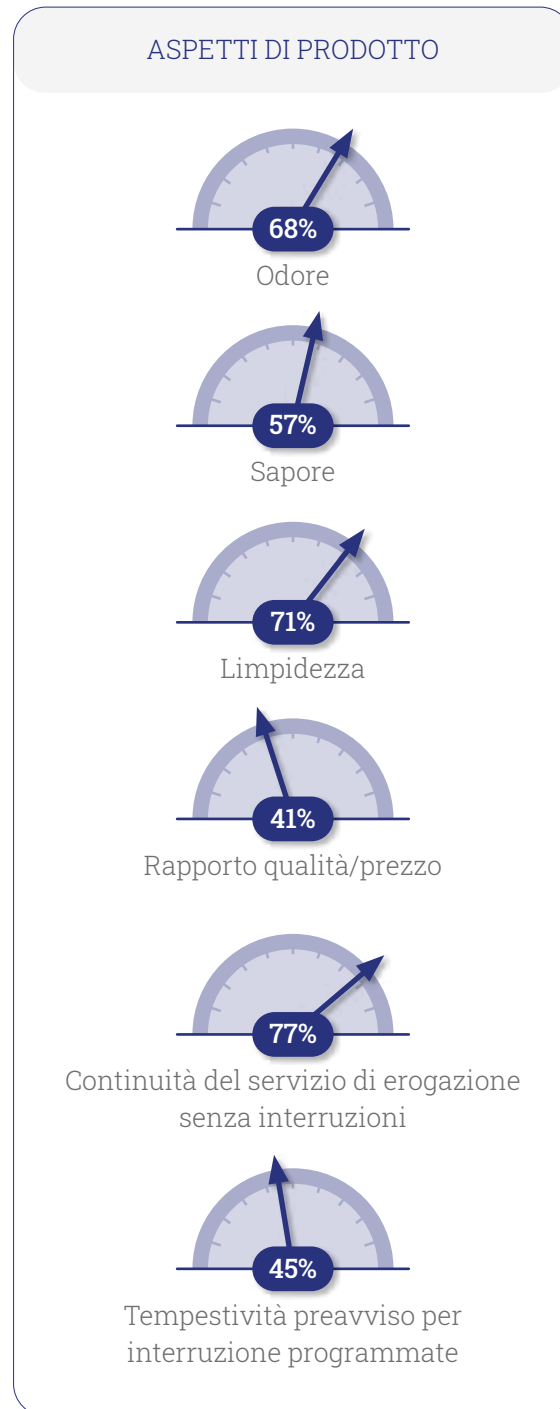
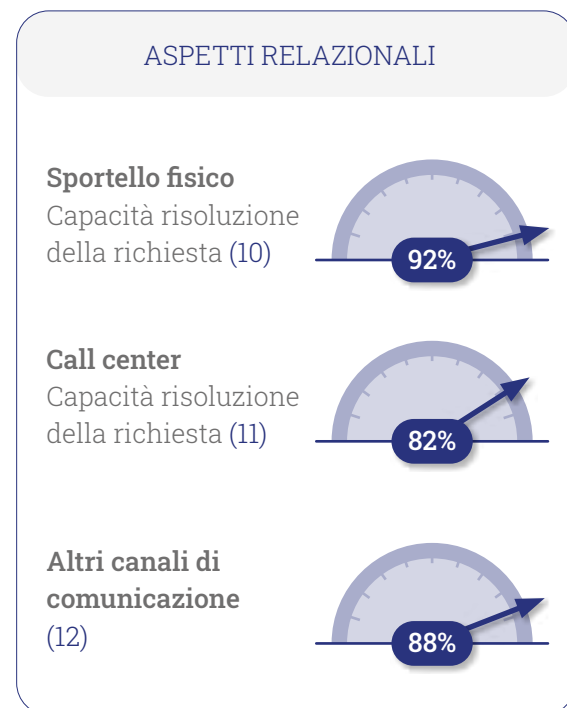


Anche relativamente all'attività di **call center** la valutazione è positiva. L'82% del campione dichiara di aver risolto (completamente o in parte) la necessità presentata grazie alla chiamata al call center. La capacità dell'Azienda di risolvere i problemi o le richieste nel minor tempo possibile è l'aspetto in assoluto ritenuto più importante. Pur ottenendo una valutazione positiva, su tale aspetto si potrebbe quindi lavorare per migliorare ulteriormente la valutazione e la percezione degli utenti.



LA SODDISFAZIONE GENERALE DEGLI UTENTI

Percentuale di valutazione degli utenti per i diversi aspetti (9)



(9) La soddisfazione dei singoli aspetti di prodotto è calcolata come somma delle percentuali di risposta "5" e "4", dove 5 corrisponde a "pienamente soddisfatto". La soddisfazione dei singoli aspetti relazionali riguardo alla capacità di soddisfare le richieste da parte dei diversi canali di contatto è calcolata come somma delle percentuali di risposta "Sì, del tutto" e "Sì, in parte la pratica è in corso di lavorazione".

(10) Campione di 62 persone.

(11) Campione di 577 persone.

(12) Campione di 417 persone.

GRI: 102-11, 103-2, 103-3, 303-1, 416-1, 416-2



UN'ACQUA CONTROLLATA

L'acqua di LTA è controllata quattro volte in più rispetto a quanto prescrivono le norme: una prova della cura che mettiamo nel fornire un'acqua potabile di massima qualità.

Garantire acqua potabile, sicura e buona da bere per i cittadini è la responsabilità principale di un gestore idrico. A tale scopo, LTA si impegna a monte per gestire correttamente i processi di prelievo e trattamento in modo da fornire una risorsa di alta qualità.

Per quanto riguarda il comprensorio sud di LTA, gli impianti di captazione della risorsa idrica prelevano solo da acquiferi profondi. Poiché si tratta di un'acqua che già in natura possiede buone caratteristiche chimico-fisiche, essa viene solamente sottoposta a trattamenti di disinfezione con cloro. Invece nel comprensorio nord di LTA gli impianti di captazione della risorsa idrica prelevano da pozzi, sorgenti, corpi idrici superficiali oppure ricevono da altri gestori del servizio idrico operanti nel territorio limitrofo.

L'acqua prelevata, soprattutto quella della zona montana, è in taluni casi soggetta a processi di potabilizzazione con filtrazione a sabbia per eliminare la torbidità causata

da piogge intense o a processi a carboni attivi per abbattere la presenza di sostanze potenzialmente dannose per la salute umana disciolte in acqua, quali erbici (parametro DACT).

In aggiunta alla corretta gestione della captazione e del trattamento, l'unità di Servizio Acquedotto si occupa di garantire lo svolgimento di **attenti controlli sull'acqua potabile tramite campionamenti giornalieri** e verifiche nelle diverse fasi di prelievo, distribuzione e trattamento, in alcune fontanelle dell'area nord e in apposite cassette prelievi.





I controlli sono svolti secondo quanto stabilito dal piano annuale di campionamento, concordato e condiviso con le due Aziende Sanitarie Locali (ASL), essendo LTA un soggetto a cavallo di due regioni. Sono inoltre conformi alle prescrizioni normative internazionali (Direttiva Europea 98/93/CE) e nazionali (D.Lgs. n. 31/2001).

Dal 2019 LTA analizza settimanalmente il 100% dei campioni raccolti nelle due aree servite nel laboratorio di Veritas S.p.A., accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17025/2005 e parte della rete di laboratori di Viveracqua. Inoltre, dal 2019 le attività di campionamento vengono svolte al 100% da personale interno di LTA su tutto il comprensorio in gestione.


Vi è un impegno costante di LTA per offrire un'apposita formazione al personale preposto per condurre tale attività con precisione e consapevolezza. Inoltre, si prevede la sostituzione dei punti di campionamento promiscui con cassette di prelievo dedicate ad uso esclusivo di LTA.

Nel 2021, sono stati controllati 1.901 campioni di acqua, il che significa una cifra quasi 4 volte maggiore rispetto a quanto imposto dalla normativa. Nel corso delle analisi sono stati verificati 81.822 parametri chimici, fisici e microbiologici.

Rispetto agli standard individuati dalla normativa (D.Lgs. 31/2001), nel corso del 2021 non si sono rilevate anomalie particolari e/o sistematiche. Rispetto al 2020, la già alta conformità dei parametri e dei campioni analizzati cresce. Le poche anomalie rilevate riguardano la concentrazione di ferro e sono dovute alla tipologia di tubazioni di distribuzione per le quali LTA ha già avviato un piano di sostituzione e relativa dismissione. Non si sono inoltre registrate ordinanze di non potabilità sul territorio servito.

Gli esiti delle analisi, divisi per Comune, sono pubblici e liberamente consultabili sul sito internet www.lta.it.

ACQUA POTABILE SEMPRE PIÙ CONTROLLATA

	2019	2020	2021
 Campioni d'acqua analizzati	2.063	1.945	1.901
 Parametri d'acqua analizzati	76.686	89.076	81.822
Campioni conformi alla normativa	92,9%	96,6%	98,5%
Parametri conformi alla normativa	99,7%	99,9%	100,0%
Ordinanze di non potabilità	1	0	0



QUALITÀ DELL'ACQUA POTABILE: OTTIME PERFORMANCE A LIVELLO NAZIONALE



98,5%

DEI CAMPIONI DI ACQUA POTABILE SONO CONFORMI AI LIMITI DI LEGGE NEL 2021

 **96,1%** gestori idrici italiani 2019 (13)



100,0%

DEI PARAMETRI ANALIZZATI SONO CONFORMI AI LIMITI DI LEGGE NEL 2021

 **99,7%** gestori idrici italiani 2019 (13)



0,000%

INCIDENZA DELLE ORDINANZE DI NON POTABILITÀ DELL'ACQUA NEL 2021

 **0,079%** gestori idrici italiani 2019 (13)

(13) Fonte: Relazione annuale ARERA 2020 sui dati di qualità tecnica di 164 gestioni idriche, con una copertura dell'80% della popolazione residente italiana (circa 48 milioni di abitanti).



Il 72% degli utenti dichiara di bere l'acqua del rubinetto, un dato in aumento rispetto allo scorso anno (66%). Una dimostrazione del rapporto fiduciario nei riguardi del gestore e della qualità della risorsa. L'acqua di LTA, infatti, se confrontata con alcune acque oligominerali in commercio, risulta migliore o pari per caratteristiche.

Controlli, qualità e sicurezza vengono garantiti attraverso misure differenti. Tra le quali vi sono:

- il controllo cadenzato di alcuni inquinanti emergenti quali PFAS, Glifosate, AMPA (Acido aminometilfosfonico), nonché controllo e monitoraggio del parametro DACT (Desetil-desisopropil-atrazina), in tutto il territorio gestito;
- l'utilizzo di specifica strumentazione di analisi in continuo per la misurazione della temperatura e del cloro libero residuo, oltre a strumenti da campo per la misurazione preliminare di ferro ed alluminio, così da effettuare una verifica preliminare, quando previsto, in attesa dei risultati analitici del Laboratorio;
- il consolidamento e lo sviluppo delle competenze, investendo nelle persone e nelle loro capacità;
- l'implementazione dei *Water Safety Plan*, o Piani di Sicurezza dell'Acqua;
- la pianificazione della sostituzione di tutte le condotte in ferro, che creano i maggiori problemi alla qualità dell'acqua;
- la programmazione di importanti investimenti per migliorare ulteriormente la qualità dell'acqua erogata.

Inoltre, vi sono una serie di progetti in corso volti ad un costante miglioramento della qualità dell'acqua. Sono in fase conclusiva i lavori per la realizzazione di **nuovi impianti**



di filtrazione e trattamento dell'acqua proveniente da sorgente nella zona montana.

È in corso di stesura il documento per l'implementazione del **Water Safety Plan** sui due acquedotti campione di LTA per poi estenderlo a tutto il comprensorio. È stata estesa l'area di indagine della ricerca dal titolo: "**Analisi geochimiche e statistiche, per la salvaguardia degli acquiferi** di interesse acquedottistico dell'alta pianura padovana".

Inoltre, sono stati installati **nuovi punti di prelievo** dell'acqua in sostituzione di quelli promiscui, come fontane o contatori. Infine, sono stati effettuati interventi di installazione

L'ETICHETTA DELL'ACQUA DI LTA

(14) Intervallo di valori indicati nelle etichette di 16 acque minerali presenti in commercio.

	Limiti di legge (D.Lgs. 31/2001)	Acque minerali (14) (min-max)	LTA Area sud (min-max)	LTA Area nord (min-max)
Concentrazione ioni idrogeno (pH)	6,5 - 9,5	5,8 - 8,1	7,6 - 8,3	7,6 - 8,5
Residuo fisso a 180° (mg/l)	1.500	22 - 987	157 - 388	100 - 346
Conducibilità (µS/cm)	2.500	n.d.	305,0 - 499,5	169,9 - 516,9
Durezza (F°)	50	1 - 88	17,4 - 30,1	9,6 - 30,1
Calcio (mg/l)	<i>non previsto</i>	3 - 323	39,1 - 86,8	24,1 - 77,3
Magnesio	<i>non previsto</i>	1 - 34	12,8 - 28,1	0,5 - 28,3
Sodio (mg/l)	200	0,3 - 64,0	0,0 - 5,2	0,0 - 3,7
Cloruro (mg/l)	250	0 - 74	0,6 - 4,4	0,3 - 8,4
Solfato (mg/l)	250	2 - 92	2,7 - 137,7	0,0 - 38,7
Fluoruro (mg/l)	1,5	0,03 - 1,00	0,00 - 0,10	0,00 - 0,10
Nitrato (mg/l)	50	1 - 9	2,1 - 13,4	1,1 - 28,3
Nitrito (mg/l)	0,5	< 0,002	0 - 0	0 - 0
Manganese (µg/l)	50	n.d.	0 - 14,5	0 - 2,4

di misuratori di portate, pressioni e livelli con **telecontrollo** negli impianti/serbatoi montani.

Gli obiettivi di LTA rimangono in primis quelli stabiliti da ARERA nell'ambito della regolazione della qualità tecnica riguardo all'indicatore Qualità e sicurezza dell'acqua potabile (macro-indicatore M3).

Questo indicatore viene stabilito sulla base di 3 indicatori specifici:

- M3a - Incidenza ordinanze di non potabilità [%]
- M3b - Tasso campioni non conformi [%]
- M3c - Tasso parametri non conformi [%]

Nel 2021 LTA è passata dalla classe "E" del 2020 (a causa di alcune ordinanze di non potabilità negli anni pregressi) alla classe "C". Per il 2022 ARERA richiede a LTA il rientro nella classe precedente (la "B") in 2 anni.

Per raggiungere tale obiettivo LTA, come da spesa prevista per interventi 2022-2024, prevede di investire 3,3 milioni di euro per migliorare la qualità dell'acqua erogata. A questo fine, i maggiori investimenti sono previsti per la sostituzione delle reti di distribuzione in ferro ammalorate, a seguire per l'adeguamento e il potenziamento degli impianti di potabilizzazione e della captazione nelle Aree di salvaguardia.



3,3 mln €

TOTALE DELLA SPESA PROGRAMMATA PER INVESTIMENTI
2022-2024 DI LTA PER LA QUALITÀ DELL'ACQUA

Sostituzione reti di acquedotto in ferro ammalorate	2.100.000 €
Adeguamento e potenziamento impianti potabilizzazione	855.000 €
Adeguamento e potenziamento captazione - Aree di salvaguardia	300.000 €

FOCUS 07 Water Safety Plan

sistemi integrati di monitoraggio come alleati per un'acqua ancor più sicura

I *Water Safety Plan*, o Piani di Sicurezza dell'Acqua, sono innovativi sistemi di monitoraggio volti a valutare e gestire i rischi di contaminazione dell'acqua potabile. L'applicazione di questo modello è una **rivoluzione nel sistema di analisi dell'acqua**.

Si tratta infatti del passaggio da un approccio reattivo ad uno preventivo, proattivo e olistico, che modernizza il sistema dei controlli e permette di affrontare meglio il problema dei contaminanti emergenti, offrendo strumenti per far fronte in maniera più rapida ed efficace a possibili eventi dannosi. LTA ha sviluppato una metodologia condivisa assieme agli altri gestori idrici del Friuli Venezia-Giulia e confrontandosi con Arpa FVG e Direzione Centrale Salute FVG.

Ogni gestore idrico ha effettuato degli studi su due acquedotti specifici nel proprio territorio; si è quindi giunti alla definizione dei target di valutazione dei rischi per poter poi entrare nella fase più operativa. La metodologia verrà applicata da LTA su progetti pilota e poi estesa all'intero sistema acquedottistico per applicare il modello dei Piani di Sicurezza dell'Acqua in tutti i propri sistemi acquedottistici.



GRI: 103-2, 103-3

LE TARIFFE

La bolletta non copre solo l'erogazione dell'acqua dal rubinetto, ma è fondamentale per sostenere gli investimenti necessari per rendere il servizio idrico integrato sempre più efficiente.

QUALI COSTI COPRE LA BOLLETTA?

Non solo l'erogazione dell'acqua dal rubinetto, nella bolletta sono inclusi i costi di funzionamento dell'intero servizio svolto dal gestore. In particolare:



Costi per l'esecuzione delle singole attività di un sistema complesso: dal prelievo dell'acqua dall'ambiente alla disinfezione e trasporto nelle abitazioni e negli edifici, dalla raccolta in fognatura delle acque utilizzate fino alla loro depurazione prima della restituzione in natura.



Costi per la realizzazione di nuove opere e le manutenzioni, indispensabili a garantire il miglioramento continuo del patrimonio idrico collettivo.



Costi per i controlli e le analisi di laboratorio sull'acqua prelevata, distribuita e depurata.





Nel settore idrico le tariffe vengono stabilite seguendo i criteri dell'Autorità nazionale, ARERA, e sono funzionali alla copertura dei costi di gestione e di investimento. Tali costi sono riconosciuti in tariffa solo se coerenti con le regole del metodo tariffario vigente stabilite dall'Autorità e sono rigorosamente vagliati dagli Enti di Governo d'Ambito. Il metodo predisposto da ARERA ha l'obiettivo di favorire in parallelo **le esigenze del gestore di generare le risorse necessarie agli investimenti e il diritto all'accesso all'acqua grazie a tariffe eque per gli utenti.**

Dal 2018 il calcolo della bolletta ha subito delle modifiche, introdotte da ARERA per garantire **tariffe più eque**, legate al numero di componenti familiari o alla tipologia di

attività produttiva e al **valore della risorsa idrica.**

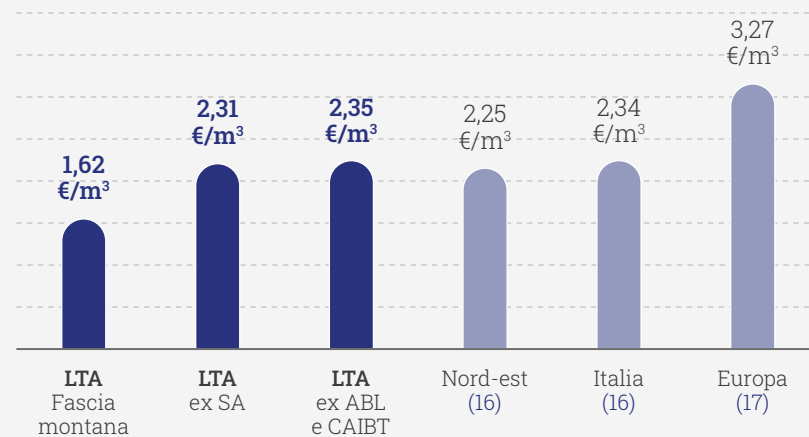
Per disincentivare gli sprechi il prezzo unitario dell'acqua aumenta al crescere dei consumi. Inoltre, è stato stabilito un valore di 18,25 mc annui ad abitante al giorno a tariffa agevolata per dare concretezza al diritto all'acqua.

Nel 2021 le tariffe sono in leggero aumento rispetto a quelle del 2020. A marzo 2021, infatti, l'Assemblea Regionale d'Ambito dell'Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti (AUSIR) ha adottato lo schema regolatorio del gestore LTA S.p.A. per il terzo periodo regolatorio (quadriennio 2020-2023), prevedendo l'incremento dell'1,5% nel 2021 della tariffa.

 PROCESSO DI CONVERGENZA VERSO UN'UNICA TARIFFA IN CORSO	 LE TARIFFE COPRONO I COSTI DEGLI INVESTIMENTI PER LE OPERE DEL TERRITORIO	IL 41% DEGLI UTENTI DI LTA RITIENE IL RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO DEL SERVIZIO SODDISFACENTE (15)
--	--	--

LE TARIFFE DI LTA: UN CONFRONTO

Spesa per una famiglia di 3 persone con un consumo di 150 m³ (18)



(15) Fonte: *Customer Satisfaction 2021*. (16) Media semplice di 20 capoluoghi di provincia italiani per il Nord-est e 89 capoluoghi di provincia per l'Italia con tariffe approvate o in via di approvazione da ARERA. (17) Media semplice di 111 città europee rappresentative di 27 Nazioni. Dati relativi all'ultimo anno disponibile. (18) Fonte: GWI e REF Ricerche 2021

GRI: 103-2, 103-3



IL NOSTRO SUPPORTO AGLI UTENTI SVANTAGGIATI

Garantire che l'acqua sia accessibile economicamente a tutti gli utenti è un punto fermo nella strategia di LTA.

La morosità, ossia il mancato pagamento delle bollette da parte degli utenti, è un fenomeno che può influire negativamente sulla gestione del servizio da parte del gestore. Tuttavia, vi è una parte di cittadini per i quali il perdurare della pandemia e della difficile situazione economica ha ulteriormente minato sulla capacità di pagare le bollette. La Società, quindi monitora gli insoluti e prevede un trattamento diverso per questi ultimi utenti e per chi, pur potendo, non vuole pagare. Il tasso di morosità rimane comunque complessivamente contenuto: in decrescita nel 2020, ha visto un'ulteriore diminuzione nel 2021, arrivando allo 0,65% (19).

Nel gestire le utenze morose, LTA è conforme alla normativa di riferimento, la c.d. "**Delibera REMSI**", che ha introdotto un nuovo e più stringente sistema teso al recupero stragiudiziale del credito e che può portare, in ultimo, alla disalimentazione delle utenze morose.

In linea con tale delibera, dal 2021 è iniziata la migrazione dai vecchi gestionali utilizzati per varie aree geografiche servite verso quello che sarà un nuovo unico e definitivo

software gestionale dedicato all'utenza, al fine di **uniformare le varie procedure precedentemente adottate** come richiesto dalla delibera. L'obiettivo dell'Ufficio responsabile è quindi quello di operare con procedure definite e rigorose nel rispetto dei principi di efficienza e imparzialità e di adottare procedure e criteri uniformi, non più differenziando le varie modalità operative a seconda delle aree geografiche di riferimento. Si ipotizza che entro il 2022 entrerà definitivamente a regime, per tutte e tre le aree, il nuovo software gestionale. Ciò consentirà di lavorare secondo le stesse regole, superando così la distinzione in aree geografiche. Si avrà quindi, sotto il profilo "utenze", la definitiva fusione tra le tre originarie Società.

Nel medesimo contesto si inquadra anche l'adozione da parte del CdA, nel 2020, delle **Linee guida per il recupero del credito**, documento redatto per impartire agli uffici delle indicazioni univoche per la gestione di detta attività.

Nelle ipotesi in cui non è possibile applicare la procedura REMSI (ad esempio nel caso di utenze pozzo, ove l'approvvigionamento idrico è autonomo e pertanto non si può operare alcuna disalimentazione), l'attività di recupero del credito non può che fare leva su un eventuale ricorso in giudizio.

(19) La percentuale indicata è il risultato della media della percentuale di morosità calcolata per area nord (0,31%), area sud-est (0,95%) e area sud-ovest (0,69%).

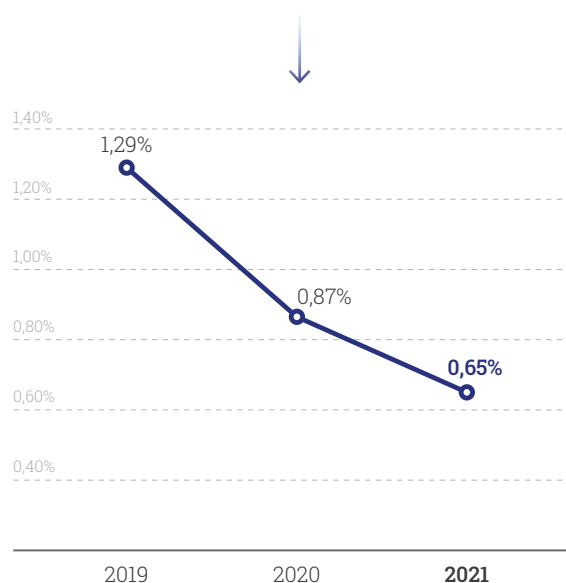


Ciò, ovviamente, comporta che, per questioni di tempo, si agisca solo nei confronti di coloro che hanno accumulato i debiti più alti, tralasciando quelli meno significativi (pur mantenendo sollecitato il credito vantato, onde evitare che intervenga la prescrizione). Nel 2021 è avvenuta una conciliazione extragiudiziale, condotta secondo la procedura approvata dall'Ente di Governo d'Ambito - AUSIR.

Nel 2021 sono state sostenute, attraverso il Bonus Sociale Idrico Nazionale, **1.447 famiglie** per un importo complessivo di circa **67 mila euro**, il dato è parziale, in attesa che la piattaforma informatica nazionale di Acquirente Unico renda disponibili i dati di tutti gli aventi diritto. Inoltre, sono stati attivati **470 piani di rateizzazione** per un valore complessivo di oltre 335 mila euro.

L'attivazione del Bonus idrico automatico agevola notevolmente LTA sgravandola del compito di effettuare valutazioni sugli utenti

TASSO DI MOROSITÀ IN CALO
Incidenza dei mancati pagamenti oltre 24 mesi sul fatturato



per l'erogazione del bonus ed eliminando il ricorso ad ARERA da parte di molti utenti per mancanza di informazioni.

FOCUS 08

Dal 2021 il bonus sociale idrico nazionale diventa automatico

Dal 1° gennaio 2021 il Bonus Sociale Idrico Nazionale per disagio economico è riconosciuto automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto, senza necessità di presentare domanda. È ora sufficiente che a partire dal 2021 ogni anno il cittadino/nucleo familiare avente diritto presenti la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per ottenere l'attestazione ISEE utile per le differenti prestazioni sociali agevolate.

Le condizioni necessarie per avere diritto ai bonus per disagio economico sono:

1. appartenere ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a 8.265 euro;

2. oppure appartenere ad un nucleo familiare con almeno 4 figli a carico (famiglia numerosa) e indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro;
3. oppure appartenere ad un nucleo familiare titolare di Reddito di cittadinanza o Pensione di cittadinanza.

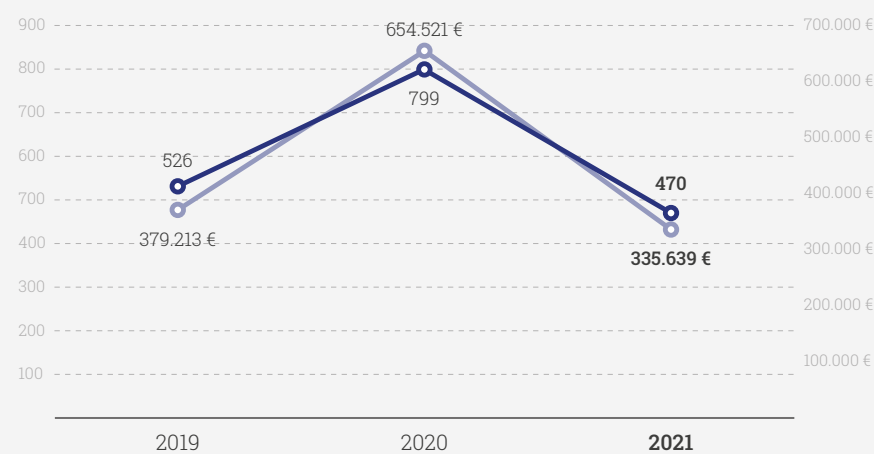
Il bonus acqua garantisce la fornitura gratuita di **18,25 metri cubi di acqua su base annua** (pari a 50 litri/abitante/giorno) per ogni componente della famiglia anagrafica dell'utente.

IL SOSTEGNO DI LTA ALLE UTENZE DEBOLI



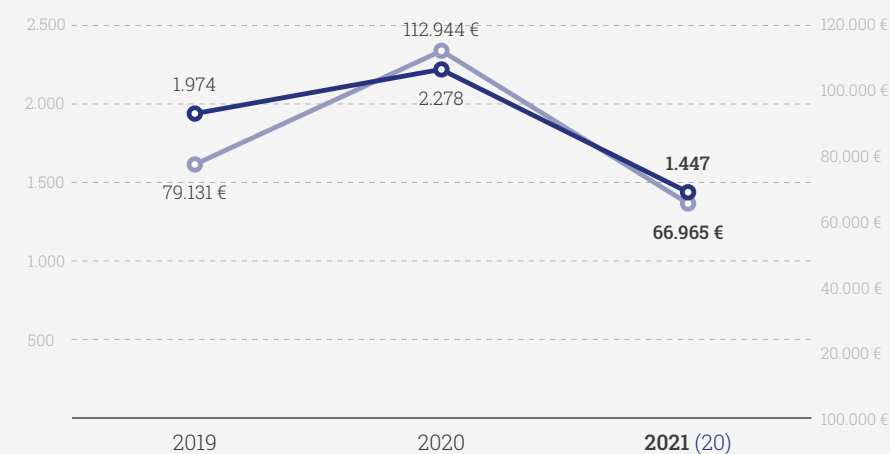
PIANI DI RATEIZZAZIONE

- Numero di piani attivati
- Importo complessivo



BONUS SOCIALE IDRICO NAZIONALE

- Famiglie che hanno ottenuto le agevolazioni
- Importo complessivo



(20) Dato parziale, in attesa che la piattaforma informatica nazionale di Acquirente Unico renda disponibili i dati di tutti gli aventi diritto.



GRI: 102-7, 102-8, 102-41, 103-2, 103-3, 401-1, 405-1

LE PERSONE DI LTA

Parità, inclusione, benessere e rispetto sono i principi che guidano il rapporto di LTA con i suoi collaboratori.

IL PERSONALE, IN NUMERI

Al 31 dicembre 2021 sono **190 i lavoratori dipendenti** di LTA, di cui 46 sono donne (24%) e 12 appartengono alle categorie protette. Al 31.12.2021 non sono presenti collaboratori esterni.

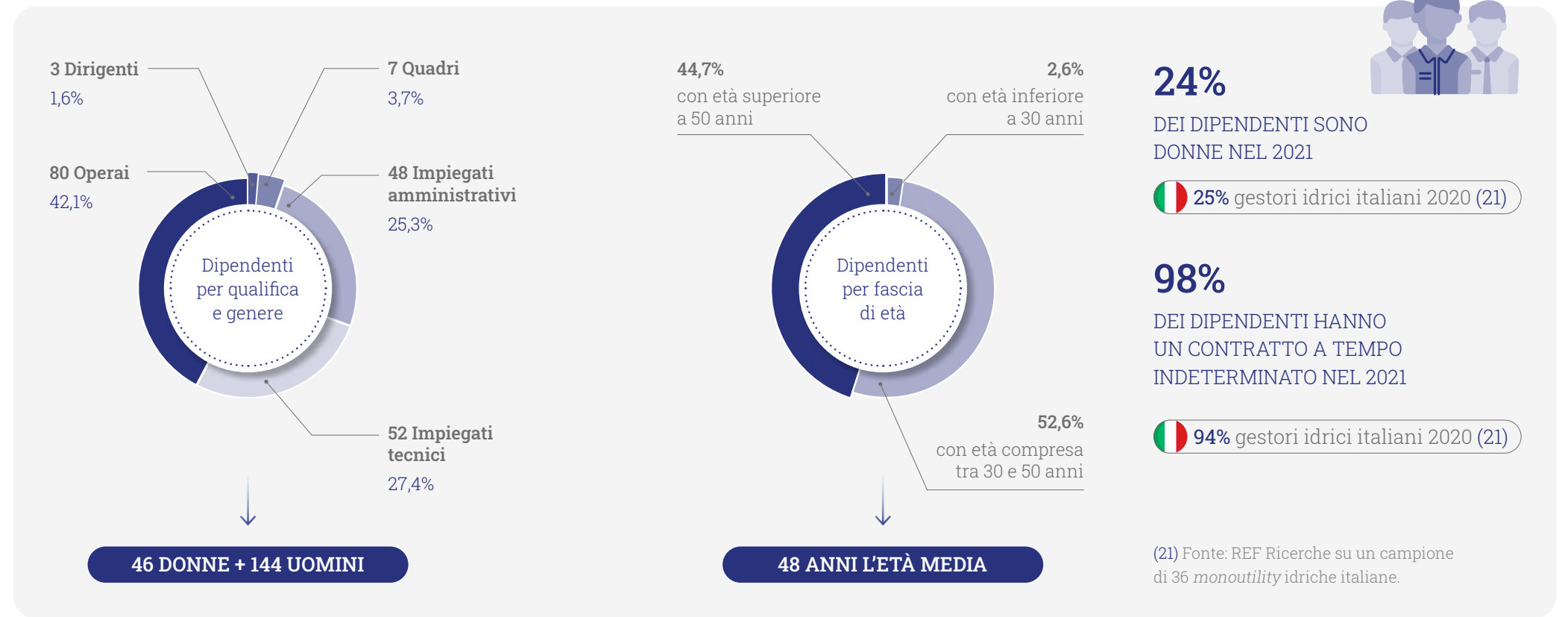
La **presenza femminile** è rimasta stabile e ha ricoperto prevalentemente ruoli amministrativi e in minima parte con mansione tecnica. Funzioni tecniche, insieme a quelle operative sul campo sono presidiate prevalentemente da uomini. Difatti, su un totale di 100 impiegati, 44 sono donne, mentre su un totale di 7 quadri, 2 sono donne, e la restante popolazione aziendale risulta maschile.

Nell'ultimo triennio il numero di lavoratori dipendenti è cresciuto del 5%, passando da 181 dipendenti del 2019 a 190 del 2021. In particolare, nel 2021 sono state assunte 7 persone, registrando un **tasso di assunzione del 3,7%**. La crescita del personale è dovuta da un lato alla necessità di sostituire il personale cessato e le maternità; dall'altro alla volontà di ampliamento dell'organico sia del Servizio Tecnico Ingegneria e del Servizio Tecnico Reti per far fronte al Piano Investimenti, sia dell'Ufficio Sistemi Informatici.

Le nuove risorse sono state quindi impiegate: 2 per il Servizio tecnico reti, 1 nell'Ufficio sistemi informatici, 1 in Amministrazione e finanza, 1 nella Depurazione e 2 nell'Ufficio tecnico ingegneria. I 7 lavoratori assunti hanno tutti meno di 50 anni: 1 ha meno di 30 e i restanti tra i 30 e i 50 anni; ciò porta l'età media del personale a 48 anni.

I dipendenti che invece hanno lasciato l'Azienda sono stati 4: 2 per dimissioni volontarie e 2 per scadenza di contratto, segnando un **tasso di turnover del 2,1%**.

Stabilità e continuità lavorative sono un valore: **il 98% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo indeterminato** e il **93% a tempo pieno**.

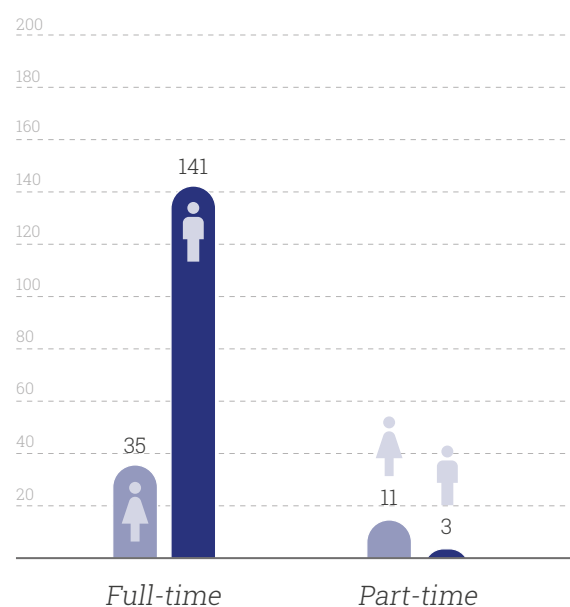




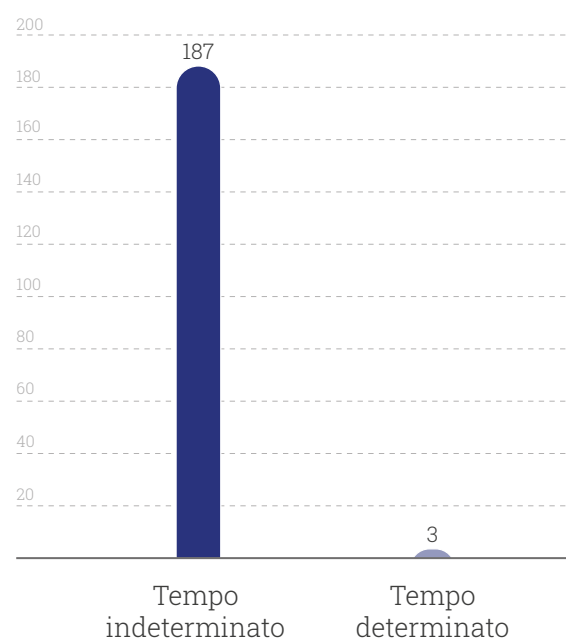
Tutti i dipendenti sono coperti da contratto collettivo nazionale del settore gas - acqua, mentre ai dirigenti si applica il contratto Confservizi – Federmanager.

Si conferma come per il 2020 lo stretto legame tra LTA e il territorio: nel 2021 il **77% dei dipendenti risiede nei comuni serviti**.

DIPENDENTI PART-TIME E FULL-TIME PER GENERE
Al 31/12/2021



DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO
Al 31/12/2021



3,7%
TASSO DI ENTRATA NEL 2021

35
NUOVI INSERIMENTI NEL TRIENNIO 2019-2021

77%
DEI DIPENDENTI RISIEME NEL TERRITORIO SERVITO

GRI: 103-2, 103-3, 401-2, 403-6



CONCILIAZIONE VITA-LAVORO E WELFARE AZIENDALE

Un giusto bilanciamento tra la vita privata e quella professionale è uno dei fattori principali per lavorare al meglio.

I BENEFIT AZIENDALI

PER I DIPENDENTI:

- ESAMI DEL SANGUE su richiesta
- VACCINI ANTINFLUENZALI su richiesta
- MENSA DIFFUSA
- COPERTURA ASSICURATIVA VITA E INVALIDITÀ in applicazione del CCNL Gas Acqua

PER I DIPENDENTI AVENTI DIRITTO AL PREMIO DI RISULTATO:

- POSSIBILITÀ DI DESTINARE PARTE DEL PREMIO DI RISULTATO A:
Assistenza Sanitaria, Istruzione Scolastica (Asili nido, materne, scuole primarie/secondarie, università e master / Campus estivi e invernali / Testi scolastici), Assistenza ai familiari, Abbonamento al trasporto pubblico, Previdenza Complementare, Voucher, Ricreazione e Sport, Long Term Care.

Ai fini di una maggiore soddisfazione dei dipendenti e del miglioramento del benessere aziendale, LTA adotta diversi **strumenti di conciliazione tra vita professionale e personale** dei lavoratori. Tra questi vi sono: *part-time*, orari di lavoro flessibili e l'implementazione del *welfare* aziendale.

Nel 2021, i dipendenti con contratti **part-time** sono stati 14, di cui il 78,6% donne. Un regolamento per il riconoscimento di richieste di *part-time* è, inoltre, attualmente in fase di analisi da parte dei vertici aziendali.

Riguardo alle richieste di **orari flessibili o diversificati** rispetto all'orario di lavoro standard per consentire di fronteggiare impegni extra-lavorativi, quelli familiari in primis, LTA è disponibile ad accogliere le necessità dei dipendenti, compatibilmente con le esigenze degli uffici.

Durante l'anno 2021, sono inoltre state adottate misure per assicurare la tutela della salute dei lavoratori a seguito del protrarsi dell'emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19:

- adozione dello *smart working* per il



LE AREE DI INTERVENTO DEI SERVIZI DELLA PIATTAFORMA WELFARE

La piattaforma permette al dipendente, in modo autonomo, di scegliere come utilizzare la quota *Welfare* a sua disposizione.

Un sistema che mira a conciliare le esigenze dell'azienda e dei dipendenti, nell'ottica di migliorare il clima lavorativo e mantenere i talenti.



personale impiegatizio, ed in particolare per i lavoratori fragili, nei casi previsti dalle norme di legge, compatibilmente con l'organizzazione del lavoro;

- acquisto di mascherine e DPI per tutti i lavoratori;
- organizzazione di incontri e riunioni per quanto possibile in videoconferenza e, qualora in presenza, garantendo il necessario distanziamento.

Relativamente allo **smart working** la Società, oltre a garantire il rispetto e l'applicazione delle norme di legge, si è resa disponibile ad esaminare specifiche e motivate richieste del personale. Le richieste dei lavoratori pervenute nel 2021 sono state soddisfatte.

Per quanto riguarda le **misure di welfare**, LTA fornisce la copertura di prestazioni sanitarie, quali analisi del sangue e vaccini antinfluenzali nel caso in cui i dipendenti ne facciano richiesta, oltre al servizio di mensa diffusa.

Per i dipendenti coperti da CCNL Gas Acqua sono inoltre presenti coperture assicurative vita e invalidità. I dirigenti sono, inoltre, coperti con polizza rischi professionali ed extraprofessionali e hanno la polizza vita.

Nel 2021, per il terzo anno di seguito, è stato utilizzato il **sistema di welfare legato ai premi di risultato** per andare incontro alle differenti esigenze del personale. Ai dipendenti basta accedere alla piattaforma telematica qualificata e scegliere tra un ampio ventaglio di beni e servizi. Essi possono scegliere di destinare in tutto o in parte l'importo del premio di risultato a questo tipo di Piani di *Flexible Benefits*, oltre che al Fondo Pensione Complementare. Il beneficio della conversione dei premi di risultato in beni e servizi di welfare sta nel godere delle agevolazioni fiscali previste dalla legge. Questo progetto integra le altre iniziative di miglioramento del benessere dei lavoratori, motivandoli e diminuendo lo stress, favorendo così un clima aziendale più collaborativo.

Nel 2021 la **parte di premio convertibile** utilizzata in servizi *welfare* ha registrato **un ulteriore incremento** rispetto agli scorsi anni, salendo al 6,46% ed è aumentata al 5,34% anche quella destinata al fondo pensionistico complementare. Nei due anni precedenti, era

stato convertito in servizi *welfare* il 4,19% e il 5,40% del premio rispettivamente nel 2019 e nel 2020.

Mentre al fondo pensionistico complementare era stato destinato il 5,64% nel 2019 e il 4,11% nel 2020.

FOCUS 09

Analisi del clima aziendale

Sta proseguendo il progetto in più fasi di analisi della soddisfazione dei dipendenti. "Analisi di clima aziendale e *check-up* del potenziale".

La prima fase del progetto, "**Analisi di clima aziendale**", realizzato con il partner *Profexa* si è conclusa a dicembre 2020. I dati raccolti hanno evidenziando le criticità e suggerito un percorso di miglioramento organizzativo. Nella seconda fase "**Check-up del potenziale**", è stata fatta una fotografia chiara sia del contesto in cui lavorano le figure analizzate (responsabili e dirigenti), sia delle capacità, attitudini, motivazioni e potenzialità di sviluppo delle persone stesse; l'obiettivo finale è quello di spingere le risorse a disegnare personalmente il loro progetto professionale in sintonia con la Direzione Generale e la propria *Mission* di ruolo.

Nel 2021 in coerenza con le prime due fasi del progetto sono state avviate la **terza e la quarta fase, "Leadership" e "Team building"** per affrontare le criticità emerse e fornire i percorsi formativi ritenuti necessari. L'obiettivo è quello di infondere in ogni persona le capacità comportamentali adatte per comunicare, lavorare in team e in modo collaborativo

invece che "ostacolante", con lo scopo di realizzare uno spirito di squadra profondamente omogeneo ed aderente agli obiettivi aziendali.

Il percorso è consistito nell'analizzare le naturali differenze individuali di percezione di una stessa gamma di situazioni al fine di diffondere modalità comuni di percezione e risoluzione delle varie situazioni all'interno dei differenti processi lavorativi, tutti da intendersi finalizzati alla soddisfazione del Cliente.

Tale percorso è stato declinato in tre principali attività:

- a) *Team building* e comunicazione (2 edizioni da 3 giornate di 8 ore);
- b) *Leadership* funzionale (2 edizioni da 4 giornate di 8 ore);
- c) Consulenza direzionale (2 edizioni da 8 ore).

Le attività elencate sono state programmate e realizzate a cavallo dell'esercizio 2021 e del 2022. Seguirà una fase di verifica dei risultati raggiunti in funzione dei risultati attesi. Tali attività sono state finanziate in parte attraverso l'aggiudicazione di un bando Fondirigenti.



GRI: 103-2, 103-3, 403-5, 404-1



LA FORMAZIONE COSTANTE DEL PERSONALE

Restare al passo con le novità attraverso la formazione costante dei dipendenti è fondamentale per un'azienda che voglia gestire efficacemente i continui cambiamenti in atto.

FORMAZIONE

In base alle necessità emerse dall'analisi delle competenze e alle novità legislative, ogni anno LTA pianifica i corsi di formazione da erogare alla propria squadra.

Come per gli anni precedenti, persistono le difficoltà emerse con l'emergenza da Covid-19 e, di conseguenza, lo svolgimento di formazione, incontri e riunioni è avvenuto pressoché online e non in presenza. Ciononostante, nel 2021 vi è stato un aumento significativo delle ore di formazione, dovuto alla volontà di recuperare le ore non erogate nell'anno 2020 a causa della pandemia da Covid-19.

Le ore di formazione erogate sono state **5.945**, corrispondenti a **31,3 ore medie per dipendente**, di cui 18,7 ore per le donne. Sul totale delle ore erogate, **3.201 ore** sono relative alla **formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro**, di cui l'84% obbligatorie e le restanti volontarie.

A livello di contenuti, si è portata avanti la formazione per i responsabili di ufficio che prevedeva un approfondimento sull'anticorruzione e la trasparenza.

Nel 2022 si prevede di approfondire la formazione coi responsabili anticorruzione a livello Viveracqua.

Oltre ai corsi di formazione obbligatori, nel corso del 2021 si sono tenuti anche corsi finalizzati al migliore utilizzo degli strumenti di produttività dell'ufficio, in modo particolare quelli che consentono la collaborazione a distanza, anche tra colleghi, come *Microsoft Teams*.

La valutazione della performance è avvenuta a livello di unità e non a livello individuale.

31,3 h/pp

FORMAZIONE PRO CAPITE IN LTA NEL 2021

 **23,7** gestori idrici italiani 2020 (22)

(22) Fonte: REF Ricerche sui dati di 36 monouility idriche italiane.



Essa, inoltre, si è concentrata sulla verifica del raggiungimento di obiettivi di produttività aziendale determinante per la corresponsione del premio di risultato.

Sono ripresi gli **stage** con le scuole che erano stati sospesi nel corso del 2020 e durante il 2021 sono stati ospitati 4 tirocinanti.

Tali tirocini curriculari sono stati svolti anche nell'ottica di individuare percorsi alternativi di entrata in Azienda come previsto poi nel Piano triennale 2022/2024, con l'obiettivo di migliorare la reputazione di LTA tra i giovani rendendola un'azienda appetibile.

Un tirocinante, concluso il periodo di tirocinio, è stato assunto con contratto a tempo determinato di un anno.

Inoltre, ha lavorato per LTA un lavoratore somministrato per i primi 3 mesi del 2021 per la rilevazione della lettura dei contatori nelle more dell'affidamento del servizio a ditta esterna.



5.945 ORE

FORMAZIONE EROGATE AI DIPENDENTI NEL 2021



+84%

FORMAZIONE EROGATA RISPETTO AL 2020



18,7 h/pp

FORMAZIONE PRO CAPITE PER LE DONNE NEL 2021



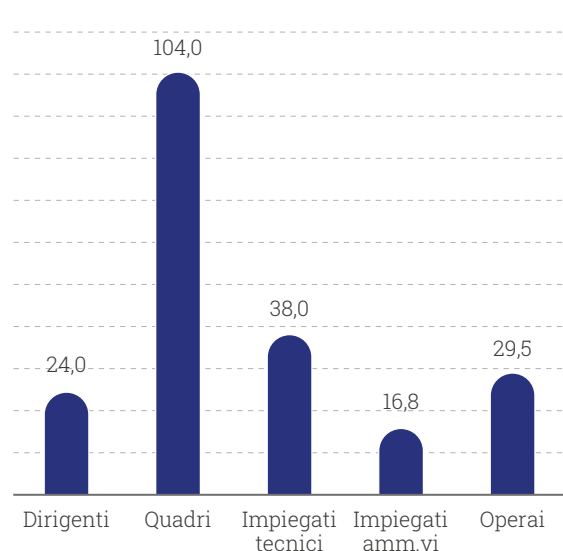
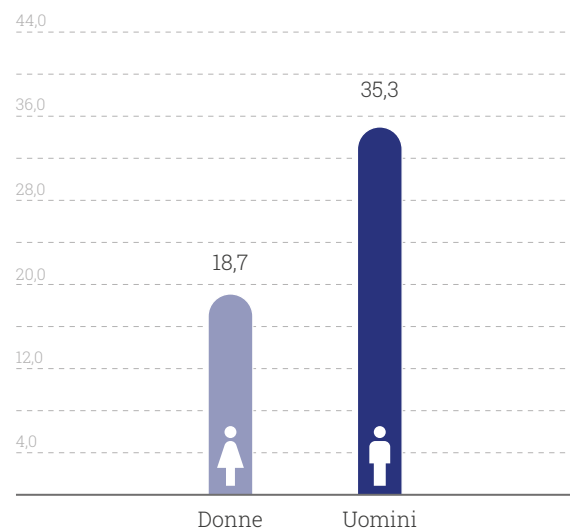
4

TIROCINANTI OSPITATI IN AZIENDA NEL 2021



1

TIROCINANTE ASSUNTO CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO



FOCUS 10 L'importanza della formazione professionale

Nel corso del 2021 sono stati supportati da LTA i seguenti corsi:

- Master universitario di 1° livello in Diritto dell'ambiente e del territorio presso Università Ca' Foscari di Venezia;
- Master Logistica integrata e *Supply Chain Management* presso Università di Verona;
- Corso Competenze per l'ottimizzazione dei processi aziendali;
- Corso Privacy;
- Aggiornamento CSP/CSE;
- Manager rifiuti;
- *Project manager*;

- Corsi vari su appalti e contratti;
- Corsi vari organizzati da Ordini ingegneri;
- Corsi su gestionali Sage e Netribe;
- Corsi su CRM.



GRI: 102-11, 102-12, 103-2, 103-3, 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-9



SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Un luogo di lavoro sicuro è un diritto per i lavoratori e un dovere per l'impresa. LTA si impegna ogni giorno per garantirlo ai propri collaboratori.

La salute e la sicurezza dei lavoratori sono garantite in LTA dal Servizio di Protezione e Prevenzione (SPP), gestito dal Responsabile SPP (RSPP), e dal **Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro**. Quest'ultimo è implementato seguendo i requisiti della norma UNI ISO 45001:2018 e certificato da ente terzo accreditato (23). Il perimetro di applicazione comprende tutti i siti e impianti afferenti alla gestione del servizio idrico integrato nei 42 comuni soci (30 friulani e 12 veneti).

Inoltre, è presente il **Sistema Integrato di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza** (SGI) conforme alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI ISO 45001:2018 senza esclusione di requisiti.

(23) Il sistema di gestione copre i seguenti campi di attività: Progettazione, costruzione e manutenzione delle reti ed impianti rivolti al servizio idrico integrato. Captazione, trattamento, adduzione, distribuzione di acqua ad uso potabile. Raccolta e depurazione delle acque reflue. Coordinamento delle analisi di laboratorio. Rilascio delle autorizzazioni allo scarico. Rapporti con l'utenza.





LTA realizza una valutazione dei rischi associati ai fattori interni ed esterni all'Azienda, contenuti nel **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**. L'approccio *risk based* dà la prova che ogni azione condotta viene svolta sulla base di una procedura di identificazione, valutazione e prevenzione del rischio. L'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi vengono condotte attraverso un'analisi di tutti i rischi per mansione, aggiornata periodicamente per i rischi normati o al bisogno qualora vi siano modifiche normative o per modifiche interne (come nel caso di nuove sedi). Nel 2021 il DVR è stato aggiornato con l'inserimento dei rischi specifici normati riferiti alla nuova sede amministrativa di Sesto al Reghena. Inoltre, sono stati conclusi gli aggiornamenti di alcuni rischi specifici (per esempio, il rischio di esposizione all'amianto e lo stress correlato al lavoro).

Per prevenire o mitigare infortuni sul lavoro e malattie professionali, vi sono la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI), lo scambio informazioni sui rischi con le ditte esterne e i controlli interni.

La **verifica sull'applicazione delle procedure e sulla conoscenza delle norme** in materia di sicurezza e salute sul lavoro del personale dipendente è stata condotta dall'**Organismo di Vigilanza**, secondo le priorità determinate dalla matrice del sistema di responsabilità amministrativa applicata da LTA.

Oltre all'Organismo di Vigilanza, i controlli vengono condotti anche conducendo **audit interni** con il fine di assicurare la conformità

alla normativa vigente nell'ambito del sistema di gestione aziendale. L'RSPP e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) svolgono periodicamente dei sopralluoghi a campione sui luoghi di lavoro, compilando una *check list* sulle squadre di lavoratori interni. Le *check list* compilate vengono fatte pervenire ai responsabili dell'Ufficio e alla Direzione Generale al fine di assolvere al compito di vigilanza sull'osservanza delle misure di prevenzione adottate a seguito della valutazione dei rischi. È obiettivo della Società il continuo monitoraggio e controllo dei feedback provenienti dalle *check list*.

Anche il medico competente visita i luoghi di lavoro come previsto dalla normativa e collabora col Datore di Lavoro nell'identificazione dei rischi e delle misure di prevenzione. In particolare, nel corso del 2021 il medico ha collaborato con l'Azienda in ambito anti-Covid per definire le misure anticontagio specifiche per i lavoratori "fragili" presenti (es. periodi di *smart working* in corrispondenza ai picchi della curva epidemiologica, uffici dedicati ecc.).

Attraverso il RLS aziendale i dipendenti possono segnalare situazioni di pericolo, anche in forma anonima secondo le procedure previste dal Modello 231. È inoltre prevista una procedura per la segnalazione di **near misses** da parte dei lavoratori interni, attraverso interviste ai diretti interessati e successiva compilazione di schede. Tra le misure adottate grazie a questa procedura, vi sono, per esempio, la revisione e riacquisto di alcuni DPI scaduti, come visiere di protezione e filtri e maschere facciali.

La protezione a monte dei lavoratori avviene attraverso i corsi di formazione, grazie ai quali i dipendenti vengono resi edotti su quanto prevede la normativa e su come svolgere in sicurezza le attività lavorative.

Analizzando tutte le attività lavorative e i luoghi di lavoro a tutti i livelli, sono stati identificati i **pericoli principali inerenti all'attività lavorativa del servizio idrico integrato**. Essi sono legati alle attività cantieristiche e di gestione impianti:

- ferite / urti / schiacciamento / colpi / investimento dovuti all'utilizzo di attrezzature da cantiere (escavatori, gru su autocarro, attrezzature da cantiere di vario genere);
- investimento per esposizione a traffico veicolare, annegamento/asfissia/gas tossici per attività in spazi confinati;
- soffocamento/schiacciamento per attività all'interno di scavi in cantiere;
- caduta dall'alto;
- utilizzo scale portatili/intervento su sommità di vasche/discesa in pozzetti;
- elettrocuzione e pericoli legati alle attività operative su impianti elettrici;
- esposizione a sostanze pericolose utilizzate nei processi di potabilizzazione e depurazione dell'acqua;
- esposizione ad amianto in attività di manutenzione su condotte di acquedotto;
- pericolo di caduta (inciampo, caduta da dislivello, caduta in profondità).

Durante il 2021 si sono verificati 3 episodi di infortunio sul lavoro su un totale di 319.893

ore lavorate. Gli infortuni sono stati di modesta entità, con prognosi pari o inferiore a 5 giorni. Non è pervenuta, inoltre, nessuna denuncia per malattie professionali. **L'indice di frequenza degli infortuni si attesta quindi a 9,4.**

Qualora avvenga un infortunio, esso viene gestito attraverso una **procedura di gestione legata agli infortuni** per valutare l'incidente e determinare apposite azioni correttive attraverso una gerarchia di controllo che porti a determinare i miglioramenti necessari da implementare.

Come **azione correttiva** a seguito di un mancato infortunio occorso nel 2021, è stata effettuata un'azione di verifica ed integrazione dei DPI in dotazione agli operativi del settore depurazione (maschere pieno facciale con filtro, occhiali e visiere protettive). Inoltre, altre azioni correttive intraprese rientrano nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento delle procedure di lavoro.

Una novità del 2021 riguarda la rendicontazione degli **infortuni dei lavoratori esterni**. È stato sviluppato un meccanismo di segnalazione di infortuni da parte dei tecnici all'interno dei cantieri controllati da LTA. La segnalazione avviene tramite una scheda analoga a quella utilizzata per gli infortuni interni, con una richiesta inferiore di dati per garantire la privacy dei lavoratori esterni.

Nel 2021 è stato segnalato un infortunio di un lavoratore di una ditta terza, riconducibile ad una frattura ossea.



-44% RISPETTO AL 2019



9,4

INDICE DI FREQUENZA
INFORTUNI NEL 2021

10,2 gestori idrici italiani 2020 (24)

(24) Fonte: REF Ricerche su un campione di 36
monouility idriche italiane.GLI INFORTUNI SUL LAVORO
DAL 2019 AL 2021

	2019	2020	2021
Infortuni	5	0	3
Indice di frequenza (25)	16,84	0	9,4

(25) L'indice di frequenza è stato calcolato secondo
la seguente formula: (numero infortuni sul lavoro
registrabili / ore lavorate) x 1.000.000.

100%

DEI LAVORATORI
OPERA SECONDO
LA CERTIFICAZIONE
UNI EN ISO 45001:2018

3.201

ORE DI FORMAZIONE
ORDINARIA IN MATERIA
DI SALUTE E SICUREZZA
SVOLTE NEL 2021

LTA pone un'attenzione particolare al **coinvolgimento dei lavoratori** nelle tematiche riguardanti la loro salute e sicurezza attraverso **un'adeguata comunicazione delle informazioni rilevanti**. Le procedure implementate a tal fine sono varie:

- vengono organizzati incontri periodici con RSPP, RLS e Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione - ASPP - esterno, messi a verbale, in cui si fa il punto della situazione sul programma di miglioramento approvato nella riunione annuale. Tali riunioni sono occasioni di confronto in cui l'RLS, a cui i lavoratori possono rivolgersi per eventuali necessità, fa presente le eventuali esigenze dei lavoratori;
- sul sito internet di LTA è stata creata una pagina riservata agli operatori per facilitare l'accesso a documentazione di sicurezza sul lavoro (schede di sicurezza, POS ecc.);
- sul server di LTA è stata creata una *directory* a cui possono accedere tutti i dipendenti dotati di postazione PC, contenente, oltre agli attestati dei corsi fatti dai dipendenti, il riepilogo delle abilitazioni e incarichi di sicurezza sul lavoro di tutti i dipendenti (attrezzature, primo soccorso, antincendio, etc.). Queste informazioni sono importanti per l'assegnazione dei compiti da parte dei preposti e per la costituzione delle squadre operative;
- vengono svolte campagne di sensibilizzazione su temi specifici;
- è stato avviato un corso volontario sui DPI

che viene aggiornato inserendo ciò che emerge dagli audit; per esempio, 2 anni fa era emersa la necessità di focalizzarsi sugli infortuni mancati, esigenza che è stata integrata attraverso formazione sulla compilazione della scheda apposita;

- vengono utilizzati il portale INAZ per la gestione del personale (accessibile a tutti i dipendenti anche tramite smartphone) e le bacheche aziendali per la trasmissione di informative a tutti i dipendenti.

Garantire tutti gli aspetti inerenti alla salute e sicurezza sul lavoro è una priorità per LTA. È fondamentale quindi assegnare le **risorse economiche appropriate per il continuo miglioramento**, per **minimizzare gli infortuni sul lavoro** e le malattie professionali, **sviluppare le competenze** e la consapevolezza sulle tematiche inerenti alla sicurezza sul lavoro.

La Società si impegna quindi per il finanziamento dei piani formativi, la sostituzione di attrezzature da lavoro e automezzi, i dispositivi di sicurezza e DPI, l'ammodernamento di impianti, la manutenzione di impianti e strutture e l'implementazione di nuovi software informatici.

La formazione in particolare è fondamentale perché i lavoratori affrontino tutte le situazioni lavorative con coscienza e competenza professionale. Nel 2021 il numero di **ore di formazione erogate in tema di salute e sicurezza sul lavoro** è tornato a crescere ed è



stato funzionale al recupero dei corsi sospesi nel 2020, arrivando ad un **totale di 3.201 ore**.

Sono stati erogati corsi di aggiornamento, Accordo Stato-Regioni, abilitazioni per l'utilizzo di attrezzature, antincendio e primo soccorso, patentini per la bonifica dell'amianto, aggiornamenti per RLS, CSP-CSE (Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione e in fase di Esecuzione), rischi specifici come quello in cui si incorre negli spazi confinati, corsi per PES e PAV (figure idonee a intervenire sui sistemi elettrici), posa segnaletica stradale.

Inoltre, nel corso del 2021, l'Azienda ha effettuato una valutazione preliminare sugli aspetti positivi che potrebbero derivare dall'implementazione di un **software** gestionale per la gestione della formazione obbligatoria e della sorveglianza sanitaria. Questa valutazione proseguirà nel 2022



con successivi approfondimenti nell'ottica di digitalizzare e integrare i processi aziendali e rendere fruibili trasversalmente le informazioni necessarie alla gestione in sicurezza del personale (es. abilitazioni all'utilizzo di attrezzature, patentini di lavoro, limitazioni e prescrizioni mediche, squadre per la gestione delle emergenze ecc.).

Per proteggere la salute dei lavoratori sull'ambiente di lavoro, LTA si affida ad un centro di medicina privato con cui collabora il medico competente e a cui i lavoratori chiedono supporto per le analisi sanitarie. La periodicità e la tipologia dei controlli per mansione vengono stabiliti da un **protocollo sanitario**, che rispetta le mansioni individuate dal DVR.

Dall'anno 2020, il centro di medicina ha implementato un **database** online cui LTA può accedere per consultare la documentazione prevista dalla normativa relativa alla sorveglianza sanitaria aziendale (idoneità sanitarie, protocollo sanitario, verbali di sopralluogo ecc.) e a cui i lavoratori possono accedere personalmente per visualizzare referti nell'area a loro riservata.

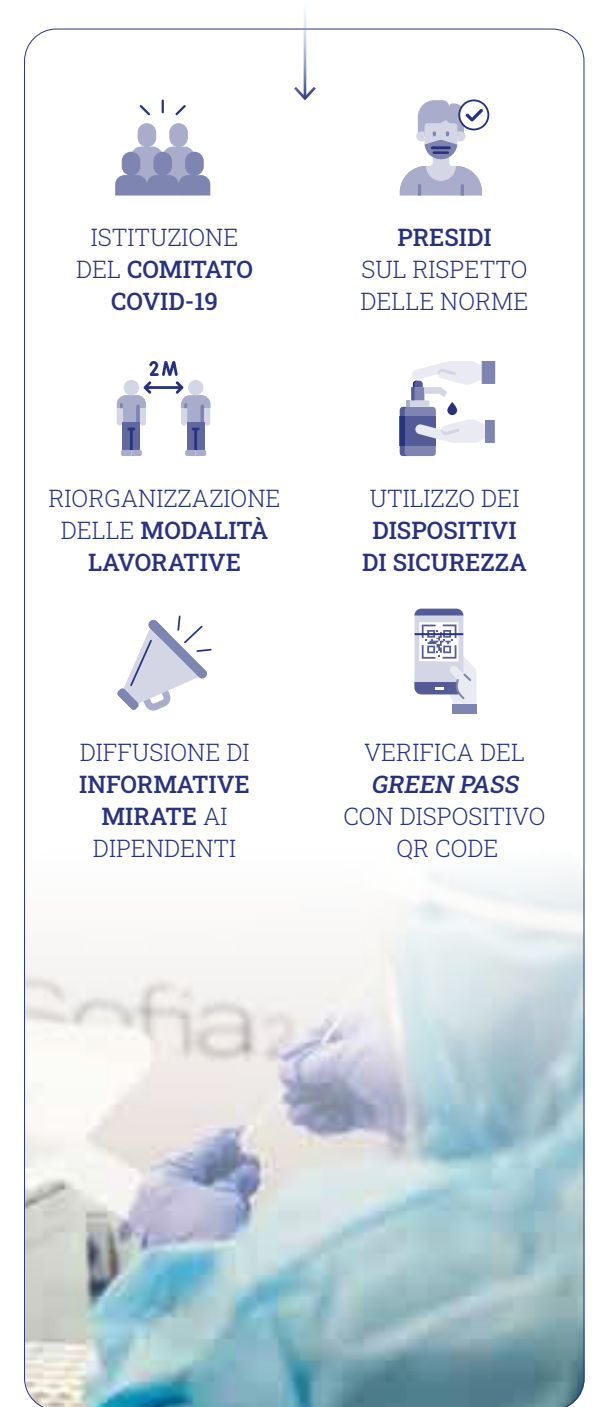
Oltre ai **servizi medici e sanitari** legati al lavoro, LTA sostiene l'accesso dei lavoratori a tali servizi **fuori dal lavoro**: sono state effettuate campagne di sensibilizzazione e informazione su temi specifici quali l'ergonomia e l'uso di alcol in particolare per i neoassunti; vengono inoltre proposti programmi per affrontare i principali rischi non connessi al lavoro: tutti gli anni viene proposto il vaccino antinfluenzale e vi è la possibilità di fare un **check-up** annuale tramite analisi del sangue.

Nel 2021 l'Azienda ha perseguito l'obiettivo di contenere la diffusione del Covid-19 all'interno dei luoghi di lavoro mediante l'applicazione del protocollo aziendale e l'aggiornamento delle misure di sicurezza secondo le normative nazionali attraverso il **Comitato Covid-19**, che si riunisce periodicamente per discutere su dati, eventi ed aggiornamenti normativi e che coinvolge RSPP, unità sindacali, Direttore Generale e Direttore Amministrativo, SPP interno e vari uffici. È stato svolto un lavoro di monitoraggio dal team di auditor interni (attraverso **checklist** su norme e presidi Covid-19, se vengono rispettati in tutti i luoghi di lavoro, a campione settimanale o bisettimanale), che riporta feedback sulle misure di sicurezza implementate per contenere la diffusione del virus all'interno dell'Azienda.

Sono state elaborate idonee **misure di contenimento del contagio**, come la riorganizzazione delle modalità lavorative, il monitoraggio dell'applicazione del protocollo aziendale anticontagio, la diffusione di informative mirate ai dipendenti.

A seguito di emanazione del DL 127/21, l'Azienda ha tempestivamente elaborato una procedura interna per la verifica del possesso della certificazione verde Covid-19 (**green pass**) ai fini dell'accesso ai luoghi di lavoro della Società. Oltre all'attivazione del servizio **Greenpass50+** da Inps per il controllo dei dipendenti, LTA ha dotato gli accessi delle proprie sedi principali e degli sportelli utenti di colonnine dotate di dispositivo lettore QR code per la verifica dei **green pass** di fornitori e utenti esterni.

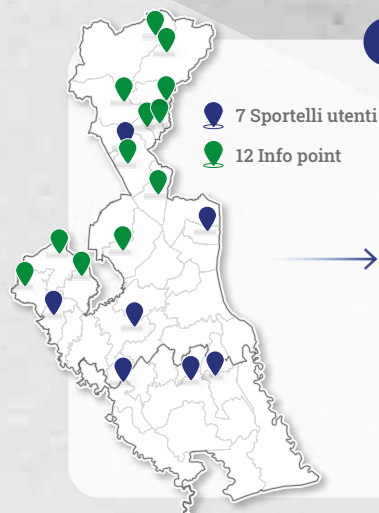
LE MISURE DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO ADOTTATE DA LTA





2021: LTA IN SINTESI RESPONSABILITÀ SOCIALE

I CANALI DI CONTATTO CON GLI UTENTI



19
INFOPOINT E
SPORTELLI FISICI
NEL TERRITORIO

31.847
CHIAMATE
RICEVUTE AL
CALL CENTER

7.116
CHIAMATE
DI PRONTO
INTERVENTO

QUALITÀ DELL'ACQUA EROGATA

72%
DEGLI UTENTI DI
LTA BEVE L'ACQUA
DEL RUBINETTO

1.901
CAMPIONI
ANALIZZATI

81.822
PARAMETRI
ANALIZZATI

100,0%
parametri conformi
ai limiti di legge

LE PERSONE

190
LAVORATORI
+1,6% rispetto al 2020

98%
DEI QUALI HA UN
CONTRATTO A TEMPO
INDETERMINATO

5.945 ore
DI FORMAZIONE DI CUI
**3.201 ORE PER SALUTE
E SICUREZZA**

100%
DEI LAVORATORI
OPERA SECONDO LA
**CERTIFICAZIONE
UNI EN ISO 45001:2018**

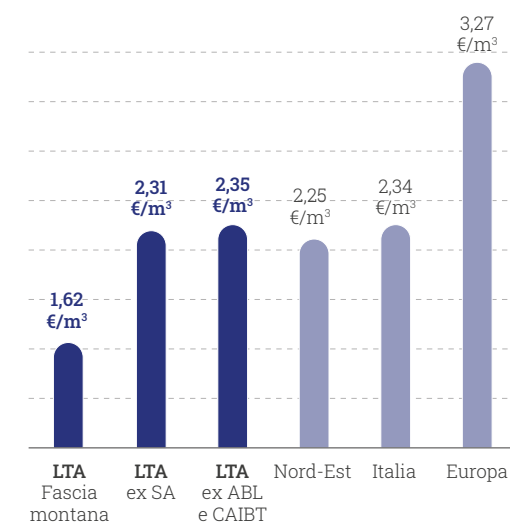
CLIENTI

Come valuteresti il servizio offerto da LTA?

IL **90,9%** DEGLI UTENTI SI DICE SODDISFATTO DEL SERVIZIO NEL SUO COMPLESSO!



**LE TARIFFE DI LTA:
UN CONFRONTO**
Spesa per una famiglia di 3 persone
con un consumo di 150 m³

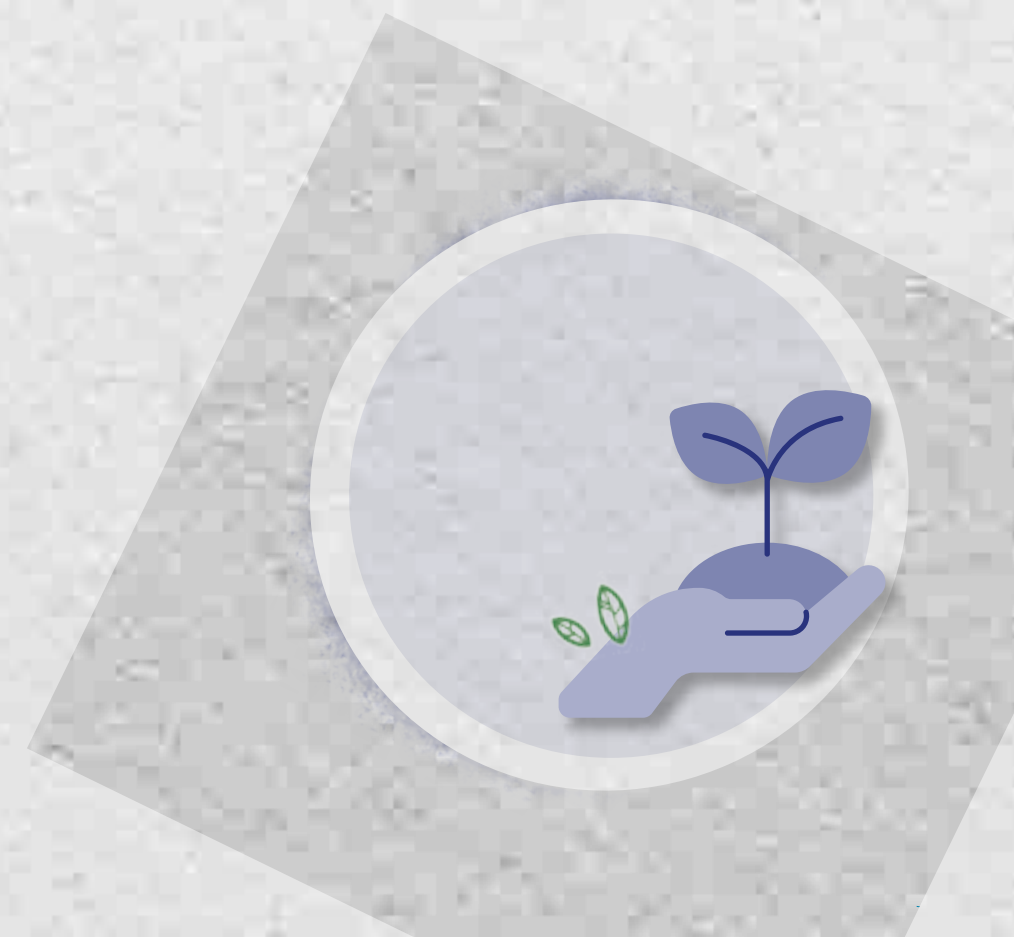




Per custodire il pianeta
per le generazioni
presenti e future

CAPITOLO 04

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE



Livenza Tagliamento Acque S.p.A.

**Bilancio di
Sostenibilità 2021**



GRI: 103-2, 103-3, 303-1, 303-3, 303-5



L'USO EFFICIENTE DELLA RISORSA IDRICA

Ognuno è chiamato a fare la propria parte nel preservare la risorsa idrica: gli utenti evitandone gli sprechi, LTA gestendola in modo sostenibile, garantendo la sua fornitura nel tempo.

I cambiamenti climatici e l'aumento dei fenomeni di siccità anche in Italia mostrano in modo sempre più evidente che l'acqua non è una risorsa infinita e inesauribile. Al contrario, questi eventi stanno rendendo maggiormente consapevole la società della sua preziosità e della necessità di salvarla. Una consapevolezza che va interiorizzata da tutti i soggetti e che deve portare ognuno ad agire concretamente per preservare questo bene essenziale.

Per **garantire la continua fornitura di acqua**, LTA si occupa di realizzare, sostituire e mantenere le condotte idriche, gestire gli impianti, ridurre le perdite ed effettuare controlli per garantire la qualità dell'acqua potabile.

L'impegno di LTA nell'effettuare tali attività è quello di rispettare i limiti al prelievo di acqua previsti dalle concessioni rilasciate dalle autorità competenti e di occuparsi

della conservazione della falda sotterranea, attraverso misurazioni di livello e analisi di laboratorio volte a controllarne la qualità e disponibilità. Il tutto nell'ottica di garantire la sostenibilità dell'interazione con la risorsa nel tempo.

Nello svolgimento dell'attività, i principali **rischi** riscontrati nell'ultimo anno hanno riguardato la difficoltà nell'esecuzione degli interventi nelle zone poco accessibili e gli aumentati costi e ritardi nelle forniture dovute all'attuale difficile contesto economico.

LTA **interagisce con la risorsa idrica** e può intervenire per preservarla principalmente in tre fasi:

- **durante il prelievo**, dove l'impegno della Società è quello di rendere più resiliente il sistema e condurre attività di georeferenziazione e studi per una conoscenza sempre più approfondita delle proprie fonti;
- nei punti di fornitura **dove l'acqua viene consumata**, per cui LTA intende sostituire i contatori vetusti o installare nuovi

contatori qualora non presenti, affinché ogni utente abbia consapevolezza dell'acqua consumata;

- **lungo le reti idriche**, grazie al personale dedicato all'attività di ricerca delle perdite.

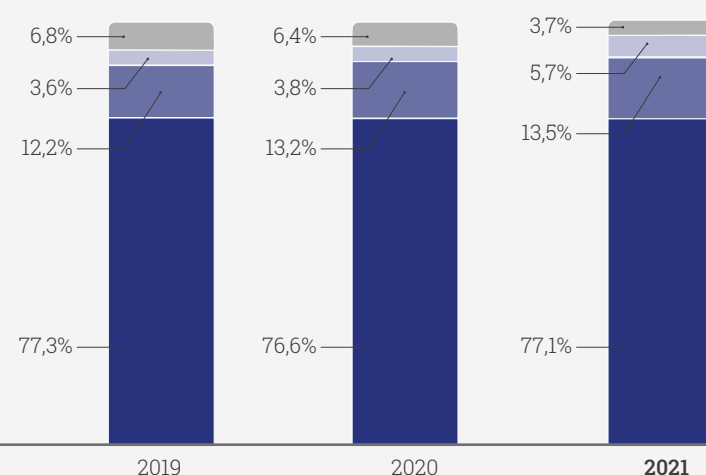
LTA gestisce **28 pozzi di attingimento principali**, di cui 21 sono situati all'interno del Parco delle Fonti di Torrate di Chions, un'area di salvaguardia creata per proteggere la risorsa idrica da possibili fonti di inquinamento provenienti dall'agricoltura intensiva. I **pozzi di attingimento di minori capacità sono, invece, 68**. In tutti i casi, l'acqua prelevata viene sottoposta a trattamenti e controlli specifici, che avvengono all'interno di 42 impianti di trattamento.

Nel 2021 sono stati prelevati circa **34,6 milioni di metri cubi d'acqua dolce**, registrando così una diminuzione del 3,4% nel prelievo rispetto al 2019; il 77,1% di questi prelievi proviene **da falda o fonti sotterranee** (96 pozzi) e il 13,5% da **32 sorgenti**, mentre la quota restante viene **acquistata all'ingrosso** da altri gestori o attinta da **fonti superficiali** (9,4%).

DA DOVE VIENE L'ACQUA DISTRIBUITA?





Percentuale per fonte di prelievo

- Acquistata all'ingrosso
- Captazione superficiale
- Sorgenti
- Falda o fonti sotterranee



Prelievi volti a **non** compromettere la disponibilità della risorsa!



Prelevi per fonte (in metri cubi)	2019	2020	2021
TOTALE ACQUA PRELEVATA DALL'AMBIENTE	35.838.233	35.556.921	34.629.470
 Da falda o fonti sotterranee	27.716.222	27.253.228	26.709.074
 Da sorgenti	4.374.582	4.678.388	4.670.594
 Da corpi idrici superficiali	1.294.606	1.344.845	1.963.015
 Acquistata all'ingrosso da altri gestori	2.452.823	2.280.461	1.286.787

21 pozzi
SITUATI NELL'AREA
DI SALVAGUARDIA
DI TORRATE DI CHIONS

327 lt/ab/giorno
DI ACQUA PRELEVATA
DA LTA NEL 2021



Ogni giorno vengono quindi prelevati in media **327 litri d'acqua ad abitante**. Un dato significativo che dimostra l'impegno di LTA nella preservazione dell'acqua in un'area che è considerata a stress idrico medio-alto secondo la mappatura realizzata dal *World Resources Institute*.

Per **gestire lo stress idrico**, la strategia di LTA è quella di **rendere più resiliente il sistema** differenziando le fonti di prelievo in modo da avere più fonti alternative tra loro. La ridondanza del sistema garantisce la continuità e qualità del servizio anche in casi di potenziali emergenze. Ciò viene reso possibile da interconnessioni di rete, ripristino di impianti abbandonati nonché dalla sostituzione tempestiva delle condotte idriche a rischio di compromettere la funzionalità del sistema.

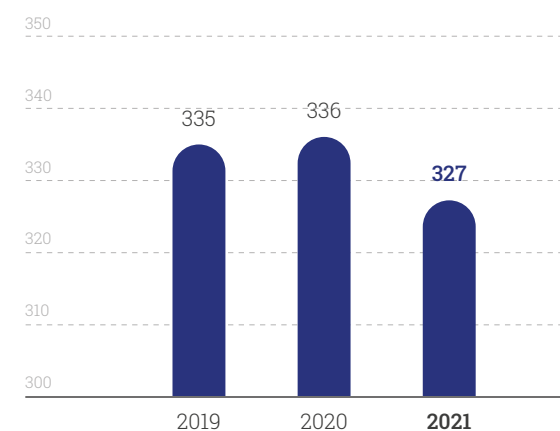
A tal fine è prevista la realizzazione del **Progetto Masterplan degli acquedotti** della Regione Friuli-Venezia Giulia, a cui partecipano tutti i gestori del Servizio Idrico della Regione e che ha proprio lo scopo di individuare le opere di collegamento tra i vari sistemi acquedottistici per dare ridondanza ai sistemi in caso di emergenze. Si inserisce

in questo contesto l'importante progetto gestito da LTA e finanziato quasi totalmente dal PNRR di realizzazione di una nuova condotta di alimentazione della località turistica di Bibione. La zona a maggior stress idrico è quella montana in quanto la capacità di produzione delle sue fonti (sorgenti, opere di presa, ecc.) è strettamente legata agli eventi meteorologici. Allo stesso modo, anche la qualità delle acque prelevate da sorgenti ed opere di presa sono legate agli eventi meteorologici che ne condizionano la torbidità. Pertanto, le fonti, in modo particolare le sorgenti montane, sono state oggetto di rilievo e verifica di rispetto del Deflusso Minimo Vitale (DMV).

Inoltre, con l'Università di Trieste e la Regione Friuli-Venezia Giulia è stato avviato un **progetto di studio** delle aree di ricarica delle sorgenti idriche in zona montana "carsica", finalizzato a comprendere l'eventuale vulnerabilità ed eventuali inquinamenti e definire le zone di salvaguardia della risorsa idrica.

Un'altra attività fondamentale per la salvaguardia della risorsa è l'attività di **ricerca perdite** sulle reti idriche. Inizialmente gestita solo da una squadra interna e basata su strumenti tradizionali, dal 2019 l'attività

PRELIEVI PRO-CAPITE AL GIORNO
DI ACQUA PER USO POTABILE
in litri/abitante/giorno



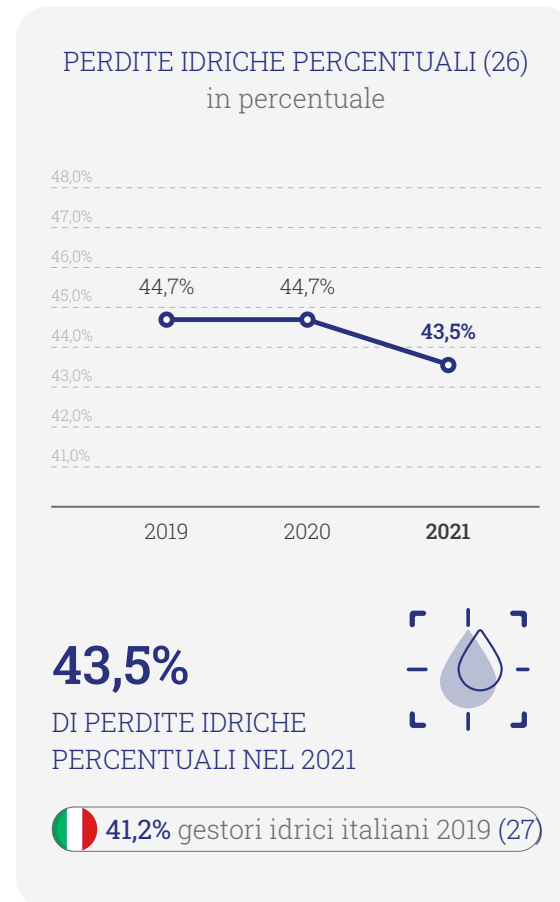
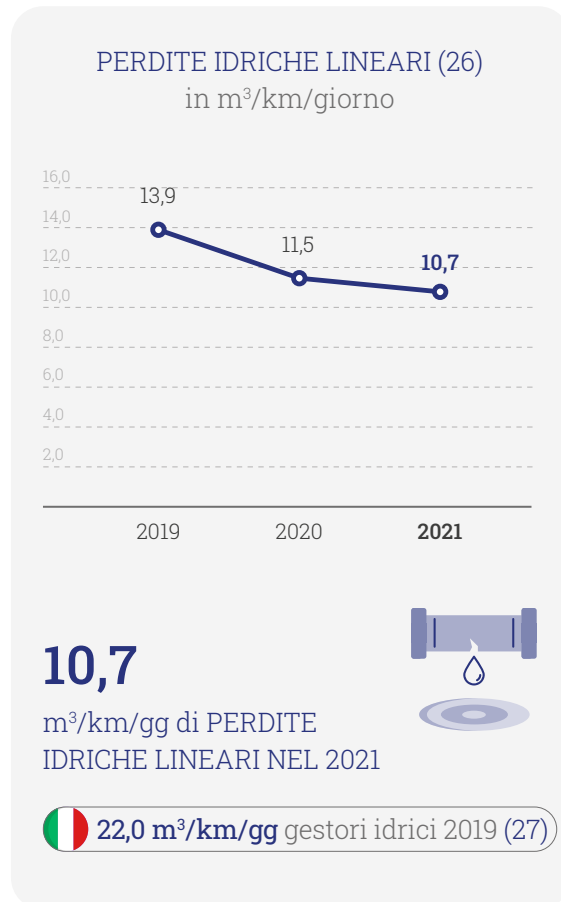
si è ampliata data l'estensione della rete ed è stata affidata esternamente con appalto triennale. La ricerca perdite avviene quindi tramite **satellite** e con l'**utilizzo di radar applicati su aereo**. L'appalto è stato affidato ad una ditta che si occupa di effettuare screening del territorio, verifiche in campo, individuazione delle perdite, e riparazione con squadre interne.

Nel 2021, sono state individuate **223 perdite distribuite su 3.412 km di rete sottoposti a**

controllo, dato che si avvicina al livello pre-pandemico. A queste si aggiungono quelle **segnalate e riparate al 95% (pari a 2.006) sul totale di segnalazioni al pronto intervento**.

Riguardo agli strumenti tradizionali di ricerca perdite, si sta implementando un processo di **distrettualizzazione** della rete, già appaltato, che consiste nell'installare misuratori di portata e pressione su tutto il territorio, i quali permetteranno, con programmi e algoritmi, di individuare le perdite con maggiore probabilità e di realizzare ricerche più specifiche. Si prevede che l'intera rete verrà monitorata una volta all'anno. La fase attuale consiste nell'installazione della strumentazione tramite la realizzazione di pozzetti e opere edili. Completata questa, con le misure raccolte dalla strumentazione si calcolerà il modello idraulico della rete. Nel 2023 si prevede la copertura del territorio per il 75%.

Il **target** di riferimento di LTA rimane l'**indicatore M1 "Perdite idriche"** imposto dall'autorità ARERA, che descrive l'efficienza del sistema idrico in termini di perdite idriche sul volume complessivo di acqua prelevata dall'ambiente. La Società è passata da un



valore di "Perdite idriche lineari" (indicatore M1a) pari a 11,49 m³/km/gg nel 2020 ad un valore di **10,74 m³/km/gg nel 2021**. L'obiettivo del 2022 è il raggiungimento, secondo quanto richiesto da ARERA, di un valore pari a 10,19 mc/km/gg.

Lo **studio degli acquiferi** con scenari per il prossimo decennio è un altro strumento di LTA per preservare la risorsa, volto a definire eventuali **impatti sul territorio** derivanti dall'utilizzo della risorsa.

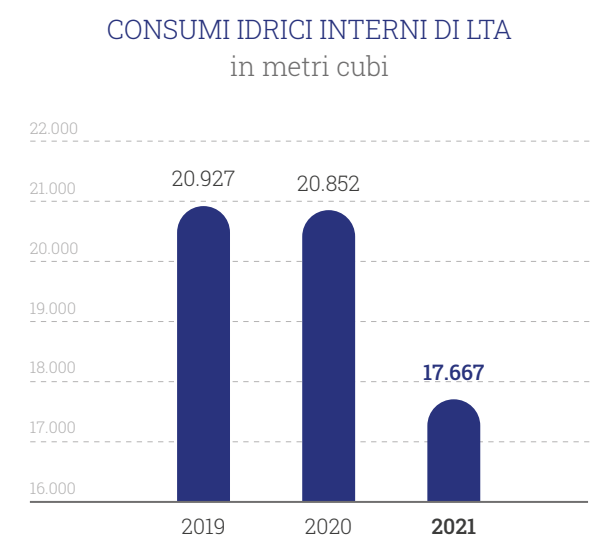
È stata avviata un'indagine sull'acquifero esistente presso il campo pozzi denominato di "Forcate" nel comune di Fontafredda con l'Università di Ferrara e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) di Trieste per ampliare il campo pozzi e garantire la fornitura idrica anche per il comune di Sacile e Brugnera. Uno studio simile era stato già effettuato anni fa per l'acquifero del campo pozzi di Torrate nel comune di Chions con diversi Centri di ricerca e Università.

(26) I dati relativi al 2020 sono stati modificati rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2020 a seguito di un aggiornamento e consolidamento dei dati.

(27) Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2020 – dati relativi al 2019 basati su un panel di 164 gestioni idriche, con una copertura dell'80% della popolazione residente italiana (circa 48 milioni di abitanti).



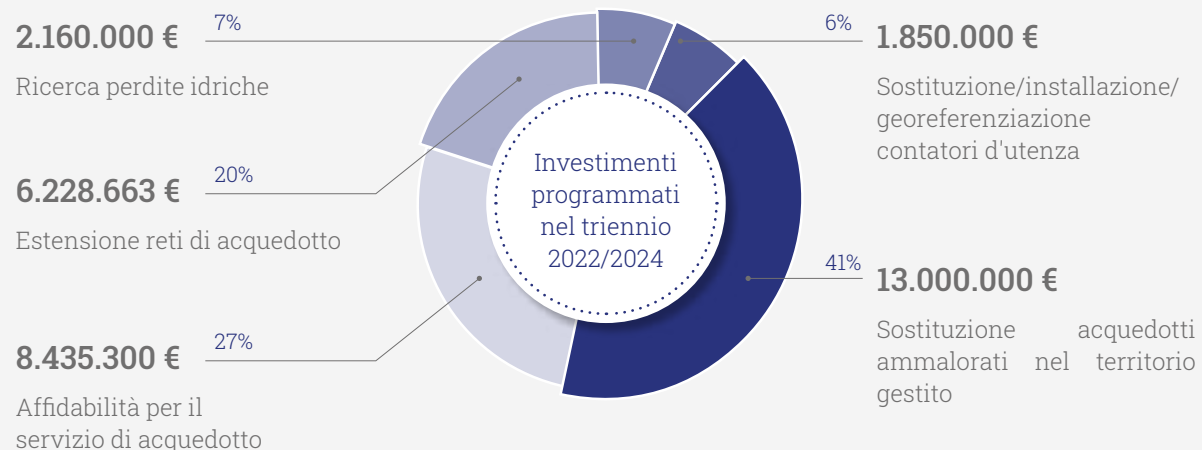
I consumi d'acqua interni di LTA nel 2021 sono stati circa 17,7 mila metri cubi, un dato in diminuzione (-15,3%) rispetto al 2020.





Gli investimenti programmati da LTA per la tutela della risorsa idrica e la continuità del servizio nel triennio 2022-2024 ammontano a quasi

32 MILIONI DI EURO



I PROSSIMI IMPEGNI DI LTA:

Investimenti sulla distrettualizzazione	Innovazione nella ricerca perdite	Sostituzione di reti e contatori obsoleti	Impegno per la resilienza del sistema idrico

Si sta completando la **georeferenziazione** delle sorgenti, per una conoscenza più approfondita delle infrastrutture soprattutto nella zona nord e precisamente in quella montana. Riguardo a questa zona è stata fatta una preziosa attività di recupero delle concessioni e di catalogazione per tutte le fonti del territorio. I prossimi passi consisteranno in interventi di ammodernamento delle opere edili ed impiantistiche su tali fonti, anche grazie al telecontrollo poiché si tratta di sorgenti con difficile accesso. A differenza delle fonti, invece, le reti, attualmente indicate in cartografia, non sono ancora georeferenziate del tutto.

Altri impegni per il futuro riguardano la campagna di sostituzione dei contatori vetusti, che verrà svolta grazie al personale interno comune per comune, con l'obiettivo di installare 7.000 contatori all'anno; l'installazione dei contatori nei comuni dove alcune utenze ne sono ancora prive; alcuni piccoli interventi di sostituzione delle reti idriche.



Infine, con riferimento al **progetto Smart.Met** avviato con il consorzio Viveracqua, volto ad indagare le tecnologie e il sistema di telecomunicazione migliore per recuperare i dati dagli *smart-meter*, in LTA è prevista l'installazione di 500 contatori in 5 comuni del territorio per testare il sistema proposto. L'attività partirà dal mese di giugno 2022.

7.000	500
CONTATORI ALL'ANNO DA SOSTITUIRE	CONTATORI SMART METER DA INSTALLARE





FOCUS 11 LTA e il PNRR: la nuova condotta che alimenta Bibione



I fondi stanziati con il PNRR finanzieranno per il 95% (pari a 8,3 milioni) dell'importo il progetto volto a potenziare la condotta che alimenta Bibione. Attualmente è stato completato il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Al momento il territorio della destra idrografica del fiume Tagliamento è servito da una condotta dorsale "Nord-Sud" che, percorrendo il territorio da Savorgnano a Bibione, alimenta con struttura "a pettine" le reti locali. Complessivamente ha una estensione approssimativa di 33,5 km. Allo stato attuale la "Savorgnano - Bibione" assicura il servizio idrico a circa 26.000 abitanti, ai quali si aggiungono le circa 6 milioni di presenze turistiche annue del centro balneare di Bibione.

Il sistema, nella configurazione attuale, presenta i seguenti elementi di criticità:

- l'alimentazione idrica lungo la dorsale è di fatto assicurata da un'unica condotta. Data la capacità di accumulo del sistema, l'autonomia in caso di gravi guasti alla condotta nel periodo estivo sarebbe limitata a circa 24 ore;
- il primo tratto in ordine di tempo posato è in esercizio da circa 60 anni, per cui risulta medio-alta la probabilità di guasti gravi alle tubazioni;
- la conformazione della rete con un'unica condotta di distribuzione principale non consente di fatto di attuare interventi efficaci di ricondizionamento delle tubazioni per la messa in sicurezza del

servizio e l'eliminazione delle perdite distribuite;

- il regime di pressione estivo, che costringe ad un risollevarlo intermedio, dissipa mediamente 3 bar per 10 km di condotta.

Già nel Piano d'Ambito approvato nel 2017, era presente tra gli interventi strategici la posa di una nuova condotta Savorgnano-Bibione; tuttavia, la necessità di dare attuazione ad altri interventi in cogenza di legge e le limitazioni date dal piano tariffario approvato hanno rallentato l'inserimento dell'opera nei programmi triennali di investimento.

Il presente progetto prevede la posa di una **nuova condotta in affiancamento dell'esistente** per il tratto in territorio friulano e **risolve parte delle criticità** esposte. In particolare:

- consentirà il fuori servizio del tratto più vetusto della condotta al fine di provvedere a lavori di riparazione puntuale o di ricondizionamento, anche in caso di gravi guasti nel periodo estivo, aumentando così la resilienza del servizio idrico nei Comuni ricadenti lungo la destra idrografica del Tagliamento ed in particolare Bibione;
- consentirà un regime di pressione estivo più contenuto, con conseguente riduzione delle perdite idriche distribuite, ottenendo un risparmio energetico e la diminuzione della probabilità di guasto alle tubazioni.

FOCUS 12 La conoscenza delle fonti di LTA

Nell'ottica di conoscere sempre più approfonditamente la risorsa idrica per salvaguardarla, LTA ha avviato un'**attività di ricerca geofisica e idrogeologica**, in fase di redazione, **per lo studio degli acquiferi di interesse acquedottistico dell'alta pianura pordenonese** nell'area compresa tra il fiume Livenza ed il torrente.

Lo studio è stato affidato ad OGS Trieste e CFR nel 2020 per caratterizzare il sistema acquifero al fine di applicare i protocolli di indagine sviluppati con alcuni progetti europei all'interno del programma LIFE+ nelle aree di ricarica di alta pianura.

Queste attività hanno lo scopo di capitalizzare le esperienze LIFE + e perseguire gli obiettivi di tutela e valorizzazione dei corpi idrici definiti dall'Unione Europea con la Direttiva quadro sulle acque. **L'alta Pianura di Pordenone riveste un ruolo fondamentale nei programmi UE di tutela delle risorse idriche strategiche** in quanto si caratterizza per l'elevata disponibilità idrica essendo presenti nell'area alcune delle più importanti sorgenti della regione Veneta e Friulana (Gorgazzo, Santissima e Molinetto). Grazie a questa elevata disponibilità di risorse, le attività antropiche nel passato non hanno richiesto approvvigionamento mediante pozzi. La carenza di pozzi ha reso frammentarie le indagini idrogeologiche per cui l'assetto dell'acquifero indifferenziato non è ben definito. LTA, in considerazione dell'importanza dell'area di alta pianura per la ricarica degli

acquiferi Veneto-Friulani, ha ritenuto opportuno indagare l'acquifero dell'alta pianura nella provincia di Pordenone, in modo di stimarne lo spessore e acquisire dati relativi alla qualità, al fine di supportare le azioni di tutela qualitative delle risorse idriche.

Le indagini eseguite hanno fatto emergere la maggiore complessità dell'assetto geologico-strutturale dell'area di alta pianura rispetto al modello concettuale prodotto in letteratura. L'acquifero di alta pianura nell'area di indagine è definito da una sequenza di falde confinate e/o semi - confinate che, per il notevole spessore, rappresentano riserve di interesse regionale.

L'acquifero alluvionale di alta pianura potrebbe costituire una riserva di maggiore potenzialità rispetto a quanto risulta dai modelli idrogeologici formulati in letteratura, essendo ad oggi non compiutamente definiti il suo spessore, l'estensione verticale ed orizzontale e le potenzialità come riserva.





GRI: 102-11, 103-2, 103-3, 303-1, 303-2, 303-4



LA RACCOLTA E LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

È compito dei gestori idrici raccogliere le acque reflue e restituirle alla natura depurate prevenendo l'inquinamento dell'ambiente. L'impegno di LTA segue questa direzione.

L'attività di LTA sul fronte fognario-depurativo consiste nel raccogliere le acque reflue degli scarichi domestici, pubblici e produttivi (edifici in cui si svolgono attività commerciali o industriali) e defluirle attraverso **1.564 km di rete fognaria** fino ai **139 impianti di depurazione gestiti**. Le acque vengono poi restituite in natura dopo essere state trattate per ridurre il carico inquinante.

Uno degli aspetti da monitorare con più attenzione nel trasporto delle acque reflue per la successiva depurazione è quello legato a **eventuali sversamenti e allagamenti**, causati dalla fuoriuscita delle acque dagli scaricatori di piena, in caso di piogge intense e conseguenti aumenti dei volumi d'acqua nelle condotte e negli impianti fognari. In LTA tali avvenimenti sono stati sporadici nell'ultimo triennio. Dal 2020 tutti gli scaricatori di piena sono adeguati alla normativa vigente e controllati costantemente per garantire un sistema fognario efficiente.

L'ADEGUATEZZA DELLA RETE FOGNARIA



1,3

ALLAGAMENTI/
SVERSAMENTI
PER 100 KM DI RETE

5,3 gestori idrici italiani 2019 (28)



0,4%

SCARICATORI
DI PIENA
NON ADEGUATI

25% gestori idrici italiani 2020 (28)

(28) Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2020 - dati sullo stato infrastrutturale del servizio di fognatura basati su un panel di 144 gestioni, con una copertura pari al 71,7% della popolazione residente italiana (43,2 milioni di abitanti).

UN SISTEMA FOGNARIO ADEGUATO ED EFFICIENTE

	2019	2020	2021
Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura (n° per km di rete)	0,5	0,8	1,3
Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)	0,0%	0,0%	0,4%
Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)	0,4%	0,8% (29)	0,4%

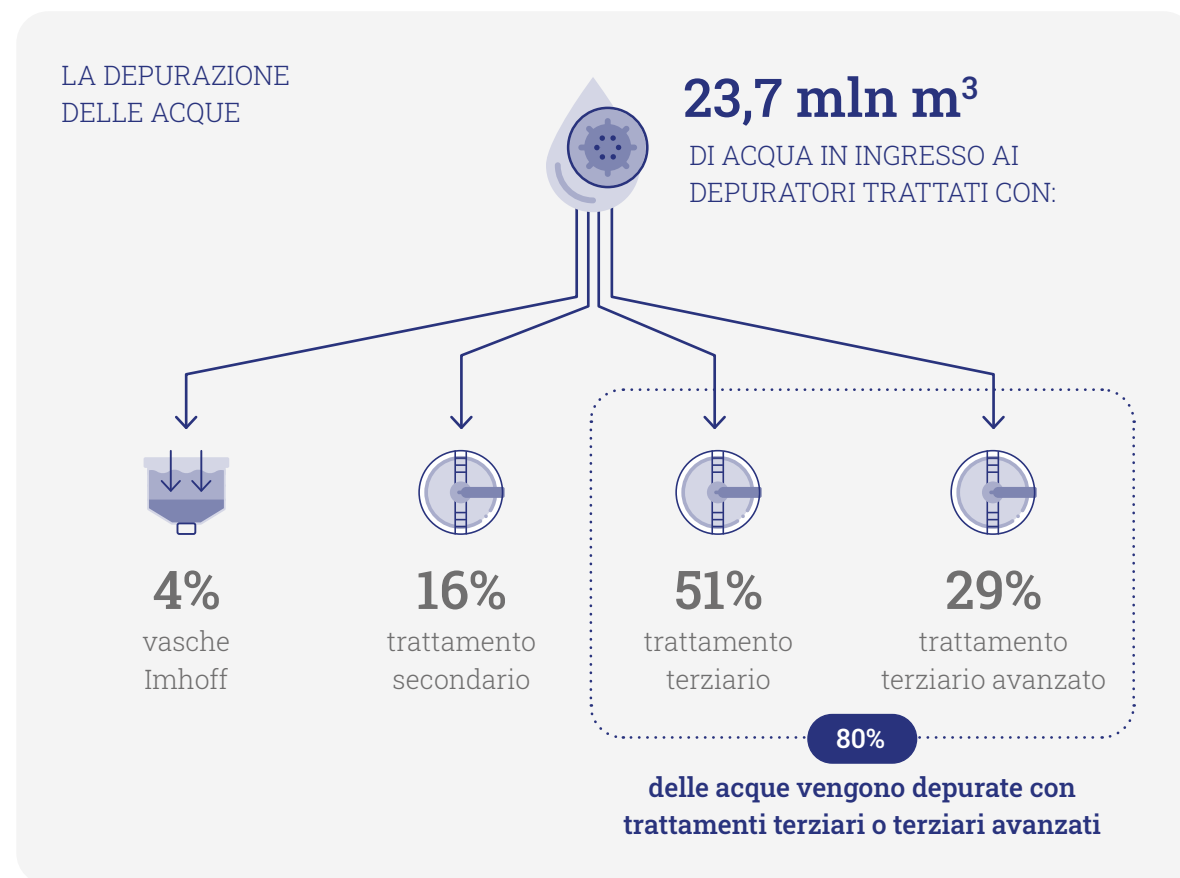
(29) Il dato è stato modificato rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2020 a seguito di un aggiornamento e consolidamento dei dati.

Nel 2021 sono stati reimmessi in natura **23,7 milioni di metri cubi di acque reflue**. Come nel 2020, l'**80%** di questi ha subito trattamenti di **tipo terziario o terziario avanzato**. Si tratta di trattamenti ulteriori per tutelare i corpi idrici in aree sensibili, che permettono un miglioramento della qualità dell'acqua reimmessa in ambiente. In particolare, perfezionano la depurazione riducendo il carico di fosforo e azoto ed eliminando sostanze poco biodegradabili.

È proseguita dallo scorso anno l'attività di **ottimizzazione dei processi depurativi**, a seguito di un nuovo assetto organizzativo della divisione depurazione, che ha visto il trasferimento del personale presso la sede operativa di Annone Veneto e la ricollocazione delle figure per attività anziché per aree di competenza. Tale attività si focalizza sulla risoluzione delle criticità strutturali che pregiudicano l'efficienza depurativa, sull'ottimizzazione dei costi di gestione delle infrastrutture e sulla diminuzione delle quantità di rifiuti di processo inviati a smaltimento.

Queste attività sono volte a mitigare i maggiori **rischi** individuati da LTA per l'attività fognario-depurativa, che consistono nel rischio di non riuscire a garantire la sostenibilità economica del servizio e il rispetto dei parametri previsti allo scarico.

Gestire tali rischi attraverso le attività sopra descritte può portare importanti **opportunità**.



EFFICACIA DEI DEPURATORI

Percentuali di abbattimento delle sostanze inquinanti delle acque reflue

Nel 2021 resta stabile l'efficacia depurativa e la percentuale media di abbattimento delle sostanze inquinanti presenti nelle acque reflue.

Parametro	2019	2020	2021
BOD5	81%	81%	81%
COD	74%	72%	73%
TSS	77%	78%	79%
Fosforo	56%	56%	56%
Azoto	69%	69%	69%

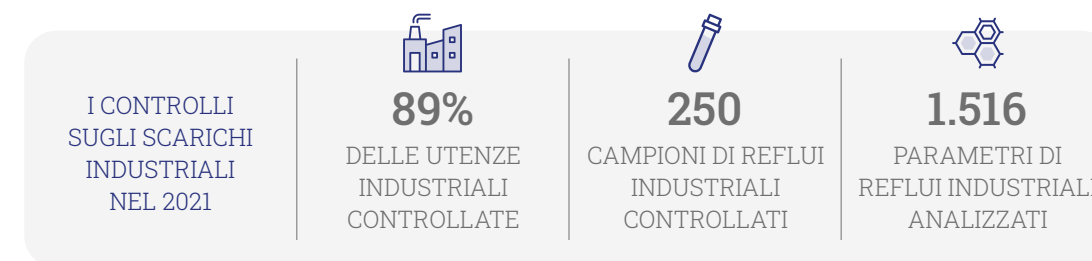
BOD5: sostanza organica biodegradabile, presente negli scarichi idrici, espresso in termini di quantità di ossigeno necessario alla degradazione da parte di microrganismi.
COD: richiesta biochimica di ossigeno per la completa ossidazione per via chimica dei composti organici ed inorganici presenti nelle acque.
TSS: solidi sospesi potenzialmente contenenti inquinanti

Nota: Le percentuali di abbattimento fanno riferimento agli impianti di depurazione con capacità depurativa superiore ai 2.000 A.E.

FOCUS 13 I controlli sugli scarichi industriali in pubblica fognatura

Gli scarichi provenienti da insediamenti produttivi -scarichi industriali- sono sottoposti a controllo come richiesto dalla normativa ambientale (D.Lgs. 152/2006) e dal Piano di Tutela delle Acque delle Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Tali controlli sono volti ad evitare lo scarico di inquinanti con potenziali effetti negativi sul sistema depurativo pubblico e ad applicare le tariffe per gli scarichi industriali secondo il principio del "chi inquina paga", commisurando i corrispettivi del servizio alle concentrazioni di inquinanti presenti nei reflui scaricati.

Nel 2021, le **utenze industriali** che hanno scaricato le acque nella fognatura di LTA sono state 159, di cui 142 (pari all'89%) sottoposte a controlli (nel 2020 erano state 123 su 169). Sono stati, inoltre, prelevati 250 campioni di acque reflue per un totale di 1.516 parametri analizzati. Continua, dunque, il trend in crescita che si era già osservato nel 2020 riguardo ai controlli sugli scarichi industriali e raggiunto grazie alla definizione di un'organizzazione interna finalizzata al presidio degli scarichi industriali e al dare risposta alle disposizioni dell'Autorità in materia.



La gestione attenta delle materie di scarto può portare ad un grosso vantaggio in termini di costi operativi (sostenibilità economica) e a minori impatti ambientali. Inoltre, l'adeguamento degli impianti può portare ad una riduzione dei consumi energetici e minori costi gestionali.

monitorate grazie allo strumento di controllo messo a disposizione dell'ufficio Programmazione e controllo di gestione. Il budget previsto è stato sostanzialmente centrato, sia per quanto riguarda i costi operativi sia per quello che riguarda gli investimenti previsti.

Nel 2021 importanti risultati sono stati raggiunti sulla diminuzione dei costi di gestione del servizio depurazione ottimizzando il controllo della spesa: le voci di costo principali sono state costantemente

Sono stati avviati una serie di affidamenti finalizzati ad ottenere contratti stabili pluriennali per la gestione delle voci di costo principali. Gli affidamenti hanno riguardato sia gare di appalto interne a LTA sia gare



condotte con il consorzio Viveracqua per l'acquisto di materiali e servizi più importanti.

Inoltre, nel 2021 sono stati attivati **maggiori controlli per i depuratori con capacità maggiore di 2.000 A.E.** attraverso l'allestimento di **tre laboratori di processo** per mantenere sempre monitorati gli standard di qualità stabiliti da ARERA.

L'impegno di LTA è quello di incrementare i controlli, e quindi i costi, per raggiungere la Classe A, a beneficio degli utenti.



L'acqua reimessa in ambiente a seguito dei processi di depurazione deve rispettare i parametri previsti dal D.Lgs. 152/2006. LTA effettua controlli per garantire la conformità alla normativa e nel 2021, ha analizzato **5.102 parametri chimico-fisici e biologici** su **388 campioni d'acqua reflua** trattata dai depuratori con capacità superiore ai 2.000 abitanti equivalenti.

La quasi totalità, **23.540.238 metri cubi** di acqua su un totale di 23.724.782 m³ reimessa in natura viene confluita in **corpi idrici superficiali** (fiumi, rii, canali, ecc.) mentre la parte rimanente viene distribuita sul suolo. L'alto tasso di conformità ai limiti di legge evidenzia una buona qualità dell'acqua restituita in natura.

(30) Le percentuali di abbattimento fanno riferimento agli impianti di depurazione con capacità depurativa superiore ai 2.000 A.E.

(31) Fonte: ARERA - ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2020 - dati sullo stato infrastrutturale del servizio di depurazione per l'anno 2019, sulla base di un panel di 139 gestioni, con una copertura pari al 67,2% della popolazione italiana (40,5 milioni di abitanti).

ALTA CONFORMITÀ DEI CONTROLLI DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE (30)

	2019	2020	2021
 Campioni d'acqua analizzati	784	731	388
 Parametri d'acqua analizzati	7.968	7.101	5.102
Campioni conformi alla normativa	98,7%	98,9%	98,9%
Parametri conformi alla normativa	99,2%	99,3%	99,6%



98,9%

CAMPIONI CONTROLLATI CONFORMI ALLA NORMATIVA SUGLI SCARICHI NEL 2021

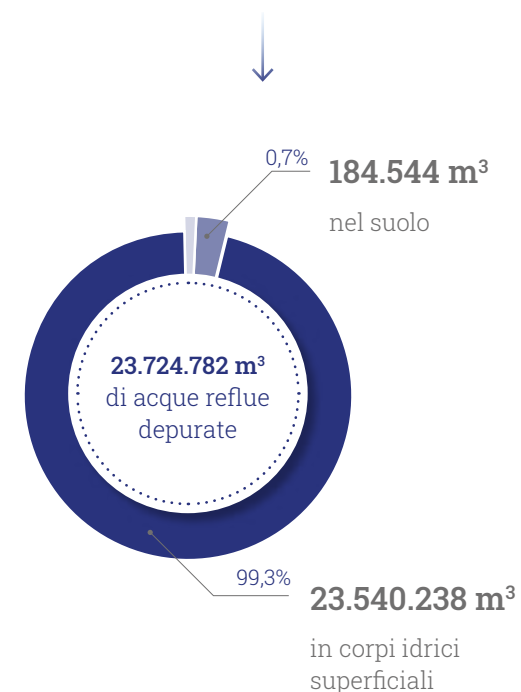
 **90,9%** gestori idrici italiani 2019 (31)

99,6%

PARAMETRI ANALIZZATI CONFORMI ALLA NORMATIVA SUGLI SCARICHI NEL 2021



DESTINAZIONE DELLE ACQUE REFLUE DEPURATE NEL 2021 (32)



(32) Il metodo di calcolo seguito è quello della determina 5/2016 di ARERA. I valori sono derivanti sia da stima (determinati sulla base degli abitanti equivalenti allacciati e considerando che un abitante equivalente corrisponde ad una portata di 200 litri al giorno) sia da misurazione diretta.

L'IMPEGNO DI LTA PER L'AMBIENTE

L'impegno di LTA per la tutela dei corpi idrici è confermato da circa **61 milioni di euro di investimenti previsti sul territorio per il triennio 2022-2024.**

In particolare, per il prossimo triennio si prevede per il servizio depurazione lo sviluppo dei seguenti progetti:

1. Realizzazione di un **impianto di recupero delle sabbie** generate dalla manutenzione delle reti fognarie, avviando pertanto un processo di recupero della materia

finalizzato alla diminuzione degli impatti ambientali e dei costi operativi. Attualmente si sta conducendo uno studio di fattibilità e si prevede di finalizzare il progetto entro i prossimi 2 anni con la costruzione dell'impianto.

2. Potenziamento della struttura gestionale dell'area montana finalizzato alla realizzazione di una serie di interventi di **manutenzione straordinaria delle strutture impiantistiche.**

Oltre agli interventi di breve periodo, vi sono gli interventi previsti da Piano d'ambito. La strategia prevista è quella di **dismettere gli impianti più piccoli**, prediligendo l'utilizzo di quelli di dimensioni maggiori. L'obiettivo è quello di diminuire gli impianti di scarico lungo il territorio e avere più controllo di emissione in ambiente dei reflui depurati.

Investimenti	Importo
Estensione reti fognarie	25.609.509 €
Adeguamento, manutenzione, separazione e sostituzione reti fognarie	9.475.000 €
Adeguamento scarichi e sfioratori	1.940.000 €
Ricerca acque parassite	562.500 €
Telecontrollo sollevamenti fognatura	120.000 €
Adeguamento/potenziamento impianti di depurazione	18.186.916 €
Manutenzione straordinaria impianti di depurazione	2.100.000 €
Hub per la gestione integrata e la valorizzazione dei fanghi da depurazione	2.833.333 €
Installazione misuratori di processo e telecontrollo impianti di depurazione	180.000 €



FOCUS 14 Adegumento e potenziamento del depuratore nel polo turistico di San Michele al Tagliamento - Bibione



LTA gestisce l'impianto di depurazione che serve la **località turistica di Bibione**, Cesarolo, Marinella e Bevazzana in Comune di San Michele al Tagliamento (VE).

Il territorio ha una popolazione residente stabile di circa 5.000 abitanti equivalenti che salgono a circa 6 milioni durante la stagione estiva in considerazione della vocazione turistica del litorale.

Si tratta di un depuratore che necessita di manutenzione straordinaria e rinnovamento poiché costruito a partire dal 1983 ed esposto all'ambiente marino. LTA ha previsto un investimento totale di circa 11 milioni di euro (avente ricadute di spesa per circa 6/7).

Insieme al Service elettrico, è iniziato un percorso di riporto dei segnali registrati dai depuratori sугestionali di telecontrollo (si è intensificato il monitoraggio dei dati sia in acquedotto che in depurazione). L'intenzione è quella di finalizzare il *know-how* attraverso la realizzazione di software di LTA che raccolgano tutte le esperienze e che le trasformino in un metodo di gestione dell'impianto.

I **benefici** consisteranno nella costanza di rendimento dei depuratori e nell'efficientamento energetico degli impianti stessi.

Nel 2022 si continueranno a fare interventi di automazione a Bibione per un totale di circa 600 mila euro.

L'**obiettivo finale** degli interventi è quello di garantire la flessibilità e affidabilità nel processo depurativo, l'ottimizzazione dei processi e la minimizzazione dei consumi di energia elettrica, oltre all'incremento della capacità di trattamento delle acque miste, alla massima riduzione dei rumori e all'eliminazione di qualsiasi fonte potenziale di odori molesti.

L'attività di LTA sui depuratori partecipa al mantenimento delle registrazioni e certificazioni ottenute dal Polo Turistico di Bibione.



L'EFFICACIA DEPURATIVA DEGLI IMPIANTI DEL POLO TURISTICO

Parametro	2019	2020	2021
BOD5	87%	86%	89%
COD	83%	83%	89%
TSS	89%	88%	88%
Fosforo	72%	72%	72%
Azoto	72%	72%	72%

I CONTROLLI SUGLI SCARICHI DEL POLO TURISTICO	<p>3,5 mln m³ DI ACQUA DEPURATA NEL 2021</p>	<p>72 CAMPIONI DI REFLUI CONTROLLATI</p>	<p>1.136 PARAMETRI DI REFLUI ANALIZZATI</p>
REGISTRAZIONI E CERTIFICAZIONI OTTENUTE DAL POLO TURISTICO	<p>REGISTRAZIONE EMAS</p>	<p>CERTIFICAZIONE SIST. AMBIENTALE</p>	<p>BANDIERA BLU</p>



FOCUS 15 Gli studi per l'eliminazione delle acque parassite

LTA ha richiesto tramite il Consorzio Futuro in Ricerca uno **studio** all'Università di Ferrara per la caratterizzazione dei copri idrici dell'alta Pianura Friulana nell'area di **Fiume Veneto** (nel settore centro-meridionale della provincia di Pordenone) al fine di attuare la direttiva acque e definire un piano circolare e sostenibile di utilizzo delle risorse idriche superficiali, con modalità rispettose degli equilibri naturali di ricarica dei corpi acquiferi, compatibili con il deflusso minimo vitale di fiumi e canali.

Il bacino di Fiume Veneto risente di un forte problema legato alle **acque parassite**, ossia acque provenienti da infiltrazioni nelle reti fognarie, che non sono acque reflue (acque di falda, da pozzi, da scarichi utenze ecc.).

L'obiettivo dello studio è stato quello di acquisire una maggiore consapevolezza sul fenomeno nel territorio di LTA e di indagare i rapporti fra risorse idriche superficiali e sistema multi acquifero della Pianura Friulana.

Con il Consorzio Futuro in Ricerca sono stati condotti **campionamenti in campo e analisi** svolte anche sul parametro trizio (che permette di stabilire l'età dell'acqua). Le analisi delle concentrazioni di trizio hanno confermato le ipotesi fatte con le precedenti analisi geochimiche e

isotopiche, ossia che le acque reflue e le acque dei canali presentano una natura simile alle acque artesiane.

Queste analisi hanno consentito di verificare che le acque parassite derivano da acque di pozzo artesiano di soggetti privati che scaricano in fognatura. Grazie ai risultati sarà ora possibile richiedere il supporto anche alla Regione per l'eliminazione di tali acque parassite.



FOCUS 16 Gestione della rete fognaria e di sistemi complessi



Nel 2021 è stato avviato lo studio "Gestione rete fognaria e sistemi complessi" funzionale alla realizzazione di un **progetto pilota sul bacino di San Vito al Tagliamento**. Lo studio, considerato **cruciale per la gestione della rete fognaria**, verrà portato avanti con Hydrogea e Piave Servizi e avrà una durata triennale.

L'obiettivo dello studio è la creazione di un **modello in grado di simulare il comportamento della rete a seguito di un evento meteorico**. Si procederà con l'installazione di strumenti di portata e livello sul bacino pilota per un periodo di tempo che consenta la rilevazione di due eventi meteorici intensi da utilizzare per tarare il modello. Questo permetterà, tramite tecniche di Intelligenza Artificiale e *Deep learning*, di conoscere il funzionamento delle reti, di prevedere il loro comportamento e di intervenire prima che vi siano criticità. Difatti, le anomalie rilevate dal modello verranno segnalate attraverso l'invio di un alert.

L'adozione del modello rivoluzionerà la gestione della fognatura. Infatti, LTA gestisce reti e manufatti interrati per quasi 1.600 km, che necessitano di un **monitoraggio costante per una gestione efficiente** poiché trattasi di reti sotterranee. Si passerà quindi ad una

gestione più efficace ed efficiente che permetterà di ridurre l'attivazione di sfioratori, gli scarichi verso l'ambiente, gli intasamenti, gli allagamenti in strada e, di conseguenza, i disagi per gli utenti. I benefici sono dunque sia ambientali che sociali.

Uno dei primi risultati che si otterranno sarà quello di avere un'indicazione immediata dei bacini affetti da acque parassite. Avere meno acqua non reflua in rete significa anche avere meno consumi di energia elettrica e una maggiore efficacia di depurazione. I primi dati saranno disponibili verosimilmente tra il 2023 e il 2024.

La conoscenza basata sui dati numerici oggettivi permette di investire meglio le risorse e di prevenire criticità generate dagli eventi meteorici intensi causati dai cambiamenti climatici.





GRI: 102-11, 103-2, 103-3, 306-1, 306-2, 306-3, 306-4, 306-5



LA GESTIONE DEI RIFIUTI

L'obiettivo di LTA: la transizione verso una gestione dei rifiuti sempre più circolare.

Nel 2021, LTA ha generato **34.616 tonnellate di rifiuti, il 99,96% dei quali non pericolosi**.

I rifiuti pericolosi prodotti costituiscono una percentuale molto bassa, pari allo 0,04% e sono legati all'attività di sostituzione e manutenzione di tubazioni contenenti amianto.

L'impatto più significativo generato dalla gestione dei rifiuti in LTA è quello riconducibile ai fanghi di depurazione, che in questo momento risultano uno scarto

dall'attività di trattamento delle acque reflue. Pur trattandosi di rifiuti non pericolosi, le quantità generate sono significative: circa 6.000 tonnellate all'anno di fanghi disidratati e 20.000 tonnellate all'anno di fanghi liquidi. Poiché i sistemi di trattamento divengono sempre più performanti, il trend di tale produzione è destinato ad aumentare. L'impatto della matrice sull'ambiente diviene significativo qualora gestita in maniera inappropriata perché potrebbe inquinare terreni e falda. Pertanto, LTA ha redatto delle

RIFIUTI PRODOTTI (33) (in tonnellate)

	2019	2020	2021
Rifiuti non pericolosi	35.827,2	37.878,8	34.604,0
Rifiuti pericolosi	1,4	9,4	12,2
TOTALE	35.828,6	37.888,2	34.616,2

(33) I dati relativi agli anni 2019 e 2020 differiscono rispetto a quanto comunicato nel Bilancio di Sostenibilità 2020 per via di un aggiornamento della modalità di calcolo.



34.616 t

DI RIFIUTI PRODOTTI DALLE ATTIVITÀ DI LTA NEL 2021

- 99,96% dei quali non pericolosi
- 32,2% dei quali avviati a recupero



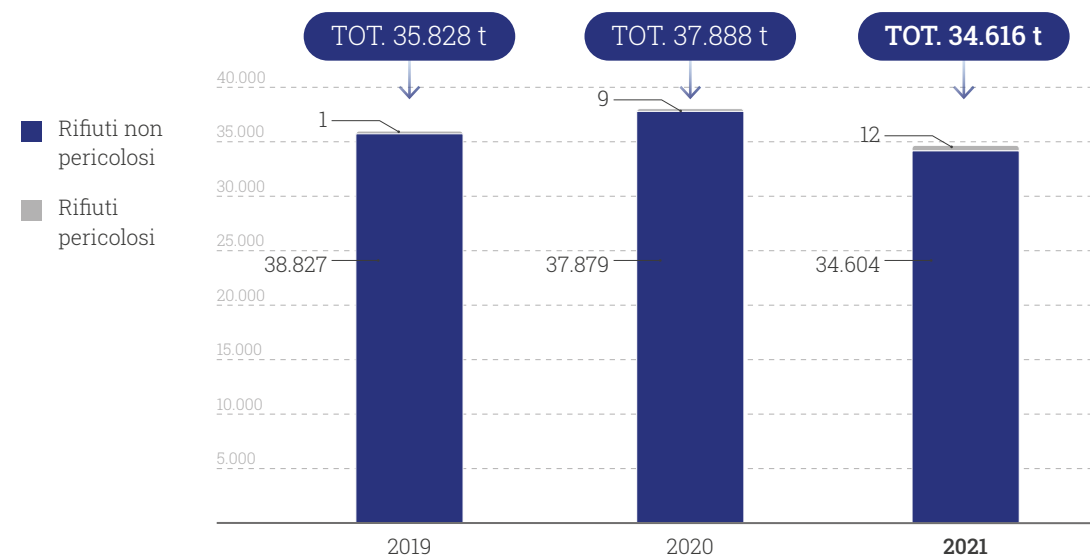
8,8%

FANGHI DI DEPURAZIONE AVVIATI IN DISCARICA DA LTA NEL 2021

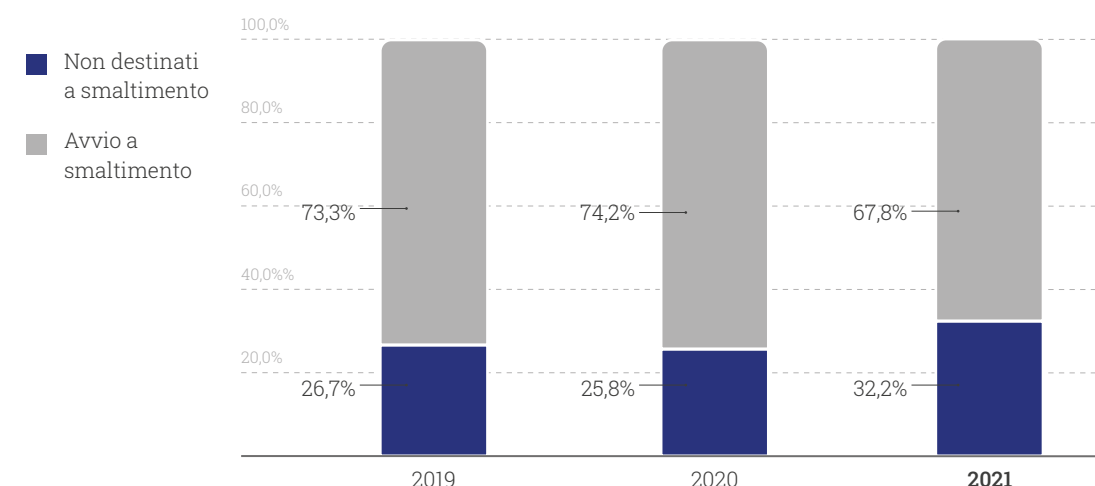
15,6% gestori idrici italiani 2019 (34)

(34) Fonte: ARERA - Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2020 - dati sullo stato infrastrutturale del servizio di depurazione per l'anno 2019, sulla base di un panel di 139 gestioni, con una copertura pari al 67,2% della popolazione italiana (40,5 milioni di abitanti).

RIFIUTI PRODOTTI PER TIPOLOGIA (in tonnellate)



DESTINAZIONE DEI RIFIUTI NELL'ULTIMO TRIENNIO (Percentuale sul totale)





procedure per il corretto deposito, trasporto e successivo smaltimento, conformemente all'attuale legislazione ambientale e per prevenire danni all'ambiente circostante in cui quotidianamente opera. Per svolgere al meglio tale attività è stato adottato un apposito software di Gestione Rifiuti.

Come ulteriore garanzia della tutela dell'ambiente, i capitolati d'appalto per la gestione dei rifiuti presso siti esterni prevedono precise specifiche relative a impianti di destino, trasporti, assicurazioni, garanzie, secondo il D.Lgs. 152/06. Le gare di appalto vengono condotte o internamente o attraverso il consorzio Viveracqua.

Inoltre, LTA si impegna ad **ottimizzare i processi di gestione della matrice fangosa**.

Tale attività, implementata a partire dalla seconda metà del 2020, è continuata nel 2021 e proseguirà in futuro. I campi di lavoro sono:

- miglioramento tecnologico attraverso la sostituzione delle macchine che effettuano la disidratazione del fango;
- affinamento ed efficientamento dei processi attraverso l'implementazione dell'automazione.

Per tutelare l'ambiente e i propri dipendenti LTA:

- è iscritta al Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (REN), strumento subentrato al posto del SISTRI, che costituisce il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti;
- è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali alla Categoria 2bis (produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché i produttori iniziali di rifiuti pericolosi

che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedenti 30 chilogrammi o 30 litri al giorno), Categoria 5F (raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi con quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 tonnellate) e Categoria 10A Classe E (attività di bonifica di materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi);

- ha depositato presso i rispettivi SPISAL competenti per i territori gestiti i propri Piani di Lavoro Amianto;
- è regolarmente iscritta, dal 2017, al Portale Regionale Bonifica Amianto previsto dalla regione Friuli-Venezia Giulia.

Riguardo alla **destinazione dei rifiuti prodotti**

LTA mira al massimo riutilizzo, sia per quanto riguarda i rifiuti generati dal processo depurativo (fanghi, vaglio e sabbie) sia per quanto riguarda i rifiuti da manutenzione.

Sono presenti 4 depositi temporanei, dove raggruppare i rifiuti prodotti da attività di manutenzione per successive operazioni di smaltimento. Lo scopo è quello di migliorare il servizio operativo di gestione del rifiuto e ridurre il più possibile i costi derivanti dallo smaltimento.

Nel 2021 il **32,2%** dei rifiuti è stato avviato a **recupero**. Nel dettaglio, la maggioranza dei rifiuti avviati a recupero sono stati messi a riserva per poi essere sottoposti ad un'operazione di recupero (il 61,7%), riciclati o recuperati (22,0%), spansi sul suolo a beneficio dell'agricoltura (14,7%) o scambiati per essere sottoposti ad un'operazione di recupero (1,6%).

Tutte le operazioni di recupero vengono gestite internamente all'Organizzazione.

I rifiuti avviati a **smaltimento** sono stati il **67,8%**. La quasi totalità (il 97,4%) dei rifiuti destinati allo smaltimento è stata gestita internamente tramite trattamento biologico, mentre la restante quota è stata messa in giacenza o avviata a deposito preliminare (2,5%) e avviata a discarica (0,1%).

La percentuale di fanghi avviati a smaltimento è pari ad 8,8% nel 2021.

LTA prevede di transitare sempre di più verso una **gestione in ottica circolare dei rifiuti**, anche a seguito dall'analisi dei seguenti rischi che riguardano in particolare il servizio depurazione:

- scarsità di potere contrattuale dovuto alla tendenza delle imprese smaltitrici di fare cartello e creare un mercato di scarsa concorrenza;
- scarsità di autonomia decisionale;
- scarsità di siti autorizzati e difficoltà a dare continuità al servizio.

Pertanto, tra gli **obiettivi** per i prossimi anni rientrano:

- la riduzione delle quantità di fango prodotto attraverso l'ottimizzazione dei sistemi di disidratazione;
- l'aumento della percentuale di sostanza secca media su fango disidratato cercando di arrivare ad un valore guida del 20%;
- la massimizzazione del recupero dei fanghi e riduzione delle quantità inviate a smaltimento (da attività "D" ad attività "R"), portando il valore M5 "Smaltimento fanghi in discarica" di ARERA al di sotto del 10%;

Nel piano industriale triennale 2022-2024 è prevista la realizzazione di un **impianto di trattamento delle sabbie raccolte dalla pulizia delle fognature**, finalizzato al recupero di materia e riutilizzo della sabbia recuperata per ripristini nei cantieri condotti da LTA.





GRI: 103-2, 103-3, 302-1, 302-3



CONSUMI ENERGETICI

L'alta intensità energetica del servizio idrico richiede di aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

È fondamentale per contrastare il cambiamento climatico.

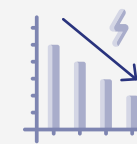
All'interno di LTA il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, in collaborazione quotidiana con i Responsabili di ufficio, è la figura incaricata di monitorare i consumi di energia. Più nello specifico, l'Unità Service elettrico si occupa delle attività riconducibili alla gestione dell'energia elettrica.

Nel 2021, il fabbisogno energetico è stato di **75.473 GJ**, legato per circa l'87% all'utilizzo di energia elettrica e per oltre il 13% all'utilizzo di combustibili, registrando una riduzione rispetto al 2019 del -2,6%.

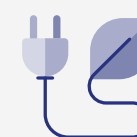
CONSUMI ENERGETICI TOTALI (in GJ) (35)

	2019	2020	2021
Benzina (autotrazione)	9	12	1
Diesel (autotrazione)	6.211	6.661	6.866
Metano	1.261	2.048	3.256
<i>di cui per autotrazione</i>	73	105	44
Energia elettrica acquistata	69.829	66.013	65.174
Energia elettrica autoprodotta e consumata	146	149	176
TOTALE	77.457	74.884	75.473
di cui da fonte rinnovabile	9.421 (12%)	6.956 (9%)	11.836 (16%)

(35) I fattori di conversione in GJ utilizzati per il triennio fanno riferimento rispettivamente ai documenti 2019, 2020 e 2021 del DEFRA (UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting).



-2,6%
CONSUMO ENERGETICO RISPETTO AL 2019



16%
DELL'ENERGIA CONSUMATA NEL 2021 DERIVA DA FONTI RINNOVABILI



48.804 kWh
ENERGIA VERDE AUTOPRODOTTA DA FONTE RINNOVABILE NEL 2021

(36) Nel calcolo dell'energia da fonte rinnovabile sono stati aggiornati i mix di produzione energetici dei fornitori di energia elettrica acquistata; a seguito di questi aggiornamenti i dati 2019 e 2020 relativi alla quantità di energia elettrica acquistata da fonti rinnovabile sono diversi da quanto pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2020.

L'**energia elettrica** (autoprodotta e acquistata) viene principalmente impiegata nelle attività di gestione del servizio idrico integrato e in minima parte per l'illuminazione delle sedi. I **combustibili** (quali benzina, diesel e gas naturale) sono consumati principalmente per alimentare il parco mezzi aziendale e in minima parte per il riscaldamento. Nel 2021 l'aumento del consumo di metano è relativo alle sedi aziendali.

Il **16%** dei consumi totali proviene da **fonti rinnovabili**, contro il 9% del 2020, avendo scelto nel 2021 fornitori il cui mix energetico è composto per la maggior parte da fonti rinnovabili (36).

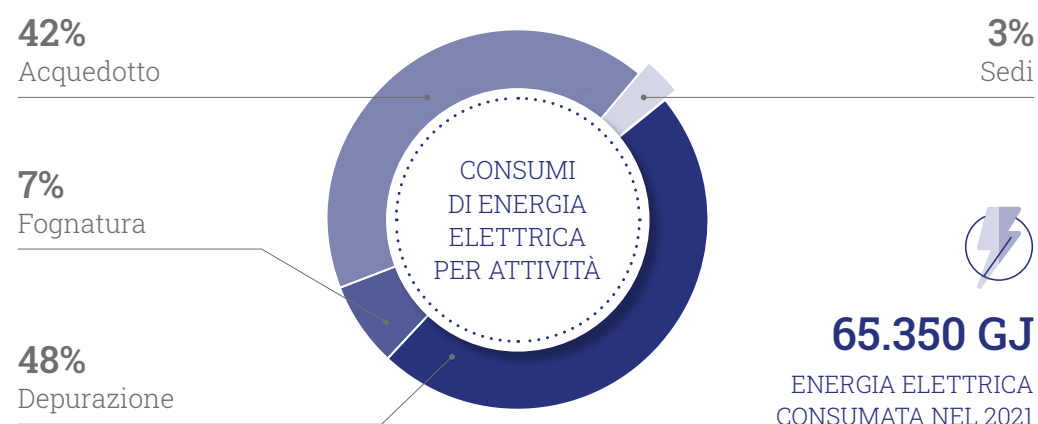




I CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

Nel 2021, il **55% dell'energia elettrica** è stata utilizzata per i **sollevamenti fognari** (7%) e per i **processi depurativi** (48%), il **42%** nelle fasi di **acquedotto** (captazione, potabilizzazione e distribuzione delle acque), mentre la restante parte, pari al **3%**, riguarda l'energia consumata in **uffici e magazzini**.

Rispetto al 2020, si registra una diminuzione dei consumi di energia elettrica pari all'1%. L'intensità energetica, calcolata come il rapporto tra i consumi elettrici e i volumi di acqua gestiti mostrano un **buon livello di efficienza energetica**, con margini di miglioramento nel segmento della depurazione.



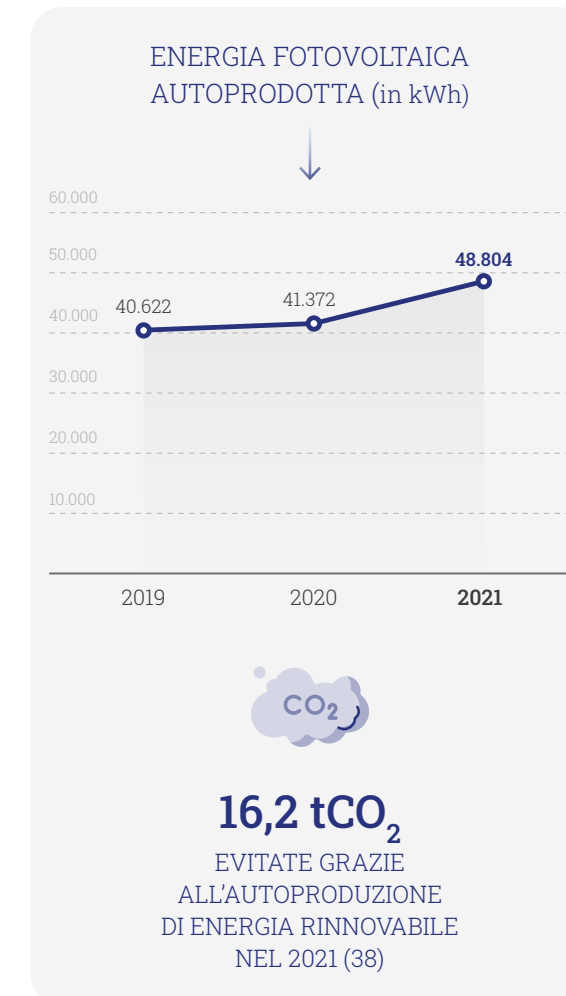
CONSUMI UNITARI DI ENERGIA ELETTRICA PER SEGMENTO DEL SERVIZIO IDRICO (37)



(37) Per il dato nazionale la fonte è ARERA, all'interno della Relazione Annuale sullo Stato dei Servizi 2020 (dati 2019). Gli indici di depurazione sono stati calcolati includendo i volumi di acque meteoriche in ingresso ai depuratori.

LTA produce energia rinnovabile grazie all'**impianto fotovoltaico** installato presso il Parco delle Fonti di Torrate e grazie a quello presso la sede operativa di Annone Veneto. Nel 2021, sono stati prodotti **48,8 mila kWh di energia rinnovabile**, evitando così l'emissione in atmosfera di **16,2 tonnellate di CO₂**.

La gestione del ciclo idrico integrato richiede l'utilizzo di una grande quantità di energia, specialmente per le operazioni di pompaggio dell'acqua da fonti e falde, l'alimentazione degli impianti di sollevamento necessari alla movimentazione delle acque nella rete acquedottistica e i processi di depurazione. Affinché tali attività vengano svolte in modo sostenibile è necessario rendere più efficienti i processi di approvvigionamento idrico, del sistema acquedottistico e di quello fognario/depurativo, per ridurre le emissioni di gas climalteranti dovute all'intenso utilizzo di energia e dare il proprio contributo alla lotta al cambiamento climatico. A tale proposito, tra gli **obiettivi** di LTA, è previsto l'**avvio di diagnosi energetiche** nei principali depuratori e centrali di acquedotto.



(38) Per i fattori di emissione dell'energia autoprodotta e consumata sono stati presi a riferimento i mix delle fonti di produzione dei fornitori di energia elettrica e i fattori di emissione ISPRA aggiornati con gli ultimi dati disponibili relativi al 2019.



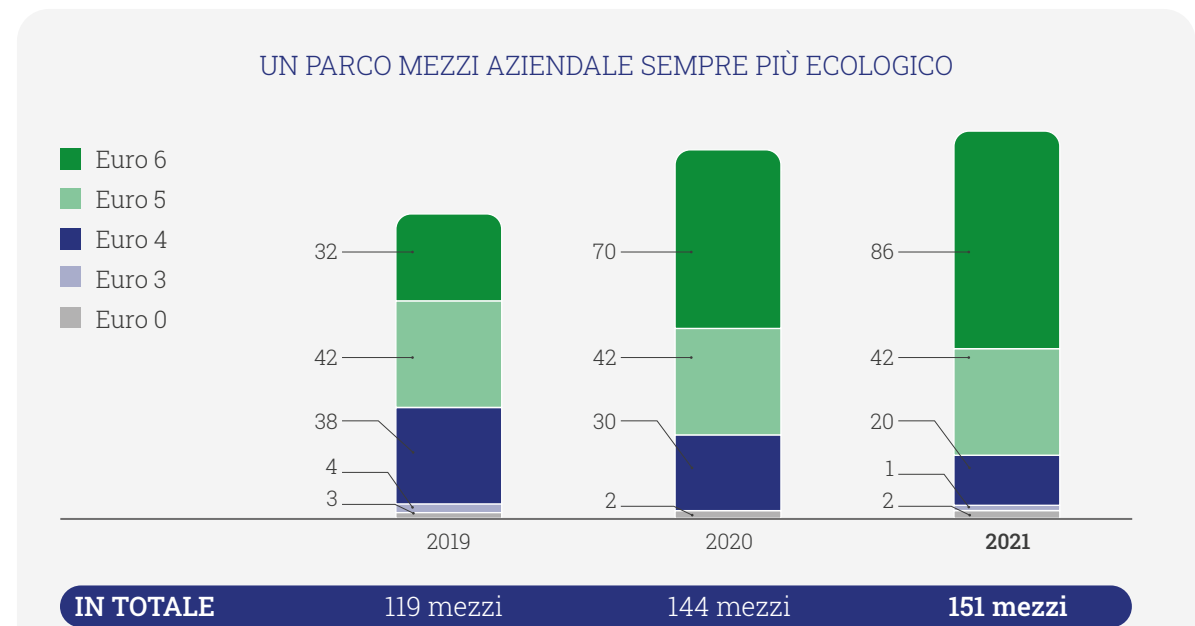
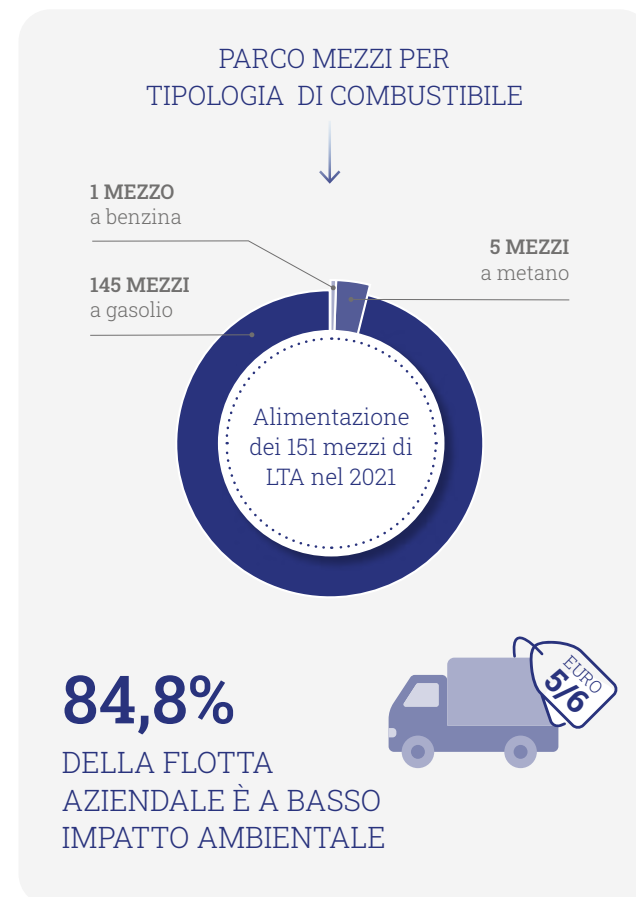
IL PARCO MEZZI DI LTA

Il parco mezzi di LTA è composto da **151 mezzi** - leggeri, pesanti e d'opera - interamente di proprietà.

Il corretto controllo dei mezzi e delle attrezzature viene assicurato con l'utilizzo di un software gestionale di **fleet management** che permette di tenere uno scadenziario dei principali adempimenti oltre che consentire il monitoraggio dei consumi di carburante. Il sistema è inoltre collegato alle rilevazioni GPS e ad appropriati dispositivi di diagnostica per il monitoraggio della flotta.

Nonostante l'aumento della complessità introdotto dalle logiche *fleet management* possa generare un rischio di natura gestionale relativamente alla corretta posa in opera dei vari dispositivi di diagnostica nonché alla loro gestione operativa, tale complessità è una risorsa che dà l'**opportunità di avviare le manutenzioni predittive** sui mezzi e assicurare il controllo preventivo su quelli che presentano maggiori criticità.

In ottica di contrasto al cambiamento climatico, nel 2021 continua a crescere il numero dei mezzi utilizzati omologato secondo i più recenti standard di inquinamento (categoria **Euro 6** e **Euro 5**), arrivando ad essere l'**84,8%** della flotta totale (contro il 77,8% del 2020).





FOCUS 17 La lotta al *Climate Change*

Il cambiamento climatico ha un impatto diretto sulla disponibilità di acqua: adattarsi al cambiamento per garantire la continua distribuzione della risorsa è la sfida dei gestori per il prossimo futuro.

È sempre più evidente l'impatto dei cambiamenti climatici sull'ambiente in cui viviamo. Nel *Global Risks Report 2022* (39), la crisi climatica è nuovamente al primo posto tra i maggiori rischi globali ed è percepita come la più importante minaccia nel lungo termine per i sistemi economici.

Aumento della temperatura con conseguente scioglimento diffuso di neve e ghiacciai (naturali "serbatoi" idrici), modifica dei regimi delle precipitazioni globali, innalzamento del livello del mare sono solo fenomeni cronici destinati ad aumentare in conseguenza dei cambiamenti climatici. Questi fenomeni impattano inevitabilmente sulla disponibilità della risorsa idrica, con la diminuzione della disponibilità d'acqua (con fenomeni siccitosi o peggioramento della qualità della falda) e aumento dei fenomeni meteorologici estremi

(allagamenti ed eventi catastrofici di tipo alluvionale). È fondamentale, quindi, che tutti i gestori del servizio idrico siano consapevoli dei cambiamenti in atto e futuri, che necessiteranno di un nuovo approccio e di un grande impegno per garantire il crescente fabbisogno idropotabile mediante fonti di approvvigionamento di adeguata qualità.

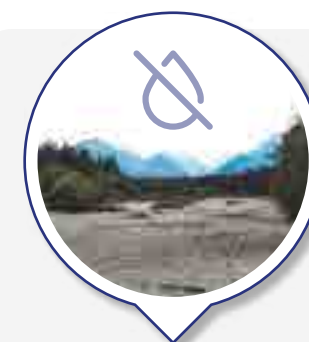
Essere consapevoli è il primo passo per avviare azioni concrete di adattamento ai cambiamenti climatici, una sfida e una necessità per i gestori nel prossimo futuro, che saranno chiamati più che mai a mantenere un assetto infrastrutturale idrico in grado di contrastare sprechi e favorire la salvaguardia della risorsa.

Uno dei passi principali per garantire la fornitura dell'acqua in uno scenario di crescente scarsità della risorsa è la riprogettazione dell'approvvigionamento della risorsa, attraverso la riduzione delle perdite e il recupero a valle degli impianti di depurazione, per contribuire ad una corretta gestione della risorsa in caso di forti precipitazioni. LTA si impegna costantemente grazie ai propri investimenti a rendere sempre più resiliente l'approvvigionamento idrico, il sistema acquedottistico e quello fognario. I fenomeni siccitosi causano un aumento dei costi energetici dovuti all'aumento

del pompaggio di acqua nelle reti idriche e alla gestione dei sovraccarichi nelle reti fognarie in caso di piogge intense. L'accrescere dell'energia necessaria incide sulla quantità di emissioni di gas serra emesse in atmosfera. Diventa quindi fondamentale realizzare investimenti per l'efficientamento energetico e di contenimento delle emissioni atmosferiche per mitigare il cambiamento climatico.

LTA è impegnata nel rendere l'approvvigionamento più resiliente in particolare attraverso la nuova condotta che alimenterà Bibione e attraverso il

Progetto Masterplan degli acquedotti della Regione Friuli-Venezia Giulia; è in prima linea nello studio delle proprie fonti per salvarle, come nel caso dell'attività di ricerca nell'area di Savorgnano per la salvaguardia degli acquiferi della bassa pianura pordenonese; da anni si impegna nel sensibilizzare i più piccoli nelle scuole per far comprendere l'importanza di adottare comportamenti responsabili nell'utilizzo della risorsa. Inoltre, è in atto un progetto pilota con Piave Servizi per la creazione di un modello in grado di prevenire le criticità nel sistema fognario depurativo a seguito di un fenomeno meteorico intenso.



GLI IMPATTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI SUL SERVIZIO IDRICO

1 EVENTI SICCIOSI

- investimenti per la ridondanza del sistema idrico, aumento della capacità di accumulo dei serbatoi e riduzione perdite di rete;
- maggiori costi energetici.

2 FENOMENI METEO-CLIMATICI INTENSI

- investimenti per adattare la fognatura e la depurazione a ricevere maggiori volumi di acque reflue;
- maggiori costi energetici per lo smaltimento di fanghi e rifiuti prodotti.

(39) *World Economic Forum Report 2022.*



GRI: 103-2, 103-3, 305-1, 305-2

LE EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE

LTA ha prodotto, attraverso i consumi di energia elettrica e di combustibili, emissioni per circa **6.712 tonnellate di CO₂** (Scope 1 e Scope 2 – Market based), con una riduzione del 7% rispetto al 2020 (pari a circa 470 tonnellate). Il 90% delle emissioni è indiretto (emissioni di Scope 2) e deriva dal consumo di energia elettrica acquistata, mentre il restante 10% è dato dal consumo di combustibili e costituisce la quota di emissioni dirette (emissioni di Scope 1).

Le emissioni indirette si distinguono in emissioni *location-based* e *market-based*:

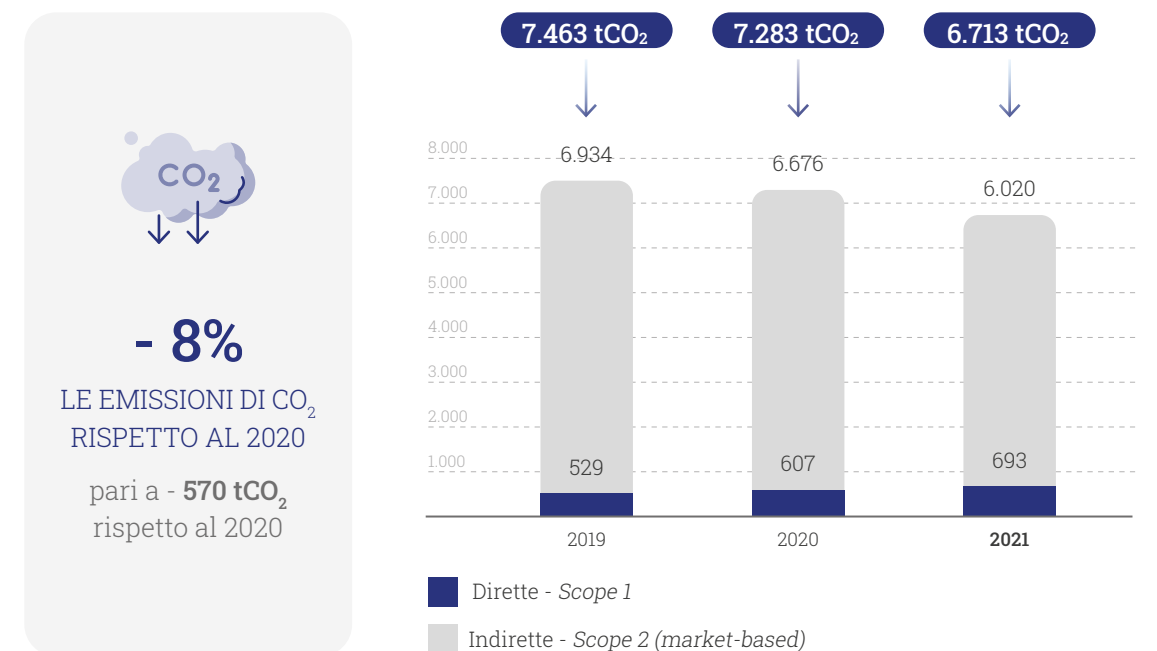
- La metodologia **location-based** considera l'intensità media delle emissioni di GHG delle reti sulle quali si verifica il consumo di energia, basandosi su fattori di emissioni medi della rete.
- La metodologia **market-based** considera le emissioni da elettricità che un'organizzazione ha scelto attraverso contratti di fornitura.

EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DA CONSUMI DI ENERGIA (40)

Tipologia emissioni Scope 1 (41)	2019	2020	2021
Totale	529 tCO ₂	607 tCO ₂	693 tCO ₂

Tipologia emissioni Scope 2 (42)	2019	2020	2021 (43)
Location-based Energia elettrica acquistata	4.633 tCO ₂	4.380 tCO ₂	3.990 tCO ₂
Market-based Energia elettrica acquistata	19.397 MWh	18.337 MWh	18.104 MWh
Market-based Energia elettrica acquistata	6.934 tCO ₂	6.676 tCO ₂	6.020 tCO ₂
Market-based Energia elettrica acquistata	19.397 MWh	18.337 MWh	18.104 MWh

EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DA CONSUMI DI ENERGIA (in tCO₂)



(40) Le emissioni sono espresse in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti) come indicato nel rapporto ISPRA "Fattori di emissione atmosferica di CO₂ e altri gas serra nel settore elettrico".

(41) Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono stati utilizzati i fattori di conversione del documento 2019, 2020, 2021 del DEFRA (UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting) e i fattori di emissione del MATTM - Tabella dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra.

(42) Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 sono stati utilizzati i mix delle fonti di produzione dei fornitori di energia elettrica e i fattori di emissione ISPRA aggiornati con gli ultimi dati disponibili relativi al 2019. Pertanto, i dati sulle emissioni sono aggiornati rispetto a quelli pubblicati nel Bilancio di Sostenibilità 2020.

(43) Si tratta di un valore provvisorio per le emissioni di energia elettrica calcolato con il mix di produzione disponibile più recente dei fornitori.





FOCUS 18

Le Casette dell'Acqua: risparmio per l'utente, beneficio per l'ambiente

Nel 2021 LTA ha acquisito due nuovi distributori di acqua, raggiungendo così un totale di 38 Casette dell'Acqua che hanno erogato 4,6 milioni di litri d'acqua fresca, liscia o gassata.

La gestione delle stesse è stata affidata ad una ditta terza.

Le due nuove casette hanno consentito di aumentare le cifre di acqua erogata,

e sono così aumentati anche i benefici ambientali a cui le casette contribuiscono. Infatti, l'acqua controllata e monitorata del rubinetto offre benefici sia dal punto di vista economico che ambientale: costa meno rispetto all'acqua minerale in bottiglia e il suo utilizzo contribuisce a ridurre l'uso delle bottiglie di plastica, come evidenziato dai dati presenti nella seguente figura.

I BENEFICI DELLE CASETTE DELL'ACQUA NEL 2021



I coefficienti utilizzati per il calcolo degli impatti sono di fonte Paul Mc Rande, *The Green Guide*, in *State of World 2004*, Edizioni Ambiente, Milano 2004. Per il calcolo dei TIR si sono considerati TIR con una capacità di trasporto di 30 tonnellate.





EDUCARE AL RISPETTO DELL'AMBIENTE

Insegnare ai più piccoli il valore dell'acqua è fondamentale affinché i cittadini di domani adottino comportamenti responsabili.

I soggetti che gestiscono e forniscono servizi di pubblica utilità sono chiamati in prima persona ad implementare politiche di sostenibilità, in particolare chi gestisce risorse fondamentali come l'acqua.

Un elemento fondamentale nella protezione della risorsa è la diffusione di una cultura di consapevolezza e rispetto dell'acqua e dell'ambiente, in quanto ognuno, anche il singolo cittadino, è chiamato a fare la propria parte. L'educazione dei più piccoli è un mezzo

fondamentale per abituare fin dalla tenera età ad avere comportamenti responsabili e ad evitare ogni tipo di spreco.

In quest'ottica è giunta alla quarta edizione l'iniziativa di LTA per le scuole "La Tua Acqua", un progetto educativo dedicato alle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio servito e finalizzata a sensibilizzare i più piccoli sulla preziosità dell'acqua, per far sì che fin da ora si abituino ad un utilizzo consapevole per ridurre gli sprechi. Nell'anno

scolastico 2021/2022 hanno aderito **262 classi** per un totale di **4.992 alunni**.

Rispetto allo scorso anno è stato possibile riprendere lo **svolgimento di attività in presenza**. Sono stati svolti laboratori in classe, uscite didattiche al Parco di Torrate e realizzato un **contest creativo** con premio finale e festa al Parco di Torrate. In caso di particolari necessità, i laboratori sono stati svolti in teledidattica. In totale sono stati gestiti **262 laboratori** e **64 visite al Parco**.

Al termine dei laboratori sono state inviate e-mail ai docenti coinvolti per comprendere i loro pareri sulle attività svolte. Sono state ricevute 131 risposte, che hanno messo in luce un **indice di gradimento medio pari a 4,61 su 5**. Le aree indagate nel questionario hanno riguardato la chiarezza nell'esposizione dei contenuti, il linguaggio utilizzato, la durata del laboratorio, l'aderenza degli strumenti utilizzati rispetto a quanto previsto, la competenza professionale e la disponibilità

del personale e il rapporto con la segreteria. Sono poi stati raccolti eventuali **suggerimenti** da mettere in pratica per i prossimi anni. LTA ha rilasciato alle classi vari materiali, tra cui una dispensa per gli insegnanti e materiali informativi cartacei su vari temi riguardanti la sostenibilità nel servizio idrico.



262

LABORATORI
NEL 2021



64

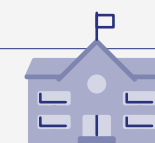
VISITE AL PARCO
DI TORRATE



CONTEST CREATIVO
CON FESTA FINALE
PER LE CLASSI VINCITRICI



I NUMERI 2021 DELL'INIZIATIVA



262
CLASSI
COINVOLTE
nel 2021



CLASSI ADERENTI
81% sono primarie
e il 19% secondarie
di I grado



4.992
ALUNNI
COINVOLTI
nel 2021



GRI: 103-2, 103-3, 304-1, 304-3, 304-4



LA BIODIVERSITÀ NEL TERRITORIO SERVITO DA LTA

Nella politica ambientale dell'Unione Europea la tutela della biodiversità sta rivestendo un ruolo sempre più importante. La pianificazione del servizio idrico, basata sul Piano d'Ambito e sui Programmi degli Interventi, pone quindi particolare attenzione all'impatto che la costruzione delle infrastrutture e degli impianti hanno su determinate aree.

Lo strumento principale dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità è la Rete "Natura 2000", un insieme di aree sul suolo europeo da proteggere per la conservazione di una serie di Habitat, specie animali e vegetali ritenute ad alto pregio naturale. La rete "Natura 2000" è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE) e successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

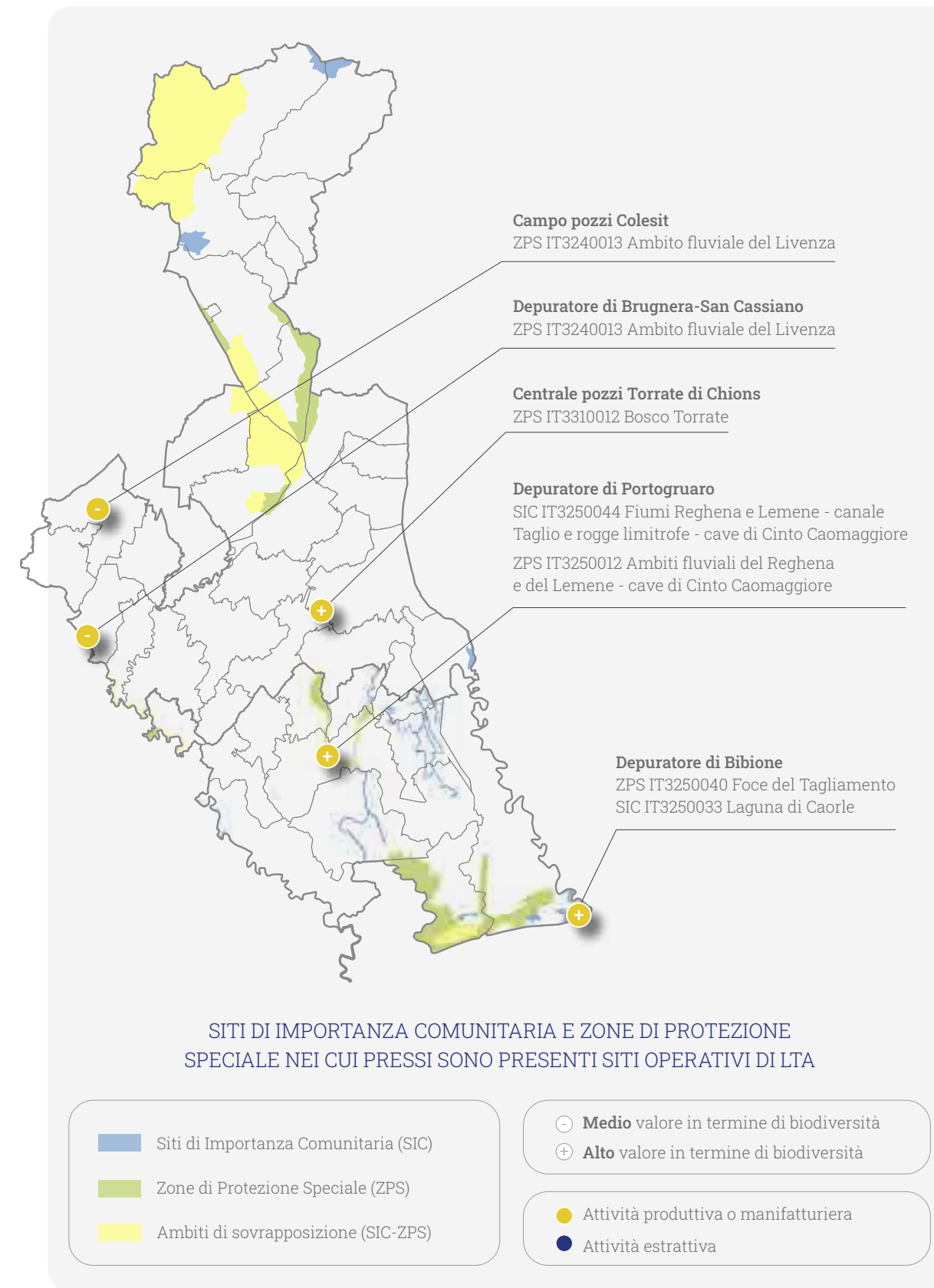
La tutela dei siti della rete "Natura 2000" è obbligatoria per legge (44). In particolare, qualora si debba condurre un intervento su un'area SIC e ZPS è necessario condurre una Valutazione di Incidenza Ambientale, per identificare i potenziali impatti di un progetto sulla conservazione degli habitat e delle specie protette.



Inoltre, in alcuni casi di realizzazione di interventi il D.lgs. 152/2006 prevede la conduzione di una Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) dei progetti per lo studio preventivo dei loro effetti sull'ambiente circostante e l'individuazione di misure di prevenzione, eliminazione o attenuazione degli impatti negativi.

Alcuni siti operativi di LTA si trovano all'interno o in prossimità di aree protette. Si riportano in seguito informazioni circa il tipo di attività che si svolge all'interno del sito e le sue dimensioni, oltre al valore di biodiversità dell'area e dei relativi regimi di tutela vigenti.

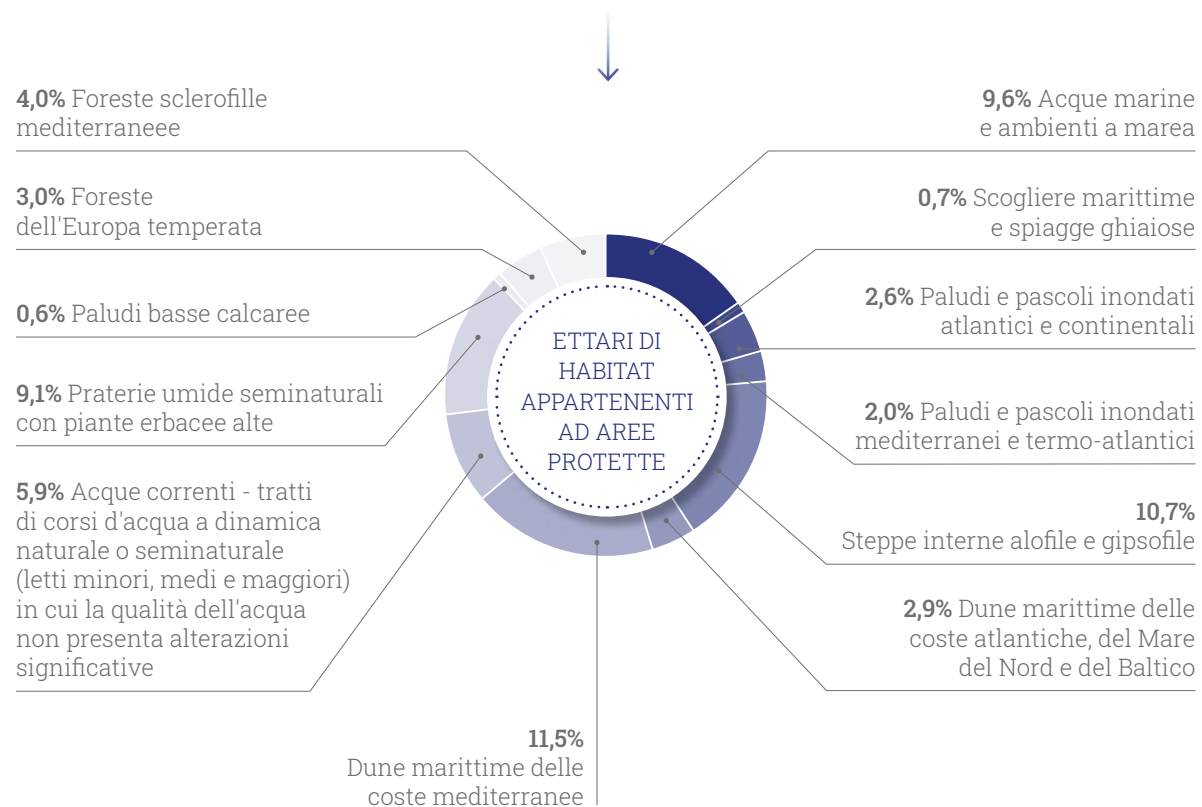
(44) D.P.R. 357/97 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e D.P.R. 120/2003.





Nelle aree protette che interessano LTA, sono presenti **77 delle specie protette elencate nelle liste rosse IUCN** (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura). Di queste, **32** (il 41,6%) **sono minacciate**, ossia risultano classificate tra le specie a rischio crescente di estinzione nel breve o medio termine -

vulnerabili (VU), in pericolo (EN) o pericolo critico (CR) - mentre **42** sono incluse nelle categorie di specie **quasi minacciate (NT) e con minor preoccupazione di estinzione (LC)**. Su un totale di 6.839 ettari di aree protette, il 62,6% è coperto da habitat, corrispondenti a 4.280 ettari, così suddivisi (45):



77



SPECIE PROTETTE ELENCADE NELLE LISTE ROSSE IUCN

- › 32 specie risultano minacciate
- › 42 quasi minacciate e con minor preoccupazione di estinzione

62,6%



ETTARI PER HABITAT APPARTENGONO AD AREE PROTETTE

corrispondenti a **4.280 ettari** su un totale di 6.839 ettari di aree protette

Grazie all'acquisto, nel 2003, del terreno circostante il campo pozzi di Torrate, dove sono ubicati 21 dei principali pozzi di approvvigionamento, LTA ha dato vita ad un'area di salvaguardia naturalistica di **80 ettari, il Parco delle Fonti di Torrate** di Chions (PN), con lo scopo di preservare la risorsa idrica dall'inquinamento causato dall'utilizzo di pesticidi o concimi chimici in agricoltura.

Nel corso del ventesimo secolo l'area si era impoverita, con la scomparsa nel tempo di **risorgive, praterie umide, prati stabili, boschi planiziali**. Oggi, questa ricchezza è stata recuperata o sapientemente ricreata all'interno del Parco, così che accanto ai boschi di querce, carpini, olmi, aceri, frassini si trovano **ambienti di risorgiva, terreni alluvionali freschi, profondi** che risentono della presenza della falda freatica affiorante. Sono stati inseriti popolamenti rivieraschi a

salice, pioppo ed ontano, in vicinanza dei corsi d'acqua e delle zone umide; i popolamenti di pianura a farnia e carpino bianco, nelle aree più asciutte. Accanto ad essi vi è una terza tipologia, in cui l'introduzione di alcune specie coltivate, accresce il valore di sostegno alla fauna selvatica fornendo rifugio e cibo per molte specie.

Tra le formazioni ripariali di maggiore interesse ambientale sia naturalistico che paesaggistico troviamo il *Salicetum albae*.

Nelle aree non rimboschite è stata prevista la realizzazione, mediante semina, di superfici a prato stabile; questi ambienti hanno grande rilevanza nella salvaguardia della biodiversità e forniscono importanti servizi ecosistemici in particolare nei confronti della nidificazione e del sostentamento degli uccelli.



(45) Raggruppamento degli habitat secondo il manuale italiano per l'interpretazione degli habitat - Direttiva 92/43/CEE.



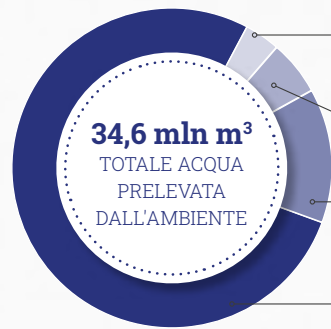
2021: LTA IN SINTESI RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

DA DOVE PROVIENE L'ACQUA?



34.629.470 m³

DI ACQUA DOLCE
PRELEVATA DALL'AMBIENTE
equivalente a 327 lt/ab/giorno



- 3,7% acquistata all'ingrosso da altri gestori
- 5,7% da corpi idrici superficiali
- 13,5% da sorgenti
- 77,1% da falda o fonti sotterranee

COME VIENE RESTITUITA L'ACQUA ALL'AMBIENTE?



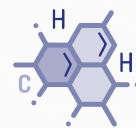
23,7 mln

DI METRI CUBI
DI ACQUA
DEPURATA



388

CAMPIONI
ANALIZZATI



5.102

PARAMETRI
ANALIZZATI



99,6%

parametri conformi
alla normativa scarichi

AMBIENTE ED ENERGIA



75.473 GJ

CONSUMO DI ENERGIA



-2,6% CONSUMI DI ENERGIA
RISPETTO AL 2019



48.804 kWh ENERGIA VERDE
AUTOPRODOTTA DA FER



16% DELL'ENERGIA CONSUMATA
DERIVA DA FONTI RINNOVABILI

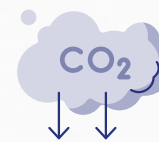
34.616 t

RIFIUTI PRODOTTI



99,96% NON SONO PERICOLOSI

32,20% SONO AVVIATI A RECUPERO



- 8%

EMISSIONI PRODOTTE
RISPETTO AL 2020

LA RICERCA PERDITE



3.412 km

DI RETE SOTTOPOSTI
A CONTROLLO

2.006

PERDITE RIPARATE
DOPO SEGNALAZIONE
AL PRONTO INTERVENTO
95% di copertura

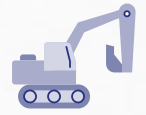


IL PARCO MEZZI DI LTA



108

MEZZI LEGGERI
(< 3,5 tonnellate)



43

MEZZI PESANTI
(> 3,5 tonnellate)

84,8%

DELLA FLOTTA
AZIENDALE È A BASSO
IMPATTO AMBIENTALE

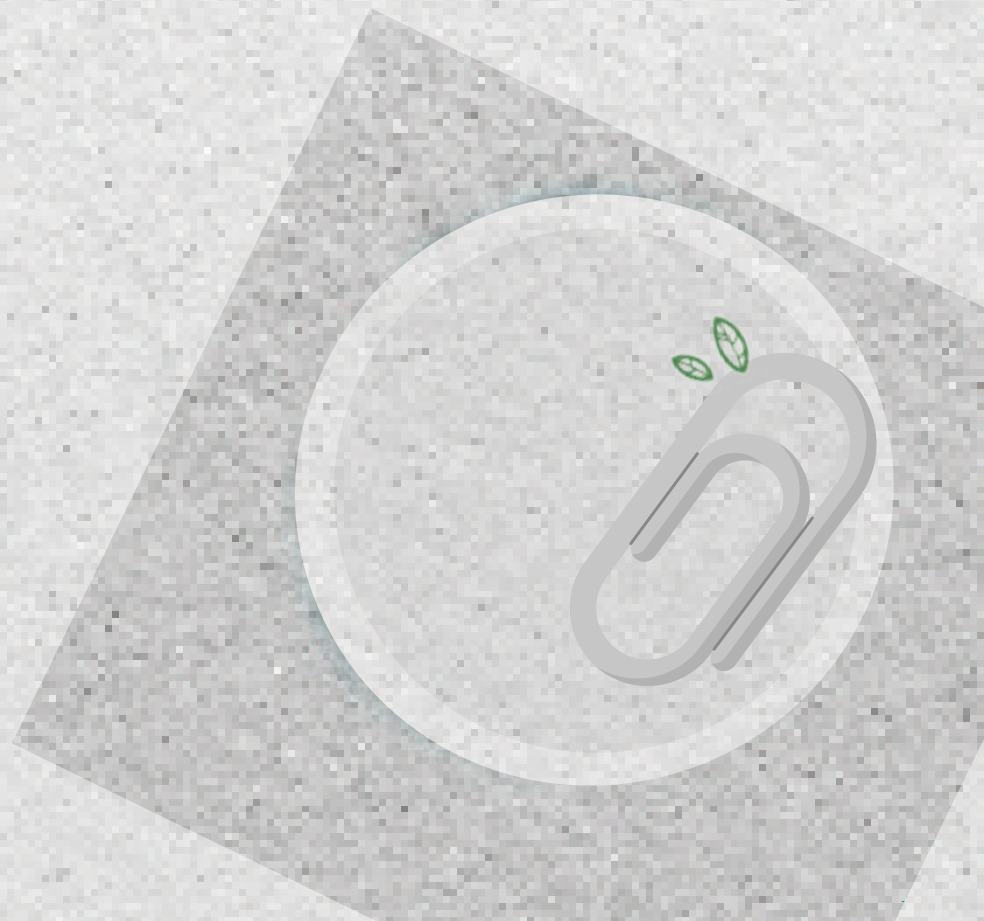


CAPITOLO 05

TASSONOMIA EUROPEA



Una misura
delle attività
ecosostenibili



DEPURAZIONE
INQUINANTI
tecnologia
ACQUA
BIODIVERSITÀ
investimenti
CAPITALE
occupazione
SICUREZZA S
LAVORO
welfare

immovazione
QUALITÀ
ANALISI
ZERO CO₂
EMISSIONI
FONDI
RINNOVABILI
MITIGAZIONE
RETIDRICHE
biodiversità
EDUCAZIONE
SDGs
AGENDA
2030
goals
NUOVE
GENERAZIONI
etica
PERSONE
SCUOLE
bonus
idrica
SOSTEGNO ALLE
TITENZE
SMART
SPORTELLI

DEPURAZIONE
INQUINANTI
tecnologia
BIODIVERSITÀ
investimenti
occupazione
SICUREZZA S
welfare

immovazione
QUALITÀ
ANALISI
EMISSIONI
RINNOVABILI
MITIGAZIONE
RETIDRICHE
biodiversità
EDUCAZIONE
AGENDA
2030
goals
NUOVE
GENERAZIONI
etica
SCUOLE
bonus
idrica
SOSTEGNO ALLE
SMART
SPORTELLI

FOTOVOLTAICO
CAMBIAIMENTI
CLIMATICI
azioni
MITIGAZIONE
RETIDRICHE
biodiversità
AGENDA
2030
goals
NUOVE
GENERAZIONI
etica
SCUOLE
bonus
idrica
SOSTEGNO ALLE
SMART
SPORTELLI

DEPURAZIONE
INQUINANTI
tecnologia
BIODIVERSITÀ
investimenti
occupazione
SICUREZZA S
welfare

immovazione
QUALITÀ
ANALISI
EMISSIONI
RINNOVABILI
MITIGAZIONE
RETIDRICHE
biodiversità
EDUCAZIONE
AGENDA
2030
goals
NUOVE
GENERAZIONI
etica
SCUOLE
bonus
idrica
SOSTEGNO ALLE
SMART
SPORTELLI



LA TASSONOMIA EUROPEA DELLE ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI

L'8 marzo 2018 la Commissione Europea ha pubblicato il **Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile** che delinea una serie di misure da adottare per orientare flussi di capitali verso investimenti sostenibili e responsabili, gestire i rischi finanziari connessi ai cambiamenti climatici e promuovere la trasparenza delle attività economico-finanziarie.

La prima iniziativa della strategia comunitaria è la **Tassonomia Europea** – approvata con il Regolamento UE 2020/852 – che mira a diventare il **primo sistema di classificazione unico a livello internazionale per l'identificazione di attività economiche ecosostenibili**, ovvero che contribuiscono sia alla crescita dei settori a basse emissioni di carbonio sia al processo di decarbonizzazione di quelli più emissivi. L'obiettivo della Tassonomia è quello di rendere trasparenti e riconoscibili le attività realmente sostenibili così da facilitare gli investitori nella scelta di investimenti efficaci e consapevoli.

Il Regolamento identifica una lista di attività economiche che possono contribuire a uno di sei obiettivi ambientali stabiliti dalla Commissione Europea e che, dunque, possono essere classificate come sostenibili.

In particolare, secondo il Regolamento, un'attività può essere considerata sostenibile se:

- **rispetta i criteri di vaglio tecnico** che definiscono le condizioni per cui un'attività contribuisce in modo

I SEI OBIETTIVI AMBIENTALI SONO:



sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali;

- **non arreca alcun danno significativo** ("Do no significant harm", DNSH) agli altri cinque obiettivi ambientali;
- **rispetta una serie di clausole minime di salvaguardia sociale**, intese come quelle politiche e codici aziendali che garantiscono la conformità alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Alla data di pubblicazione del presente documento la Commissione Europea ha definito i criteri di vaglio tecnico e i requisiti di DNSH per le attività che possono contribuire in modo sostanziale al raggiungimento dei primi due obiettivi climatici (46).

Per l'anno fiscale 2021, i requisiti di disclosure introdotti dalla Tassonomia Europea prevedono di calcolare per la sola ammissibilità le **quote di ricavi, spese in conto capitale (CapEx) e costi operativi (OpEx) riconducibili alle attività economiche ammissibili per i primi due obiettivi ambientali**.



(46) Tramite il Regolamento Delegato UE 2021/2139.

Nel 2021, il consorzio Viveracqua ha avviato un progetto per stimare l'ammissibilità ai primi due obiettivi della Tassonomia per 9 di 12 gestori membri.

All'interno di questa iniziativa, **Livenza Tagliamento Acque ha deciso di misurarsi con l'applicazione della Tassonomia, in anticipo rispetto all'estensione attesa del campo di applicazione della Direttiva sul reporting non finanziario** (D.Lgs n.254/2016) che porta con sé l'obbligatorietà di disclosure alla Tassonomia.

La scelta deriva dalla volontà di arrivare preparati al momento in cui l'applicazione del Regolamento dovesse diventare obbligatoria, ovvero dall'entrata in vigore della nuova *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) prevista dal 2025 e che interesserà buona parte dei gestori del consorzio.

L'AMMISSIBILITÀ DI LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE AI PRIMI DUE OBIETTIVI DELLA TASSONOMIA

Livenza Tagliamento Acque ha determinato l'ammissibilità delle proprie attività economiche analizzando le attività di core business e altre attività che interessano aree di investimento o operatività non core identificate dalla Tassonomia quali attività che possono portare un contributo



sostanziale ai primi due obiettivi climatici. Per tali attività, **sono stati calcolati i KPI economico-finanziari così da definire le quote di ricavi, CapEx e OpEx della Società ammissibili alla Tassonomia.**

Dall'analisi svolta, Livenza Tagliamento Acque è risultata ammissibile per **10 attività** riconducibili a **4 settori** della Tassonomia, per le quali la Società ha stabilito di

selezionare solo l'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici in quanto la disclosure prevista dal Regolamento per il 2021 non prevede l'analisi dei criteri di taglio tecnico identificati per ciascuna attività.

Si riporta un dettaglio delle attività ammissibili e delle relative quote di ricavi, CapEx e OpEx che contribuiscono al totale dei KPI richiesti dal Regolamento.

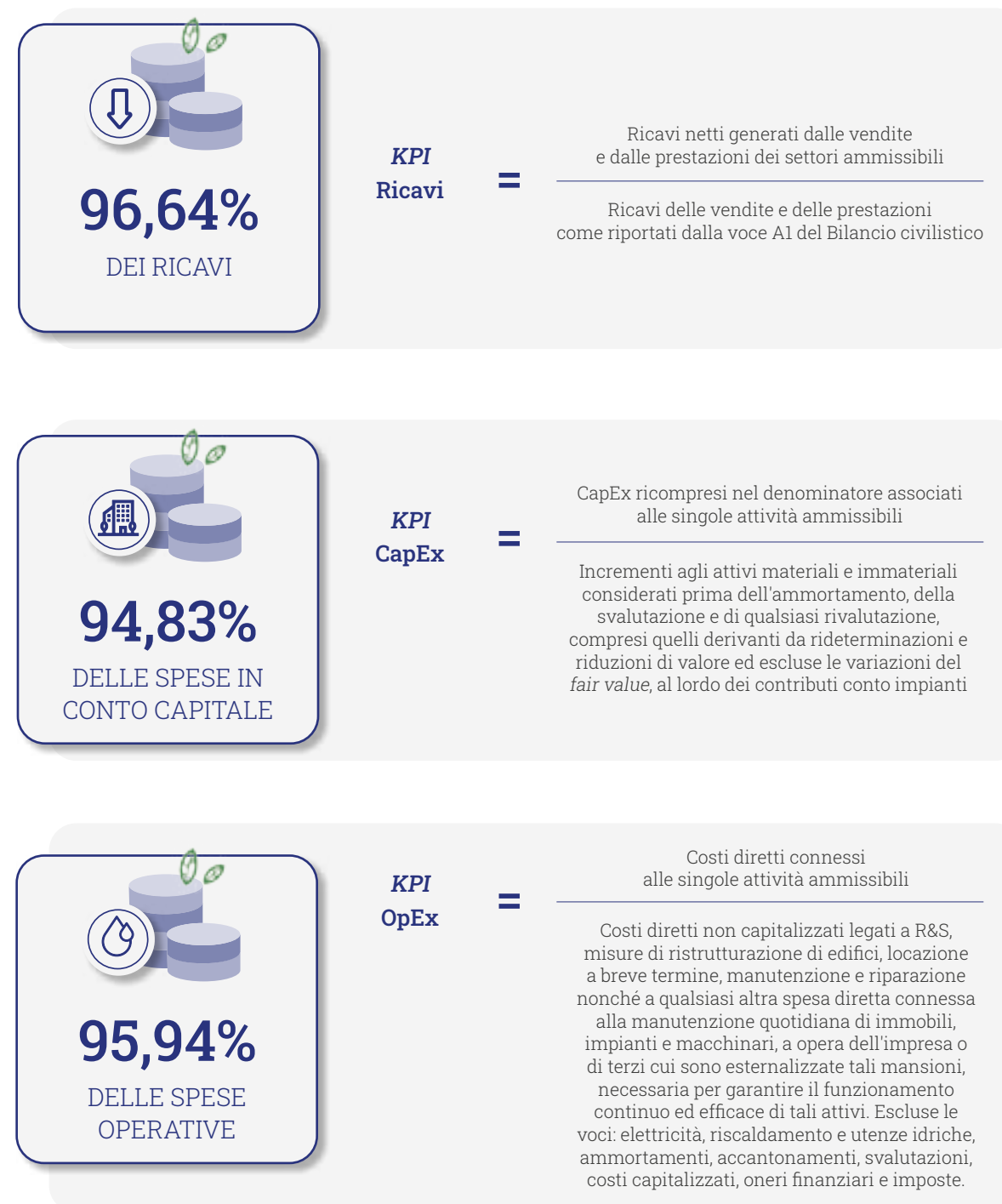
Attività di LTA incluse nella valutazione delle attività considerate ecosostenibili dalla Tassonomia UE			
Attività	Ricavi	CapEx	OpEx
5.1 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	52,12%	34,88%	41,67%
5.2 Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	-	7,15%	-
5.3 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	44,52%	42,01%	40,71%
5.4 Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	-	2,23%	-
5.5 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	-	-	10,47%
6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	-	7,93%	2,61%
Altre attività	-	0,61%	0,48%
TOTALE AMMISSIBILE	96,64%	94,83%	95,94%
TOTALE NON AMMISSIBILE	3,36%	5,17%	4,06%

PRINCIPI CONTABILI:

La metodologia di calcolo dei KPI economico-finanziari che definiscono le quote di attività ammissibili alla Tassonomia utilizza come fonte i dati del Bilancio di Esercizio della Società.

Per l'allocazione dei valori dei ricavi è stata utilizzata la contabilità industriale mentre per la destinazione degli OpEx e dei CapEx è stata adottata la struttura dei centri di costo secondo l'*unbundling*.

SONO RISULTATI ECOSOSTENIBILI IL:



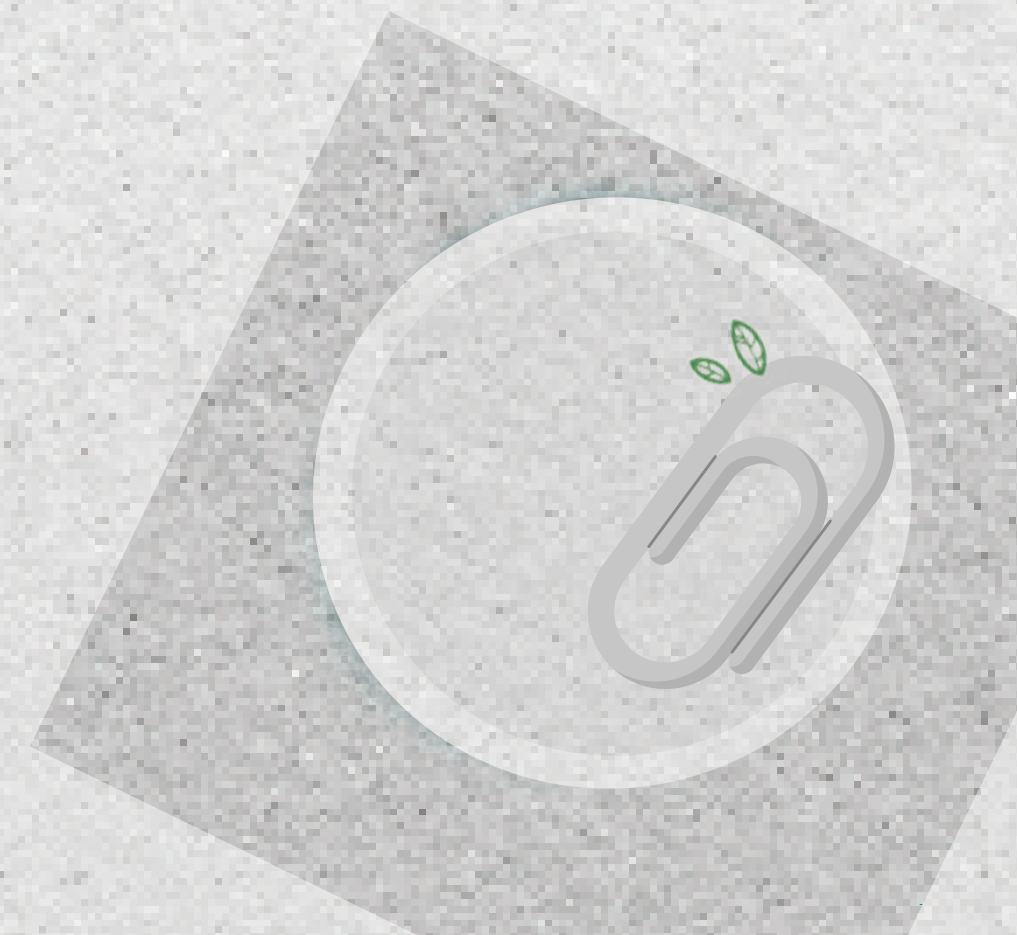
Indice dei
contenuti GRI,
allegato tabellare
e nota metodologica

CAPITOLO 06

TABELLE DI DETTAGLIO

Livenza Tagliamento Acque S.p.A.

**Bilancio di
Sostenibilità 2021**





INDICE DEI CONTENUTI GRI

ALLEGATO 01

STANDARD GRI	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PARAGRAFO / SEZIONE
GRI 101: PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE 2016		
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE 2016		
1. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		
102-1	Nome dell'organizzazione	Cap. 1 - Il territorio, la nostra vocazione
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	Cap. 1 - Il territorio, la nostra vocazione
102-3	Luogo della sede principale	<u>Sede legale</u> : Piazza della Repubblica n° 1 30026 Portogruaro (VE)
102-4	Luogo delle attività	Cap. 1 - Il territorio, la nostra vocazione
102-5	Proprietà e forma giuridica	Cap. 1 - Il territorio, la nostra vocazione Cap. 1 - La <i>governance</i> di LTA
102-6	Mercati serviti	Cap. 1 - Il territorio, la nostra vocazione
102-7	Dimensione dell'organizzazione	Cap. 1 - Il territorio, la nostra vocazione Cap. 1 - La <i>governance</i> di LTA Cap. 2 - Performance economiche Cap. 3 - Le persone di LTA Appendice - Allegato tabellare <i>Il patrimonio netto al 31/12/2021 ammonta a € 54.541.481 mentre il debito a € 49.139.327</i>
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	Cap. 3 - Le persone di LTA Appendice - Allegato tabellare
102-9	Catena di fornitura	Cap. 2 - La catena di approvvigionamento
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	Cap. 1 - Il territorio, la nostra vocazione
102-11	Principio di precauzione	Cap. 1 - Etica Integrità e gestione dei rischi Cap. 1 - I sistemi di gestione e le certificazioni Cap. 3 - Un'acqua controllata Cap. 3 - Salute e sicurezza dei lavoratori Cap. 4 - La raccolta e la depurazione delle acque reflue per la tutela dell'ambiente Cap. 4 - La gestione dei rifiuti
102-12	Iniziative esterne	Cap. 1 - I sistemi di gestione e le certificazioni Cap. 3 - Salute e sicurezza dei lavoratori
102-13	Adesione ad associazioni	Cap. 1 - La rete Viveracqua
2. STRATEGIA		
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera agli stakeholder
3. ETICA E INTEGRITÀ		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Cap. 1 - I nostri valori e la nostra missione Cap. 1 - Etica, integrità e gestione dei rischi

STANDARD GRI	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PARAGRAFO / SEZIONE
4. GOVERNANCE		
102-18	Struttura della <i>governance</i>	Cap. 1 - La <i>governance</i> di LTA
5. COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	Cap. 3 - Le persone di LTA <i>Il 100% dei dipendenti è coperto da accordi di contrattazione collettiva.</i>
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
6. PRATICHE DI RENDICONTAZIONE		
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Nota metodologica
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Nota metodologica
102-47	Elenco dei temi materiali	Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
102-48	Revisione delle informazioni	Nota metodologica
102-49	Modifiche nella rendicontazione	Nota metodologica
102-50	Periodo di rendicontazione	Nota metodologica
102-51	Data del report più recente	Nota metodologica
102-52	Periodicità della rendicontazione	Nota metodologica
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Nota metodologica
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai <i>GRI Standards</i>	Nota metodologica
102-55	Indice dei contenuti GRI	<i>GRI Content Index</i>
102-56	Assurance esterna	Non applicabile
STANDARD SPECIFICI		
GRI 200: PERFORMANCE ECONOMICHE 2016		
TEMA: PERFORMANCE ECONOMICHE		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice - Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 2 - Il valore economico generato e distribuito



STANDARD GRI	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PARAGRAFO / SEZIONE
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 2 - Il valore economico generato e distribuito Nota metodologica
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE 2016		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Cap. 2 - Il valore economico generato e distribuito Appendice - Allegato tabellare
TEMA: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice - Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 2 - Gli investimenti per il futuro Cap. 2 - Gli impatti degli investimenti sul territorio locale
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 2 - Gli investimenti per il futuro Cap. 2 - Gli impatti degli investimenti sul territorio locale Nota metodologica
GRI 203: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI 2016		
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Cap. 2 - Gli investimenti per il futuro Cap. 2 - Gli impatti degli investimenti sul territorio locale Appendice - Allegato tabellare
203-2	Impatti economici indiretti significativi	Cap. 2 - Gli impatti degli investimenti sul territorio locale Appendice - Allegato tabellare
TEMA: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 2 - Gli investimenti per il futuro Cap. 2 - La catena di approvvigionamento
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap.1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 2 - La catena di approvvigionamento Nota metodologica
GRI 204: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO 2016		
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	Cap. 2 - La catena di approvvigionamento Appendice - Allegato tabellare
TEMA: ANTICORRUZIONE		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice - Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 1 - Etica, integrità e gestione dei rischi
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 1 - Etica, integrità e gestione dei rischi Nota metodologica

STANDARD GRI	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PARAGRAFO / SEZIONE
GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016		
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Cap. 1 - Etica, integrità e gestione dei rischi Appendice - Allegato tabellare
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Cap. 1 - Etica, integrità e gestione dei rischi Appendice - Allegato tabellare
TEMA: COMPORTAMENTO ANTICONCORRENZIALE		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice - Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 1 - Etica, integrità e gestione dei rischi
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 1 - Etica, integrità e gestione dei rischi Nota metodologica
GRI 206: COMPORTAMENTO ANTICONCORRENZIALE 2016		
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Cap. 1 - Etica, integrità e gestione dei rischi Appendice - Allegato tabellare
GRI 300: PERFORMANCE AMBIENTALI		
TEMA: ENERGIA		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice - Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 4 - Consumi energetici
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 4 - Consumi energetici Nota metodologica
GRI 302: ENERGIA 2016		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Cap. 4 - Consumi energetici Appendice - Allegato tabellare
302-3	Intensità energetica	Cap. 4 - Consumi energetici Appendice - Allegato tabellare
TEMA: ACQUA E SCARICHI IDRICI		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice - Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali



STANDARD GRI	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PARAGRAFO / SEZIONE
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 4 - L'uso efficiente della risorsa idrica Cap. 4 - La raccolta e la depurazione delle acque reflue per la tutela dell'ambiente
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 4 - L'uso efficiente della risorsa idrica Cap. 4 - La raccolta e la depurazione delle acque reflue per la tutela dell'ambiente Nota metodologica
GRI 303: MODALITÀ DI GESTIONE 2018		
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Appendice - Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 1 - I sistemi di gestione e le certificazioni Cap. 1 - La regolazione nel settore idrico Cap. 3 - Un'acqua controllata Cap. 4 - L'uso efficiente della risorsa idrica Cap. 4 - La raccolta e la depurazione delle acque reflue per la tutela dell'ambiente Cap. 4 - Educare al rispetto dell'ambiente
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Cap. 4 - La raccolta e la depurazione delle acque reflue per la tutela dell'ambiente
303-3	Prelievo idrico	Cap. 4 - L'uso efficiente della risorsa idrica Appendice - Allegato tabellare <i>I prelievi, di acque dolci, sono effettuati in aree a potenziale rischio di stress idrico così come analizzato attraverso il tool Aqueduct Water Risk Atlas.</i>
303-4	Scarico di acqua	Cap. 4 - La raccolta e la depurazione delle acque reflue per la tutela dell'ambiente Appendice - Allegato tabellare <i>Gli scarichi, di acque dolci, sono effettuati in aree a potenziale rischio di stress idrico così come analizzato attraverso il tool Aqueduct Water Risk Atlas.</i>
303-5	Consumo d'acqua	Cap. 4 - L'uso efficiente della risorsa idrica Appendice - Allegato tabellare <i>I consumi d'acqua sono effettuati in aree a potenziale rischio di stress idrico così come analizzato attraverso il tool Aqueduct Water Risk Atlas.</i>
TEMA: BIODIVERSITÀ		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice - Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 4 - La biodiversità nel territorio servito da LTA
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 4 - La biodiversità nel territorio servito da LTA Nota metodologica

STANDARD GRI	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PARAGRAFO / SEZIONE
GRI 304: BIODIVERSITÀ 2016		
304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	Cap. 4 - La biodiversità nel territorio servito da LTA Appendice - Allegato tabellare
304-3	Habitat protetti o ripristinati	Cap. 4 - La biodiversità nel territorio servito da LTA <i>L'intervento di ripristino è stato condotto in collaborazione con la Facoltà di Agraria dell'Università di Padova.</i>
304-4	Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	Cap. 4 - La biodiversità nel territorio servito da LTA Appendice - Allegato tabellare
TEMA: EMISSIONI		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice - Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 4 - Le emissioni dirette e indirette Cap. 4 - Focus: La lotta al <i>Climate Change</i>
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap.1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 4 - Le emissioni dirette e indirette Nota metodologica
GRI 305: EMISSIONI 2016		
305-1	Emissioni dirette di gas serra (<i>Scope 1</i>)	Cap. 4 - Le emissioni dirette e indirette Appendice - Allegato tabellare
305-2	Emissioni indirette di gas serra (<i>Scope 2</i>)	Cap. 4 - Le emissioni dirette e indirette Appendice - Allegato tabellare
TEMA: RIFIUTI		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice - Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 4 - La gestione dei rifiuti
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap.1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 4 - La gestione dei rifiuti Nota metodologica
GRI 306: RIFIUTI 2020		
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Cap. 4 - La gestione dei rifiuti
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Cap. 4 - La gestione dei rifiuti
306-3	Rifiuti prodotti	Cap. 4 - La gestione dei rifiuti Appendice - Allegato tabellare



STANDARD GRI	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PARAGRAFO / SEZIONE
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Cap. 4 - La gestione dei rifiuti Appendice - Allegato tabellare
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Cap. 4 - La gestione dei rifiuti Appendice - Allegato tabellare
TEMA: COMPLIANCE AMBIENTALE		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice - Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 1 - Etica, integrità e gestione dei rischi
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 1 - Etica, integrità e gestione dei rischi Nota metodologica
GRI 307: COMPLIANCE AMBIENTALE 2016		
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Cap. 1 - Etica, integrità e gestione dei rischi Appendice - Allegato tabellare
GRI 400: PERFORMANCE SOCIALE		
TEMA: OCCUPAZIONE		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice - Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 3 - Le persone di LTA Cap. 3 - Conciliazione vita-lavoro e <i>welfare</i> aziendale
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap.1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 3 - Le persone di LTA Cap. 3 - Conciliazione vita-lavoro e <i>welfare</i> aziendale Nota metodologica
GRI 401: OCCUPAZIONE 2016		
401-1	Nuove assunzioni e <i>turnover</i>	Cap. 3 - Le persone di LTA Appendice - Allegato tabellare
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Cap. 3 - Conciliazione vita-lavoro e <i>welfare</i> aziendale
TEMA: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice - Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 3 - Salute e sicurezza dei lavoratori
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 3 - Salute e sicurezza dei lavoratori Nota metodologica

STANDARD GRI	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PARAGRAFO / SEZIONE
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 1 - I sistemi di gestione e le certificazioni Cap. 3 - Salute e sicurezza dei lavoratori
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Cap. 1 - Etica, integrità e gestione dei rischi Cap. 3 - Salute e sicurezza dei lavoratori
403-3	Servizi di medicina del lavoro	Cap. 3 - Salute e sicurezza dei lavoratori
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 3 - Salute e sicurezza dei lavoratori
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Cap. 3 - La formazione costante del personale Cap. 3 - Salute e sicurezza dei lavoratori
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	Cap. 3 - Conciliazione vita-lavoro e <i>welfare</i> aziendale Cap. 3 - Salute e sicurezza dei lavoratori
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Cap. 3 - Salute e sicurezza dei lavoratori
403-9	Infortuni sul lavoro	Cap. 3 - Salute e sicurezza dei lavoratori Appendice - Allegato tabellare <i>Nel 2021 è stato implementato un sistema di raccolta dati sugli infortuni per i lavoratori esterni su segnalazione. Non è possibile dunque stabilire un perimetro relativamente ai dati raccolti.</i>
TEMA: FORMAZIONE E ISTRUZIONE		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice - Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 3 - La formazione costante del personale
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 3 - La formazione costante del personale Nota metodologica
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016		
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Cap. 3 - La formazione e lo sviluppo professionali Appendice - Allegato tabellare
TEMA: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice - Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali



STANDARD GRI	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PARAGRAFO / SEZIONE
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 3 - Le persone di LTA
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 3 - Le persone di LTA Nota metodologica
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ 2016		
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Cap. 1 - La <i>governance</i> di LTA Cap. 3 - Le persone di LTA Appendice - Allegato tabellare
TEMA: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice - Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 3 - Un'acqua controllata
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 3 - Un'acqua controllata Nota metodologica
GRI 416: SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI 2016		
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Cap. 3 - Un'acqua controllata Appendice - Allegato tabellare
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Cap. 3 - Un'acqua controllata Appendice - Allegato tabellare
TEMA: PRIVACY DEI CLIENTI		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice - Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 1 - Etica, integrità e gestione dei rischi
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 1 - Etica, integrità e gestione dei rischi Nota metodologica
GRI 418: PRIVACY DEI CLIENTI 2016		
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Cap. 1 - Etica, integrità e gestione dei rischi Appendice - Allegato tabellare
TEMA: COMPLIANCE SOCIOECONOMICA		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice - Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali

STANDARD GRI	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PARAGRAFO / SEZIONE
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 1 - Etica, integrità e gestione dei rischi
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 1 - Etica, integrità e gestione dei rischi Nota metodologica
GRI 419: COMPLIANCE SOCIOECONOMICA 2016		
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	Cap. 1 - Etica, integrità e gestione dei rischi Appendice - Allegato tabellare
TEMA: GESTIONE DEI RISCHI		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice - Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 1 - Etica, integrità e gestione dei rischi Cap. 1 - I sistemi di gestione e le certificazioni Cap. 3 - Un'acqua controllata
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 1 - Il dialogo con gli stakeholder Cap. 1 - Etica, integrità e gestione dei rischi Cap. 1 - I sistemi di gestione e le certificazioni Cap. 3 - Un'acqua controllata Nota metodologica
TEMA: COINVOLGIMENTO E DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice - Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Nota metodologica
TEMA: INNOVAZIONE		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice - Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 2 - Gli investimenti per il futuro Cap. 4 - L'uso efficiente della risorsa idrica Cap. 4 - La raccolta e la depurazione delle acque reflue per la tutela dell'ambiente Cap. 4 - La gestione dei rifiuti
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Nota metodologica
TEMA: EQUITÀ TARIFFARIA		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice - Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali



STANDARD GRI	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE	PARAGRAFO / SEZIONE
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 3 - Le tariffe Cap. 3 - Il nostro supporto alle utenze svantaggiate
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 3 - Le tariffe Cap. 3 - Il nostro supporto alle utenze svantaggiate Nota metodologica
TEMA: QUALITÀ DEL SERVIZIO ALL'UTENZA		
GRI 103: MODALITÀ DI GESTIONE 2016		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Appendice - Perimetro e impatto delle tematiche materiali Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Cap. 3 - La qualità dei servizi offerti Cap. 3 - La <i>customer satisfaction</i>
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Cap. 1 - Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali Cap. 3 - La qualità dei servizi offerti Cap. 3 - La <i>customer satisfaction</i> Nota metodologica



ALLEGATO TABELLARE

ALLEGATO 02

PERIMETRO E IMPATTO DELLE TEMATICHE MATERIALI

TEMI MATERIALI	RICONCILIAZIONE CON GRI STANDARDS	PERIMETRO DEGLI IMPATTI MATERIALI	RUOLO DI LTA
Etica e integrità nella conduzione del business	GRI 103: Management approach (2016) GRI 205: Anticorruzione (2016) GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale (2016) GRI 307: <i>Compliance</i> ambientale (2016) GRI 418: Privacy dei clienti (2016) GRI 419: <i>Compliance</i> socioeconomica (2016)	LTA Pubblica Amministrazione	• Determinato da LTA
Gestione dei rischi (*)	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016)	LTA	• Determinato da LTA
Coinvolgimento e dialogo con gli stakeholder (*)	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016)	LTA	• Determinato da LTA
Innovazione (*)	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016)	LTA Comunità locale	• Determinato da LTA • Direttamente connesso alle attività di LTA attraverso relazioni di business
Sviluppo degli investimenti	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016) GRI 203: Impatti economici indiretti (2016)	LTA Regolatori Fornitori Pubblica amministrazione Comunità locale Utenti	• Determinato da LTA • Direttamente connesso alle attività di LTA attraverso la regolazione del settore
Efficienza gestionale	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016) GRI 201: Performance economiche (2016)	LTA	• Determinato da LTA
Gestione sostenibile della risorsa idrica	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016) GRI 303: Acqua e scarichi idrici (2018)	LTA Utenti, con riferimento all'utilizzo dell'acqua Comunità locale	• Determinato da LTA • Direttamente connesso alle attività di LTA attraverso la richiesta idrica
Qualità delle acque depurate	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016) GRI 303: Acqua e scarichi idrici (2018)	LTA Utenti, con riferimento all'utilizzo dell'acqua Comunità locale	• Determinato da LTA • Direttamente connesso alle attività di LTA attraverso gli scarichi in pubblica fognatura
Gestione dei rifiuti in ottica circolare	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016) GRI 306: Rifiuti (2020)	LTA Fornitori	• Determinato da LTA
Uso sostenibile delle risorse energetiche	GRI 103: Management approach (2016) GRI 302: Energia (2016)	LTA Fornitori	• Determinato da LTA • Direttamente connesso alle attività di LTA attraverso relazioni di business



TEMI MATERIALI	RICONCILIAZIONE CON GRI STANDARDS	PERIMETRO DEGLI IMPATTI MATERIALI	RUOLO DI LTA
Approccio al cambiamento climatico	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016) GRI 305: Emissioni (2016)	LTA Comunità locale	<ul style="list-style-type: none"> Determinato da LTA Direttamente connesso alle attività di LTA attraverso relazioni di business
Tutela del territorio e della biodiversità	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016) GRI 304: Biodiversità (2016)	LTA Comunità locale	<ul style="list-style-type: none"> Determinato da LTA
Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016) GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	LTA Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> Determinato da LTA Direttamente connesso alle attività di LTA attraverso relazioni di business
Qualità e sicurezza dell'acqua potabile	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016) GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti (2016)	LTA	<ul style="list-style-type: none"> Determinato da LTA
Valorizzazione e benessere del personale	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016) GRI 401: Occupazione (2016) GRI 404: Formazione e istruzione (2016) GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)	LTA	<ul style="list-style-type: none"> Determinato da LTA
Equità tariffaria(*)	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016)	LTA	<ul style="list-style-type: none"> Determinato da LTA
Qualità del servizio all'utenza(*)	GRI 103: <i>Management approach</i> (2016)	LTA	<ul style="list-style-type: none"> Determinato da LTA

(*) Temi materiali non collegati ad alcun aspetto dei *GRI Standards* e rendicontati a livello qualitativo o tramite l'identificazione di indicatori specifici laddove possibile.

N.B. La rendicontazione nel presente bilancio di sostenibilità è limitata al perimetro interno degli impatti, ossia all'attività diretta di LTA.

TABELLE DATI

ETICA E INTEGRITÀ NELLA CONDUZIONE DEL BUSINESS

Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione [GRI 205-1]			
	2019	2020	2021
Aree a rischio corruzione mappate nella valutazione dei rischi	14	17	18
Totale aree	16	21	21
% sul totale	87,5%	80,95%	85,71%

Episodi di corruzione e concorrenza sleale [GRI 205-3] [GRI 206-1]			
	2019	2020	2021
N. episodi corruzione	0	0	0
N. azioni legali per concorrenza sleale, antitrust e pratiche monopolistiche	0	0	0

Compliance ambientale [GRI 307-1]			
	2019	2020	2021
Valore sanzioni monetarie	24.000 € (1)	18.000 € (2)	0
Numero sanzioni non monetarie	0	0	0

Privacy [GRI 418-1]			
	2019	2020	2021
Numero reclami per violazione	0	0	0

Sfera sociale-economica [GRI 419-1]			
	2019	2020	2021
Valore sanzioni monetarie	0	0	0
N. sanzioni non monetarie	0	0	0
Casi gestiti attraverso meccanismi di risoluzione delle controversie	0	0	0

(1) Si tratta di 4 sanzioni pagate riferite a contestazioni relative all'anno 2016.

(2) Il dato si riferisce a 3 ordinanze ingiunzioni relative ad altrettanti verbali di accertamento ricevuti negli anni 2017 e 2018.



EFFICIENZA GESTIONALE

Principali dati economico-finanziari			
	2019	2020	2021
Valore della produzione	37.772.708 €	37.889.310 €	42.326.344 €
Ricavi	30.718.184 €	29.995.299 €	31.554.181 €
Margine operativo lordo (Ebitda)	6.180.999 €	5.178.775 €	6.553.917 €
Reddito operativo (Ebit)	3.430.769 €	1.610.452 €	2.767.622 €
Utile	1.684.657 €	534.824 €	1.165.395 €
Posizione finanziaria netta	13.060.876 €	13.944.669 €	18.207.111 €
Patrimonio netto	52.841.263 €	53.376.089 €	54.541.481 €

Valore economico generato [GRI 201-1]

	2019	2020	2021
Valore della produzione	37.772.708 €	37.889.309 €	42.326.343 €
Ricavi/oneri da attività finanziarie	32.639 €	24.646 €	13.600 €
Valore economico globale lordo	37.805.346 €	37.913.955 €	42.339.943 €
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	6.529.195 €	6.653.382 €	7.217.463 €
Var. rim. mat. prime, suss., di cons. e merci	- 125.408 €	116.403 €	- 99.505 €
Imposte differite	0 €	0 €	0 €
Valore economico globale netto	31.401.559 €	31.144.169 €	35.221.986 €
• distribuito ai fornitori	15.302.143 €	17.130.943 €	19.583.652 €
• distribuito ai dipendenti	9.823.414 €	10.027.059 €	10.638.251 €
• distribuito ai finanziatori	850.733 €	816.478 €	946.450 €
• distribuito alla Pubblica Amministrazione	3.628.908 €	2.498.599 €	2.744.951 €
• distribuito alla comunità locale agli utenti	111.704 €	136.266 €	143.287 €
• utile trattenuto per autofinanziamento	1.684.657 €	534.824 €	1.165.395 €

Valore economico distribuito al territorio [GRI 201-1]

	2019	2020	2021
Valore economico netto che rimane nelle province di Treviso, Venezia e Pordenone	19.709.102 €	19.343.534 €	22.565.195 €
% del valore economico netto che rimane nelle province di Treviso, Venezia e Pordenone	62,8%	62,1%	64,1%

SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI

Impatti economici indiretti [GRI 203-1; GRI 203-2] (3)			
	2019	2020	2021 (4)
Valore degli investimenti	18.705.404 €	16.523.456 €	22.730.784 €
Ricadute economiche	37.410.808 €	33.046.912 €	66.502.516 €
Ricadute occupazionali	387	373	407

GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA

Proporzione di spesa verso fornitori locali [GRI 204-1]			
	2019	2020	2021
Numero di fornitori attivati	496	548	554
Totale forniture	15.675.024 €	17.487.122 €	26.405.914 €
Forniture nelle Province servite (5)	7.757.425 €	8.815.250 €	14.747.213 €
% forniture nelle Province servite	49,5%	50,4%	55,8%

VALORIZZAZIONE E BENESSERE DEL PERSONALE

Dimensione dell'organizzazione [GRI 102-7]			
	2019	2020	2021
Numero totale di dipendenti	181	187	190

Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori [GRI 102-8] (6)

	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Tempo indeterminato	40	137	177	44	138	182	45	142	187
Tempo determinato	1	3	4	1	4	5	1	2	3
TOTALE	41	140	181	45	142	187	46	144	190
<i>Full-time</i>	32	138	170	35	140	175	35	141	176
<i>Part-time</i>	9	2	11	10	2	12	11	3	14
TOTALE	41	140	181	45	142	187	46	144	190

(3) È stata modificata la metodologia di calcolo nel 2021 rispetto agli anni precedenti, prendendo come riferimento le stime basate sulle matrici input-output per il sistema economico italiano aggiornate all'ultimo anno disponibile (2018).

(4) Dato 2021: somma dell'impatto diretto, indiretto e indotto.

(5) Province di Venezia, Pordenone, Treviso.

(6) Nota: il numero di dipendenti è espresso come numero di persone e non secondo il criterio del *full time equivalent*.

Numero di nuovi assunti [GRI 401-1]									
	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Meno di 30 anni	0	2	2	1	1	2	0	1	1
Tra i 30 e i 50 anni	2	9	11	3	5	8	1	5	6
Oltre i 50 anni	0	1	1	1	3	4	0	0	0
TOTALE	2	12	14	5	9	14	1	6	7

Tasso di nuovi assunti [GRI 401-1]						
	2019		2020		2021	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Meno di 30 anni	0,0%	1,1%	0,5%	0,5%	0,0%	0,5%
Tra i 30 e i 50 anni	1,1%	5,0%	1,6%	2,7%	0,5%	2,6%
Oltre i 50 anni	0,0%	0,6%	0,5%	1,6%	0,0%	0,0%
TOTALE	1,1%	6,6%	2,7%	4,8%	0,5%	3,2%

Numero di cessazioni [GRI 401-1]									
	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Meno di 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tra i 30 e i 50 anni	1	1	2	1	4	5	0	3	3
Oltre i 50 anni	0	6	6	0	3	3	0	1	1
TOTALE	1	7	8	1	7	8	0	4	4

Tasso di turnover [GRI 401-1]						
	2019		2020		2021	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Meno di 30 anni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Tra i 30 e i 50 anni	0,6%	0,6%	0,5%	2,1%	0,0%	1,6%
Oltre i 50 anni	0,0%	3,3%	0,0%	1,6%	0,0%	0,5%
TOTALE	0,6%	3,9%	0,5%	3,7%	0,0%	2,1%

Percentuale di dipendenti per categoria professionale e genere [GRI 405-1]									
	2019			2020			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0,0%	1,7%	1,7%	0,0%	1,6%	1,6%	0,0%	1,6%	1,6%
Quadri	1,1%	2,8%	3,9%	1,1%	2,7%	3,7%	1,1%	2,6%	3,7%
Impiegati amministrativi	17,1%	9,4%	26,5%	17,1%	8,0%	25,1%	17,4%	7,9%	25,3%
Impiegati tecnici	4,4%	18,2%	22,7%	5,9%	20,3%	26,2%	5,8%	21,6%	27,4%
Operai	0,0%	45,3%	45,3%	0,0%	43,3%	43,3%	0,0%	42,1%	42,1%
TOTALE	22,7%	77,3%	100,0%	24,1%	75,9%	100,0%	24,2%	75,8%	100,0%

Percentuale di dipendenti per fascia d'età e categoria professionale [GRI 405-1]												
	2019				2020				2021			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	0,0%	0,0%	1,7%	1,7%	0,0%	0,0%	1,6%	1,6%	0,0%	0,0%	1,6%	1,6%
Quadri	0,0%	1,7%	2,2%	3,9%	0,0%	1,6%	2,1%	3,7%	0,0%	1,6%	2,1%	3,7%
Impiegati amministrativi	1,1%	14,4%	11,0%	26,5%	0,5%	14,4%	10,2%	25,1%	0,5%	15,3%	9,5%	25,3%
Impiegati tecnici	1,1%	13,8%	7,7%	22,7%	1,1%	16,0%	9,1%	26,2%	1,6%	15,3%	10,5%	27,4%
Operai	1,7%	23,8%	19,9%	45,3%	1,1%	22,5%	19,8%	43,3%	0,5%	20,5%	21,1%	42,1%
TOTALE	3,9%	53,6%	42,5%	100,0%	2,7%	54,5%	42,8%	100,0%	2,6%	52,6%	44,7%	100,0%

Membri organi di governo per genere [GRI 405-1]						
	2019		2020		2021	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Donne	2	40%	2	40%	2	40%
Uomini	3	60%	3	60%	3	60%
TOTALE	5	100%	5	100%	5	100%

Membri organi di governo (CDA) per fascia d'età [GRI 405-1]						
	2019		2020		2021	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Meno di 30 anni	0	0%	0	0%	0	0%
Tra i 30 e i 50 anni	1	20%	1	20%	2	40%
Sopra i 50 anni	4	80%	4	80%	3	60%
TOTALE	5	100%	5	100%	5	100%



Formazione e istruzione [404-1]			
	2019	2020	2021
Ore medie di formazione	20,4	17,2	31,3

Ore pro capite per genere e categoria professionale									
	2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	6,8	0,0	6,8	15,8	0,0	15,8	24,0	0,0	24,0
Quadri	35,0	38,0	35,9	52,5	42,5	49,6	141,2	11,0	104,0
Impiegati amministrativi	17,4	9,7	12,4	22,6	24,2	23,7	18,1	16,2	16,8
Impiegati tecnici	24,0	36,4	26,4	23,8	25,0	24,0	40,9	27,5	38,0
Operai	21,3	0,0	21,3	6,6	0,0	6,6	29,5	0,0	29,5
TOTALE	21,6	16,3	20,4	14,7	25,2	17,2	35,3	18,7	31,3

SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Infortuni sul lavoro [GRI 403-9] (7)							
	2019		2020		2021		
	Numero	Tasso	Numero	Tasso	Numero	Tasso	
Infortuni registrabili	5	16,84	0	0	3	9,4	
Decessi	0	0	0	0	0	0	
Infortuni con gravi conseguenze	1	3,3	0	0	0	0	
Numero di ore lavorate	300.252		299.008		319.893		

QUALITÀ E SICUREZZA DELL'ACQUA POTABILE

Salute e sicurezza dei clienti [GRI 416-1; GRI 416-2]			
	2019	2020	2021
Numero di campioni di acqua potabile analizzati	2.063	1.945	1.901
Numero di parametri di acqua potabile analizzati	76.686	89.076	81.822
% di non conformità dei campioni ai limiti di legge	7,13%	3,44%	1,47%
% di non conformità dei parametri ai limiti di legge	0,25%	0,08%	0,04%
Ordinanze di non potabilità	1	0	0

(7) L'indice di frequenza è stato calcolato secondo la seguente formula: (numero infortuni sul lavoro registrabili / ore lavorate) *1.000.000.

GESTIONE SOSTENIBILE DELLA RISORSA IDRICA

Prelievo idrico (m³) [GRI 303-3]			
	2019	2020	2021
Acqua di falda o da fonti sotterranee	27.716.222	27.253.228	26.709.074
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	100%	100%	100%
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%
Acqua da sorgenti	4.374.582	4.678.388	4.670.594
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	100%	100%	100%
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%
Acqua da captazione superficiale (fiumi, laghi ecc.)	1.294.606	1.344.845	1.963.015
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	100%	100%	100%
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%
Acqua acquistata all'ingrosso (da altri gestori)	2.452.823	2.280.461	1.286.787
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	100%	100%	100%
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%
TOTALE	35.838.233	35.556.921	34.629.470

Consumo di acqua (m³) [GRI 303-5]			
	2019	2020	2021
Consumi interni complessivi	20.927	20.852	17.667
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%

QUALITÀ DELLE ACQUE DEPURATE

Scarico di acqua (m³) [GRI 303-4]			
	2019	2020	2021
Corpi idrici superficiali	23.268.254	23.317.000	23.540.238
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	100%	100%	100%
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%
Suolo	182.770	183.000	184.544
• di cui acqua dolce (solidi disciolti totali ≤1.000 mg/L)	100%	100%	100%
• di cui da aree a stress idrico	100%	100%	100%
TOTALE	23.451.024	23.500.000	23.724.782



USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE ENERGETICHE

Energia (GJ) [GRI 302-1]			
	2019	2020	2021
Combustibili da fonti non rinnovabili	7.482	8.722	10.123
• di cui Metano (riscaldamento)	1.188	1.943	3.212
• di cui Metano per autotrazione	73	105	44
• di cui GPL	-	-	-
• di cui Gasolio per autotrazione	6.211	6.661	6.866
• di cui Benzina per autotrazione	9	12	1
Energia elettrica consumata	69.975	66.162	65.350
• di cui acquistata	69.829	66.013	65.174
• di cui autoprodotta e consumata	146	149	176
TOTALE	77.457	74.884	75.473

Intensità energetica (kWh/m ³) [GRI 302-1] (8)			
	2019	2020	2021
Sistema acquedotto	0,24	0,23	0,22
Sistema depurazione	0,40	0,37	0,37

APPROCCIO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Emissioni (tCO ₂) (9) (10)			
	2019	2020	2021
Dirette (Scope 1) [GRI 305-1]	529	607	693
Indirette - market based (Scope 2) [GRI 305-2]	6.934	6.676	6.020
Indirette - location based (Scope 2) [GRI 305-2]	4.633	4.380	3.990

(8) I dati relativi all'intensità energetica sono diversi rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2020: sui dati di acquedotto per via di un aggiornamento dei dati, mentre sui dati di depurazione per via di un aggiornamento della modalità di calcolo.

(9) Per il calcolo delle emissioni di Scope 2 sono stati utilizzati i mix delle fonti di produzione dei fornitori di energia elettrica e i fattori di emissione ISPRA aggiornati con gli ultimi dati disponibili relativi al 2019. Pertanto, i dati sulle emissioni sono aggiornati rispetto a quelli pubblicati nel Bilancio di Sostenibilità 2020.

(10) Le emissioni sono espresse in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂equivalenti) come indicato nel rapporto ISPRA "Fattori di emissione atmosferica di CO₂ e altri gas serra nel settore elettrico".

TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA BIODIVERSITÀ

Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette [GRI 304-1]								
Siti operativi	Tipo di attività	Dimensioni del sito operativo (km ²)	Area geografica/Denominazione SIC e ZPS	Posizione	Valore in termini di biodiversità		Valore in termini di biodiversità caratterizzato dall'elenco dei regimi di tutela	
					Ecosistema terrestre	Alta		
CENTRALE POZZI TORRATE DI CHIONS	Produttiva o manifatturiera	0,020	Rete Natura 2000 - IT3310012 - Bosco Torrate	Adiacente all'area	Ecosistema terrestre	Alta	"Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000"	Alta
CAMPO POZZI COLESIT	Produttiva o manifatturiera	0,010	Rete Natura 2000 - IT3240013 - Ambito fluviale del Livenza	Adiacente all'area	Ecosistema terrestre	Media	"Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000"	Media
DEPURATORE DI BRUGNERA - SAN CASSIANO	Produttiva o manifatturiera	0,010	Rete Natura 2000 - IT3240013 - Ambito fluviale del Livenza	Adiacente all'area	Ecosistema terrestre	Media	"Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000"	Media
DEPURATORE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO - BIBIONE	Produttiva o manifatturiera	0,030	Rete Natura 2000 - IT3250040 - Foce del Tagliamento	Adiacente all'area	Ecosistema terrestre	Alta	"Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000"	Alta
DEPURATORE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO - BIBIONE	Produttiva o manifatturiera	0,030	Rete Natura 2000 - IT3250033 - Laguna di Caorle - foce del Tagliamento	Adiacente all'area	Ecosistema terrestre	Alta	"Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000"	Alta
DEPURATORE DI PORTOGRUARO	Produttiva o manifatturiera	0,010	Rete Natura 2000 - IT3250044 - Fiumi Reghena e Lemene - Canale Taglio e rogge limitrofe - Cave di Cinto Caomaggiore	Adiacente all'area	Ecosistema terrestre	Alta	"Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000"	Alta
DEPURATORE DI PORTOGRUARO	Produttiva o manifatturiera	0,010	Rete Natura 2000 - IT3250044 - Fiumi Reghena e Lemene - Canale Taglio e rogge limitrofe - Cave di Cinto Caomaggiore	Adiacente all'area	Ecosistema terrestre	Alta	"Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000"	Alta

Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione [GRI 304-4]

ANNO 2021	
Siti operativi	Specie elencata nella Red List (lista Rossa) dell'IUCN (n.)
Totale	77
Estinta nella regione (RE)	1
In pericolo critico (CR)	2
In pericolo (EN)	11
Vulnerabile (VU)	19
Quasi minacciata (NT)	10
Minor preoccupazione (LC)	32
Carente di dati (DD)	2
Non applicabile (NA)	0
Non valutata (NE)	0
Specie minacciate	32
% specie minacciate	41,6%

GESTIONE DEI RIFIUTI IN OTTICA CIRCOLARE

Rifiuti prodotti (t) [GRI 306-3] (11)

	2019			2020			2021		
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
Recupero	1,2	9.551,7	9.552,9	7,7	9.751,3	9.759,0	7,7	11.123,0	11.130,7
Smaltimento	0,2	26.275,5	26.275,7	1,7	28.127,5	28.129,2	4,5	23.481,0	23.485,5
TOTALE	1,4	35.827,2	35.828,6	9,4	37.878,8	37.888,2	12,2	34.604,0	34.616,2

Rifiuti non destinati alla smaltimento [GRI 306-4]

	2019		2020		2021	
	Gestiti presso un sito esterno	Gestiti in loco	Gestiti presso un sito esterno	Gestiti in loco	Gestiti presso un sito esterno	Gestiti in loco
Rifiuti pericolosi	-	1,2	-	7,7	-	7,7
R13 - Messa in riserva per successiva operazione di recupero	-	1,2	-	7,7	-	7,7

(11) I dati relativi agli anni 2019 e 2020 differiscono rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2020 per via di un aggiornamento della modalità di calcolo.

Rifiuti non destinati alla smaltimento [GRI 306-4]

	2019	2020	2021
Rifiuti non pericolosi	-	9.551,7	11.123,0
R3 - Riciclo/recupero delle sostanze organiche	-	-	2.452,0
R5 - Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche	-	23,7	-
R10 - Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura	-	-	1.632,0
R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a operazioni da R1 a R11	-	74,0	178,0
R13 - Messa in riserva per successiva operazione di recupero	-	9.454,0	6.861,0
Rifiuti totali non destinati allo smaltimento	9.552,9	9.759,0	11.130,7

Rifiuti destinati alla smaltimento [GRI 306-5]

	2019		2020		2021	
	Gestiti presso un sito esterno	Gestiti in loco	Gestiti presso un sito esterno	Gestiti in loco	Gestiti presso un sito esterno	Gestiti in loco
Rifiuti pericolosi	-	0,2	-	1,7	-	4,5
D8 - Trattamento biologico	-	-	-	-	-	4,5
D15 - Giacenza e/o deposito preliminare	-	0,2	-	1,7	-	-
Rifiuti non pericolosi	-	26.275,5	-	28.127,5	-	23.481,0
D1 - Discarica	-	1,5	-	-	-	21,1
D9 - Trattamento fisico-chimico	-	-	-	23,0	-	-
D8 - Trattamento biologico	-	26.172,0	-	27.990,0	-	22.879,0
D15 - Giacenza e/o deposito preliminare	-	102,0	-	114,5	-	580,9
Rifiuti totali destinati allo smaltimento	26.275,7	26.275,5	28.129,2	28.127,5	23.485,5	23.481,0

 GRI: 102-3, 102-10, 102-45, 102-46, 102-48, 102-49, 102-50, 102-51, 102-52, 102-53, 102-54

NOTA METODOLOGICA

ALLEGATO 03

Il Bilancio di Sostenibilità di Livenza Tagliamento Acque S.p.A., giunto alla sua **quinta edizione**, è diretta espressione del percorso svolto in ambito di sostenibilità, attraverso la descrizione delle attività svolte dall'azienda, del loro andamento, dei progressi conseguiti e degli impatti prodotti dalle stesse relativamente ai temi più significativi dal punto di vista economico, sociale, ambientale e di governance per gli stakeholder e per l'Azienda.

I contenuti del presente documento si sono ispirati ai principi di rendicontazione stabiliti dalle Linee Guida *GRI Standards* quali materialità, inclusione degli stakeholder, completezza dei dati e contesto di operatività, come si evince dal processo di Analisi di materialità svolto lo scorso anno, che ha permesso l'individuazione delle tematiche materiali presentate nella matrice di materialità all'interno del paragrafo "Mappatura degli stakeholder e tematiche materiali".

Il Bilancio di sostenibilità 2021 è stato redatto in conformità ai *GRI Sustainability Reporting Standards* pubblicati nel 2016 dalla *Global Reporting Initiative* (GRI), secondo l'opzione "*in accordance-core*". Per quanto riguarda gli Standard specifici GRI 303 (Acqua e scarichi idrici) e 403 (Salute e sicurezza sul lavoro) è

stata adottata la più recente versione del 2018, e sono stati utilizzati gli Standard specifici GRI 306 (Rifiuti) aggiornati al 2020.

Gli indicatori di performance, relativi all'anno di rendicontazione 2021 (1° gennaio-31 dicembre), sono stati selezionati, tra quelli proposti dagli standards, in base a criteri di rilevanza attraverso l'analisi di materialità, e sono rappresentati nel *GRI Content Index* in appendice al documento.

Il documento viene redatto su base annuale; il precedente Bilancio di Sostenibilità è stato pubblicato a settembre 2021. Per il principio di comparabilità e di accuratezza, sono indicati, ove disponibili, all'interno del documento i dati relativi ad anni precedenti, ed eventuali rettifiche dei dati riferiti ai periodi precedenti, all'interno dei paragrafi dove tali dati vengono presentati. Si segnala, inoltre, che non vi sono state modifiche significative relative alle dimensioni, struttura, proprietà dell'organizzazione, o della sua catena di fornitura.

I contenuti del Bilancio di sostenibilità 2021 sono stati curati da REF Ricerche. Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni è stato gestito in collaborazione con le diverse funzioni aziendali.



Livenza Tagliamento Acque S.p.A.

Piazza della Repubblica, 1
30026 Portogruaro (VE)

Partita IVA e cod. fiscale 04268260272
Capitale Sociale € 18.000.000 i.v.

info@lta.it
www.lta.it

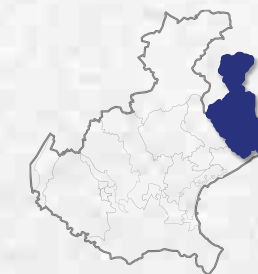
Contenuti a cura di
REF Ricerche S.r.l. (Milano - MI)

Progetto grafico a cura di
Divisione Energia S.r.l. (Mira - VE)

Photo credit
Archivio LTA S.p.A.
Archivio Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l.
Archivi fotografici online

Stampato
settembre 2022

VIVERACQUA
GESTORI IDRICI DEL VENETO



TRASPARENTI COME L'ACQUA

Un gioco di squadra che dura da undici anni.
È Viveracqua, società consortile che riunisce 12 aziende idriche a totale partecipazione pubblica.

Anche quest'anno, la collaborazione coinvolge i bilanci di sostenibilità, che vengono presentati dai gestori di Viveracqua con un progetto grafico comune.

Perché fare rete e lavorare in sinergia resta, oggi come ieri, un valore condiviso.



**Livenza Tagliamento
Acque S.p.A.**

SEDE LEGALE

Piazza della Repubblica, 1
30026 Portogruaro (VE)

E-mail info@lta.it

Seguici su



www.lta.it